ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 27 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1836

La crisi del Gabinetto francese evitata?

Tre ministri nazionalisti tedeschi dimissionari

Caillaux e Painlevè riconciliati dopo un drammatico incidente

PARIGI, 26

Mentre i giornali di sinistra continuano a sostenere che le dimissioni dell'intero Gabinetto sono inevitabili, improvvisamente si parla della possibilità di un accordo in seno al Ministero. Il Consiglio di Gabinetto che ha avuto luogo stamane, fu preceduto da una riunione avvenuta al Ministero della guerra, tra Painlevé, Caillaux, Briand e Lavalle, riunione che, stando a quanto pubblica la *Liberté* è stata delle più tempestose.

Il ministro rifiuta di dimettersi

Informa la *Liberté*, che il Presidente del Consiglio, in termini estremamente violenti, ha rimproverato al ministro delle Finanze il suo discorso di ieri agli elettori della Sarthe, ed ha cercato di dimostrare che la sua politica finanziaria non rispondeva ai sentimenti della maggioranza del Consiglio, e che in queste condizioni gli si domandava di rassegnare le dimissioni. Caillaux non ha accettato tale modo di vedere. A sua volta Briand ha insistito perchè Caillaux ottemperasse all'invito di Painlevé. Dal canto suo Lavalle ha preso le difese di Caillaux.

La discussione si è fatta vivacissima. In alcuni momenti la voce di Caillaux è stata intesa nell'anticamera della Presidenza del Consiglio. Il ministro delle Finanze, nonostante le insistenze di Briand, ha rifiutato di aderire al desiderio dei suoi colleghi. Painlevé e Briand hanno detto che se Caillaux si fosse ostinato a rifiutare di dare le dimissioni, tutti i membri le avrebbero rassegnate al Presidente della Repubblica. Caillaux ha protestato, dichiarando fra l'altro: «Io vedo il giuoco che voi avete intenzione di fare: presentare le vostre dimissioni e riformare immediatamente il Gabinetto senza di me. Ebbene, io vi dichiaro che se fosse così, il giorno in cui voi vi ripresentereste dinanzi alla Camera, io mi farei forte per rovesciarvi al grido di «Finaly!».

La discussione avendo preso un tono fortissimo, Briand ha proposto di rinviare la decisione al Consiglio di Gabinetto di domani.

Un comunicato diramato nel pomeriggio, a firma di Painlevé, smentisce categoricamente l'incidente surriferito e l'invito pretesamente rivolto a Caillaux di dimettersi. Sta di fatto, però, che il Consiglio dei ministri è stato rinviato a domani.

Alla fine della riunione, contrariamente a tutte le aspettative, il sottosegretario Benazet ha lasciato intravvedere l'eventualità d'un accordo. L'esposizione dei progetti modificati di Caillaux avrebbe impressionato favorevolmente il Gabinetto e una notevole «detente» si sarebbe manifestata all'ultimo momento.

Un'inattesa "detente„

Un altro dei sottosegretari che ha preso parte alla riunione del Consiglio, ha detto che «se i progetti tali e quali sono stati esposti oggi da Caillaux, fossero stati presentati una quindicina di giorni fa, molti malintesi fra i membri del Governo avrebbero potuto essere evitati».

Anche il Presidente Painlevé, interrogato all'uscita dal Consiglio, ha fatto delle dichiarazioni rassicuranti. «In seno al Gabinetto — egli ha detto — si sta svolgendo un serio tentativo per avvicinare i punti di vista. La discussione è stata estremamente approfondita; tutte le osservazioni sono state raccolte. Riconoscerete che il problema è molto importante e merita perciò di essere esaminato a fondo».

Painlevé ha tenuto poi a smentire ancora una volta che durante la riunione avvenuta tra lui, Briand e Caillaux, quest'ultimo avesse rifiutato in termini estremamente vivi di rassegnare le dimissioni. «Il colloquio che ha preceduto il Consiglio — ha concluso — è stato perfettamente leale; non aveva per iscopo che di riavvicinare i punti di vista».

Intanto l'incertezza della situazione provoca una viva effervescenza, e fa sì che il franco accentui il suo movimento al ribasso. Si parla anche di speculazioni in grande stile, l'esistenza delle quali è confermata dal seguente comunicato ufficioso diramato questa sera:

«Il ministro delle Finanze Caillaux ha comunicato al Consiglio di Gabinetto, che da notizie pervenute al Ministero degli Esteri, risulta una vendita di franchi e un acquisto di sterline da parte di personalità francesi all'estero. In conseguenza di ciò, egli ha ordinato un'inchiesta per il tramite del sindacato degli agenti di cambio e la verifica del repertorio dei cambi. Il ministro della Giustizia ha da parte sua immediatamente aperto un'istruttoria contro ignoti, per scoprire gli autori delle speculazioni. Nel Consiglio di Gabinetto, Caillaux ha letto i progetti finanziari, il cui esame continuerà domattina».

Nel discorso pronunciato ieri, il ministro delle Finanze, Caillaux, dopo aver esposto la situazione finanziaria e dopo aver detto che considera il pessimismo manifestato in alcuni gruppi esagerato e che nessuno minaccia la Francia, ha chiaramente riaffermato il suo punto di vista che, cioè, il progetto di prelevamento sul capitale non resiste ad un esame ponderato e che, quindi, non si può avere fiducia in esso. «E' un progetto politico e non tecnico. Ovunque una esperienza simile è stata fatta all'estero — ha detto Caillaux — essa ha fallito penosamente lasciando dietro di sè un solco di rovine e di disastri ed aggravando i mali che essa aveva per oggetto di scongiurare. Il prelevamento sul capitale procurerebbe alla Repubblica un'immensa impopolarità e gioverebbe soltanto ai partigiani del regime feudale della finanza».

Vittoria dei socialisti e comunisti nelle elezioni municipali a Berlino

BERLINO, 26

I risultati conosciuti fino alle 3 del mattino delle elezioni municipali di Berlino, danno le seguenti cifre: socialisti 507.280 voti, tedesco-nazionali 316.720, populisti 93.469, comunisti 304.149, democratici 150.354, centristi 55.366, partito economico 63.826, socialisti indipendenti 23.224, «razzisti» 23.586, partito sociale tedesco 21.829.

La partecipazione alle urne è stata scarsa, e cioè del 60 per cento, inferiore quindi del 6 per cento a quella delle elezioni dell'ottobre 1921. I comunisti hanno raddoppiato esattamente il numero dei seggi, portandolo da 21 a 42. Invece i democratici hanno perduto 12 mandati. Socialisti, comunisti e socialisti indipendenti formeranno nella nuova Assemblea una maggioranza di alcuni voti di fronte agli altri partiti. Il centro cattolico ha mantenuto i suoi 8 seggi.

Il ritiro dei tedesco-nazionali non provocherà le dimissioni del Gabinetto Luther

BERLINO, 26

Tre ministri del partito tedesco-nazionale, e cioè, Schiele, Neuhaus e von Schlieben hanno presentato le loro dimissioni al Cancelliere. La decisione fu presa dopo una breve seduta della presidenza del gruppo parlamentare del partito, e dopo una relazione del conte Westarp, che autorizzò i tre ministri a dimettersi.

Il Gabinetto si è riunito oggi sotto la presidenza di Luther, per deliberare in merito alla situazione creata dal ritiro dei tedesco-nazionali dal Gabinetto. Alla prima parte della seduta parteciparono anche i tre ministri, ma soltanto allo scopo di prendere congedo dai colleghi. Adempiuto a questo dovere di cortesia, essi si ritirarono. Il Gabinetto, dopo un esauriente scambio di vedute deliberò che il Cancelliere raccomandasse al Presidente Hindenburg l'accettazione delle dimissioni. Il Gabinetto non ritenne che vi fosse necessità, nè opportunità di presentare le dimissioni in blocco del Gabinetto, il quale non si scosterà dalla politica fin qui seguita e presenterà al Reichstag il Trattato di Locarno.

I giornali del centro e di sinistra commentano vivacemente il gesto dei tedesco-nazionali, ma in generale essi considerano la situazione con tranquillità. La *Vossische Zeitung* osserva che il precedente avutosi in occasione del piano Dawes, diminuisce la gravità della situazione odierna. Il trattato di Locarno sarà comunque firmato a Londra al primo di dicembre, anche se il Reichstag non vi avesse dato ancora la sua approvazione.

E' giunto ieri a Berlino ove si tratterrà due giorni, l'ex «premier» inglese Macdonald, il quale ha dichiarato allo stesso giornale di seguire con estrema ansietà lo svolgimento della crisi tedesca e le ripercussioni dell'atteggiamento dei tedesco-nazionali sulla situazione europea. «E' da Berlino e non da Londra nè da Parigi — detto Macdonald — che potrà partire il segno sicuro di un miglior avvenire».

Una nota ufficiosa diramata questa sera, dice:

«Il Gabinetto tedesco ritiene suo dovere politico naturale proseguire sulla via iniziata a Locarno, per poter sottoporre il risultato complessivo della Conferenza alla decisione del Reichstag prima del 1.o dicembre 1925, data prevista per la firma del patto, parafato a Locarno.

In seguito a questa considerazione, il Gabinetto rinuncia a dare le dimissioni e continua i lavori governativi. Il Presidente del Reich ha accettato le dimissioni presentate dai ministri Schiele, Meuhaus e von Schlieffen, ed ha contemporaneamente approvato la continuazione dei lavori governativi da parte dell'attuale Gabinetto, incaricando, conformemente alla proposta fatta dal Cancelliere, il ministro della Reichswehr Gessler, dell'«interim» degli Interni, il ministro delle Comunicazioni Krone, dell'«interim» dell'Economia e il Cancelliere, dell'«interim» delle Finanze».

La situazione giudicata a Parigi
La ratifica del patto non correrebbe pericolo

PARIGI, 26

Le dimissioni dei ministri nazionalisti tedeschi sono seguite con la più grave attenzione, potendo essi se non altro ritardare la ratifica dei testi parafati a Locarno. Lo scopo dei nazionalisti, si dice qui, è chiaro. Se essi non riescono a impedire la ratifica, vogliono per lo meno lasciare agli altri partiti l'intera responsabilità del trattato che disapprovano e che potrebbero anche sconfessare come un «chiffon de papier», qualora un giorno dovessero arrivare alla direzione degli affari. E' evidente, si aggiunge, che i conservatori pensano fin da ora a riservarsi un argomento atto a giustificare il ritiro della parola data, per il momento in cui la reazione sarà trionfante sull'altra riva del Reno e avrà preparato la strada alla restaurazione della monarchia. Ma, si osserva d'altra parte, che il Gabinetto Luther è padrone della situazione, poichè esso può, volendo, contare al Reichstag su una maggioranza sufficente a ratificare gli accordi in condizioni che salvaguardino pienamente la sua autorità.

«I populisti, il centro cattolico, i democratici e i socialisti — scrive il *Temps* — sono decisi a portare in porto il patto di Locarno, e i partiti borghesi si trovano tanto meglio al coperti in questo riguardo nei confronti dell'opinione pubblica, in quanto che Luther e Stresemann non hanno dato la loro adesione afficiale ai testi adottati a Locarno che dopo essere stati autorizzati non soltanto dal Gabinetto dell'impero unanime — dunque compresi i tre ministri nazionalisti — ma anche dal Presidente dell'impero, maresciallo Hindenburg. Difatti, la responsabilità dei ministri nazionalisti è già impegnata e le loro dimissioni, nelle circostanze presenti, implicano la sconfessione della loro propria attitudine».

«Ma le sinistre esitano e vorrebbero obbligare la destra ad assumere la sua parte di responsabilità, desiderio giustificabile fino ad un certo punto, in quanto non si comprende cosa guadagnerebbero esse in una crisi la quale potrebbe sboccare anche nello scioglimento del Reichstag, in nuove elezioni e nel rinvio della ratifica e dell'entrata in vigore del patto di Locarno».

L'eventualità di nuove elezioni è considerata qui con una certa inquietudine. Non vi è dubbio che esse da un punto di vista generale avrebbero il vantaggio di obbligare il popolo tedesco a pronunciarsi chiaramente pro o contro l'accordo di Locarno, pro o contro la politica di pace.

«Ma a giudicare dai risultati delle elezioni municipali che ebbero luogo ieri a Berlino — conclude l'organo ufficioso — un appello al paese non risponderebbe forse a ciò che sperano i partiti di sinistra. Nello scrutinio di domenica i nazionalisti hanno mantenuto le loro posizioni, mentre i populisti sono fortemente indietreggiati e se i socialisti guadagnano dei voti, ne guadagnano proporzionalmente meno dei comunisti. E' questa un'indicazione non rassicurante per l'avvenire e che logicamente dovrebbe far scartare qualsiasi eventualità di uno scioglimento del Reichstag e di un appello al paese su di una questione e in circostanze che i reazionari hanno interesse di sfruttare a fondo».

Gli imminenti negoziati italo-americani
Chiarimenti e rettifiche di una nota ufficiosa

ROMA, 26

Nell'imminenza dell'incontro a Washington, della nostra delegazione con la Commissione americana per il consolidamento del debito italiano, si rinnovano con più frequenza nella stampa italiana e straniera, notizie e commenti che tendono ad anticipare precisazioni sul carattere e la durata dell'accordo che dovrebbe essere concluso fra l'Italia e gli Stati Uniti, e sull'attività che in America svolgerà la Delegazione italiana.

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* è in grado di assicurare che simili voci e commenti, quando non rispondono direttamente ad interessi estranei a quelli in discussione, sono solo il prodotto di fantasie speculative, che dovrebbero, comunque, essere evitate, per non creare elementi di confusione alle opinioni pubbliche dei due paesi che si preparano alle trattative. Nessuna anticipazione è possibile e opportuna. E' solo da confermare che la Delegazione italiana, guidata dall'on. conte Volpi, si reca in America col compito esclusivo di definire il problema del debito italiano, e col fermo desiderio di arrivare ad un accordo soddisfacente per le due parti, e definitivo. Qualsiasi attività collaterale della Delegazione italiana, deve dunque essere esclusa fino alla realizzazione di tale suo compito essenziale. Non hanno pertanto fondamento, nè le supposizioni di un accordo solo provvisorio come si vuol prevedere in qualche giornale straniero, tra l'Italia e l'America, nè le notizie di prestiti che la Delegazione italiana ricercherebbe sul mercato americano.

La stessa *Agenzia di Roma* riceve da Washington, che le ultime dichiarazioni fatte dal conte Volpi e dal ministro Alberti al momento della partenza, sono accolte in America con soddisfazione. Il *New York Times* dedica a esse un articolo, mettendo in rilievo il loro valore e la personalità del conte Volpi. Perdura invece una certa ostilità verso la Francia, per quanto nei circoli diplomatici e finanziari si abbia notizia che il signor Caillaux stia preparando nuove offerte alla Commissione americana. Il noto banchiere, Mitchell, ha dichiarato che «le banche americane non faranno prestiti alla Francia neppure se essa accetterà l'accordo provvisorio. Le banche appoggeranno la politica di Coolidge e si atterranno all'opinione del Dipartimento di Stato». Il *Public Ledger* scrive che la Francia non potrà fare alcuna proposta accettabile, e la *Washington Post* richiama l'attenzione americana sulle spese militari della Francia in Siria e nel Marocco.

Grecia e Bulgaria invitate dal Consiglio delle Nazioni

a sgomberare i territori occupati entro 60 ore

La prima riunione del Consiglio e le decisioni adottate

PARIGI, 26

Si è riunito stamane il Consiglio della Società delle Nazioni, convocato di urgenza a Parigi, in seguito al conflitto fra Grecia e Bulgaria. La riunione essendo pubblica, una piccola folla di diplomatici e giornalisti ed anche di signore gremiva la sala del Quai d'Orsay, la stessa che servì alla famosa riunione del Consiglio dei dieci, durante la Conferenza della pace.

La seduta è stata aperta dal presidente in carica del Consiglio, Briand, completamente rimessosi dalla leggera indisposizione — una emorragia nasale — che lo aveva colpito stamane durante la riunione del Gabinetto. A fianco di Briand sono il ministro degli Esteri inglese Chamberlain, l'on. Scialoja, rappresentante dell'Italia, Hymans, per il Belgio; Quimones de Leon per la Spagna; Ishj, per il Giappone, Mello Franco, per il Brasile; Guani per l'Uruguay; Umden per la Svezia; Veverka, per la Cecoslovacchia. Funge da segretario Erryk Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni.

Le dichiarazioni delle due parti

Il presidente, dopo aver precisato i termini della questione e la situazione di fatto quale risulterebbe dalle discordanti dichiarazioni delle parti, e dopo aver segnalato la gravità delle conseguenze che potrebbero derivare dalla situazione stessa, conclude ponendo due precisi quesiti: quale seguito abbia avuto la richiesta del presidente del Consiglio della Società delle Nazioni di cessare le ostilità e di ritirare le truppe e quale sia sotto questo rispetto la situazione attuale.

Il rappresentante della Bulgaria, dopo aver dato le più ampie assicurazioni, ha tenuto ad affermare che mai provocazione è avvenuta da parte del suo paese, il quale era pronto a qualsiasi inchiesta ed ha concluso affermando che le truppe bulgare non erano mai uscite dalle loro frontiere.

Il rappresentante greco ha dichiarato che le truppe greche rientreranno nel loro territorio quando le truppe bulgare avranno fatto altrettanto.

Il Consiglio ha deciso di scindere la questione della violazione di frontiera e l'inizio delle ostilità dalla questione di merito. Infatti, avendo il delegato bulgaro cominciato ad esporre i precedenti e le cause del fatto, è stato immediatamente interrotto da Briand e pregato di limitarsi a rispondere alla pregiudiziale. Questa linea di condotta ha rivelato pure la ferma volontà da parte del Consiglio di regolare ad ogni costo l'iniziato conflitto entro il quadro del «Covenant» della Società delle Nazioni.

Il testo della risoluzione

Dopo le dichiarazioni delle due parti in causa, il Consiglio si è riunito in seduta segreta per elaborare la decisione, la quale è stata successivamente approvata in seduta pubblica e poi trasmessa ai due Governi. Eccone il testo:

«Il Consiglio ha approvato l'iniziativa presa dal suo presidente in funzione. Questi ha ricordato ai Governi bulgaro ed ellenico gli obblighi che impongono loro lo statuto della Società delle Nazioni e il loro solenne impegno in virtù dell'art. 12 del patto, di non ricorrere alla guerra, e le gravi conseguenze che secondo il patto risulterebbero dalla sua violazione. Il Consiglio ha esortato i due Governi a dare senza ritardo delle istruzioni, perchè durante l'esame della loro vertenza da parte del Consiglio, non soltanto nessuna nuova operazione militare sia intrapresa, ma che tutte le truppe di ciascun Governo siano immediatamente ritirate dietro le rispettive frontiere.

«Il Consiglio ha domandato alle parti se queste condizioni sono state osservate, poichè considera che esse sono di un'importanza vitale e costituiscono una condizione preliminare ed essenziale per qualunque decisione ulteriore del Consiglio su qualsiasi altro aspetto della vertenza. Il Consiglio non ha acquisito la certezza che le operazioni militari sono cessate e che le truppe sono state ritirate dietro le rispettive frontiere nazionali.

«Di conseguenza, si invitano i rappresentanti dei due Stati a far sapere entro 24 ore se i Governi bulgaro e greco hanno dato ordini alle loro truppe di ritirarsi dietro le loro frontiere nazionali, ed entro 60 ore, se tutte le truppe sono state ritirate, se le ostilità sono finite e se tutte le truppe sono state avvertite che una ripresa del fuoco darebbe effetto a rigorose sanzioni. I rappresentanti dei due Governi sono invitati a prendere le disposizioni necessarie, perchè delle istruzioni siano date immediatamente allo scopo di assicurare l'esecuzione di queste misure nei termini fissati».

Lo sgombero incomincerà oggi
Un passo della Romania ad Atene

ATENE, 26

L'*Agenzia di Atene* pubblica:

«Il ministro di Romenia ad Atene, sig. Langa Rascano, ha avuto stamane un colloquio col Presidente del Consiglio, Pangalos e col direttore generale del Ministero degli Esteri. Il ministro di Romenia, a nome del suo Governo e dietro preghiera del Governo bulgaro, ha fatto una comunicazione, con la quale ha chiesto la cessazione dell'occupazione del territorio bulgaro da parte delle truppe greche, onde evitare nuovi incidenti che complicherebbero la situazione. Pur riconoscendo che l'azione della Grecia è pienamente giustificata dalle continue provocazioni dei «comitagi», dei quali la Società delle Nazioni farebbe bene a ricercare i veri ispiratori, il sig. Langa Rascano ha esortato il Governo greco a dare una nuova prova delle sue intenzioni pacifiche.

Il Presidente del Consiglio ha risposto al ministro di Romenia, che la Grecia, per deferenza verso la Società delle Nazioni ha accettato di deferire ad essa la questione, a condizione però di evacuare il territorio bulgaro solo dopo che i bulgari si siano ritirati dal posto di frontiera greco che attualmente occupano. Desideroso tuttavia di aderire ad ogni iniziativa tendente ad assicurare la pace il Governo greco ha accettato la proposta della Romenia alle seguenti condizioni stabilite di comune accordo:

1) un ufficiale di S. M. greco ed un ufficiale di S. M. bulgaro si recheranno domani alle 16 a Demirkapu per installare le guardie di frontiera greche in tutti i loro posti;

2) terminata questa operazione, le truppe greche occupanti il territorio bulgaro verso Youla dovranno cominciare e ritirarsi e dovranno farlo nel più breve tempo possibile;

3) durante la ritirata delle truppe greche, le forze bulgare antistanti non dovranno avanzare nella zona evacuata se non quando le truppe greche abbiano ripassato la frontiera.

Numerosi villaggi bombardati dalle artiglierie elleniche

SOFIA, 26

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica:

«Su tutta la linea del fronte le truppe greche hanno bombardato la notte scorsa numerosi villaggi e la città aperta di Petric, dove un abitante è rimasto ferito. I greci hanno incendiato ieri Novolehovo, villaggio costruito recentemente per raccogliere i profughi bulgari provenienti dalla Grecia.

Come i greci giustificano
la continuazione delle ostilità

ATENE, 26

L'*Agenzia di Atene* pubblica:

«Il comandante delle truppe della Macedonia dichiara, che comitagi bulgari nascosti nelle abitazioni dei villaggi che si trovano sul passaggio delle truppe greche, hanno tirato a tradimento contro i soldati greci, i quali hanno l'ordine categorico di trattare bene le popolazioni delle località occupate. Le forze militari bulgare comparse davanti al villaggio bulgaro di Pripetchani, sono state disperse dalle truppe greche. Alle truppe greche è stato rinnovato l'ordine di ritornare alle loro prime posizioni, appena i bulgari avranno sgombrato il territorio greco che essi attualmente ancora occupano.

La notizia che i prigionieri bulgari sarebbero stati massacrati dai greci, non ha fondamento alcuno.

I morti da parte bulgara sarebbero 60

SOFIA, 26

All'inviato speciale della *Chicago Tribune* è stato dichiarato questa sera che durante le operazioni contro Petric e le località circostanti, sono state finora uccise 60 persone e che si hanno a deplorare 100 fra feriti gravi e leggeri. Oltre 10.000 fuggiaschi sono in cammino per Sofia. Malgrado l'intenso fuoco di artiglieria da parte dei greci, da parte bulgara non fu sparato neanche un colpo di cannone. Le truppe bulgare, in base agli ordini ricevuti, si sono ritirate dinanzi all'avanzare delle truppe greche.

Al Ministero degli Esteri è stato dichiarato al giornalista che i circoli militari vorrebbero reagire, e che sono con grande fatica si riesce a frenare la loro indignazione.

Banca tirolese fallita
in seguito a speculazioni sulla lira

ZURIGO, 26

Si ha notizia da Vienna che, in seguito al cattivo esito della speculazione sulla lira fatta dalla Banca Alpenlaendische - Innsbruck, questa, che è di fondazione cristiano-sociale, ha dovuto chiudere gli sportelli per un passivo che ammonta a tre miliardi di corone.

La giornata dell'on. Mussolini a Milano

Le manifestazioni per l'anniversario della Marcia su Roma

Il Presidente visita gli idroscali e l'apparecchio transoceanico del com. Casagrande

MILANO, 26

Alle 10.30 di stamane, il Presidente del Consiglio, accompagnato dal sottosegretario all'Aeronautica, generale Bonzani, dal capo di gabinetto marchese Paolucci de' Calboli; dal comandante Maceratini, del Ministero dell'Areonautica, uscito dalla Prefettura in automobile, si è recato, precorrendo l'autostrada, a Sesto Calende, ove è stato accolto con calorosi applausi dalla popolazione. L'on. Mussolini ha proseguito subito per S. Anna di Sesto, scendendo all'idroscalo della Società S. I. A. I., ricevuto dall'ing. Marchetti, direttore tecnico dello stabilimento; dal comandante Casagrande, medaglia d'oro; dagli ingegneri Acampora e De Vizi e da numerosi aviatori, altrechè da tutti gli operai dello stabilimento. All'idroscalo si trovava pure ad attendere l'on. Mussolini la figlia, signorina Edda.

Il Presidente è accolto da un calda dimostrazione da parte degli operai, degli aviatori e di moltissima folla convenuta dai paesi vicini. L'on. Mussolini si porta subito dinanzi al grande apparecchio appositamente costruito per il prossimo volo transoceanico del comandante Casagrande, il quale lo accompagna nell'interno dell'apparecchio, ove il Presidente si sofferma a lungo, interessandosi minutamente a tutte le sue parti. L'on. Mussolini e il generale Bonzani salgono pure su un'ala dell'apparecchio, dalla quale osservano il funzionamento dei due potenti motori. L'idrovolante esegue quindi un breve volo di prova, tornando brillantemente ad ammarare dopo qualche minuto. L'on. Mussolini passa quindi a visitare gli idrovolanti costruiti per il servizio aereo espresso dall'Italia per Costantinopoli e Barcellona. Il Presidente fa salire la figlia Edda su uno degli apparecchi, che compie un volo di vari minuti.

Ha luogo quindi la cerimonia del battesimo dell'idrovolante «Savoia», col quale l'on. Casagrande spiccherà fra breve il volo attraverso l'Oceano. L'on. Mussolini infrange una bottiglia di spumante sull'elica dell'apparecchio, mentre la folla eleva un triplice «alalà» all'aviazione italiana ed al ministro dell'Aria. L'on. Mussolini si congeda quindi dagli aviatori Casagrande e Ranieri, formulando fervidi voti per l'esito del «raid», che dovrà portare nell'America attraverso l'Oceano l'ala italiana. Dall'idroscalo, l'on. Mussolini e le autorità si recano al vicino centro di idrovolanti, ricevuti dal comandante Infanti, che li accompagna alla visita dei vari reparti. Sempre in automobile, il Presidente prosegue poi per Varese, dove la popolazione, riconosciutolo, gli improvvisa una entusiastica dimostrazione. L'on. Mussolini, dopo la colazione, si reca alla fabbrica idrovolanti Macchi, ricevuto dal direttore ing. Carminati, che lo accompagna nella visita ai vari reparti dello stabilimento, ove gli operai tributano al Presidente una calorosissima dimostrazione. Da Varese, l'on. Mussolini, col generale Bonzani e il marchese Paolucci, risale in automobile per fare ritorno a Milano. Lungo tutto il tratto della autostrada il Presidente guida personalmente l'automobile, raggiungendo rapidamente Milano. Alle 16 l'on. Mussolini rientra in Prefettura.

La celebrazione della Marcia su Roma
Gli oratori designati per le varie città

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«L'Ufficio propaganda ha stabilito che, nella ricorrenza del terzo annuale della Marcia su Roma, abbiano luogo manifestazioni celebrative nelle seguenti città, con l'intervento degli oratori sottosegnati:

Nel giorno 28 corr. parleranno: a Ferrara, l'on. Augusto Turati; a Padova, l'on. Augusto Turati; a Grosseto, l'on. P. Bolzon; a Imperia, il prof. Arias; a Chieti, l'on. Gi Caradonna; a Perugia, il dott. Forges Davanzati; a Pavia, l'on. Ciarlantini; ad Ancona, l'on. R. Paolucci; a Piacenza, l'on. E. Bodrero; a Reggio Emilia, l'on. A. De Marsico; a Verona, l'on. A. Starace; a Parma, l'on. Troilo; a Reggio Calabria, l'on. L. Ferretti; a Trieste, il dott. L. Ciurlo; a Caserta, l'on. A. Dudan; a Vicenza, l'on. M. Vaccari; a Teramo, l'on. C. Tumedei; a Napoli, l'on. A. Mamaresi; ad Alessandria, l'on. Uronzo; a Trento, l'on. G. Pighetti; a Udine, l'on. E. M. Gray; ad Ascoli Piceno, l'on. F. Lantini; ad Aquila, l'on. G. Volpe; a Brescia, l'on. P. Orano; a Savona, l'on. B. Gemelli; a Firenze, l'on. A. De Cicco; a Cuneo, l'on. C. Marchi; a Novi, l'on. R. Forni; a Catania, l'on. Cucco; a Foggia, l'on. M. Bianchi; a Pesaro, il comm. U. Guglielmotti; a Cosenza, il comm. Ugo D'Andra; a Pola, G. Maino; a Cremona, la medaglia d'oro Giorgio Tognoni; a Palermo, il prof. F. Ercole; a Forlì, l'avv. O. Quaglia; a Livorno, Guido De Luca.

A Milano avrà luogo, come è noto, la grande rivista delle legioni lombarde della M. V. S. N., alla presenza del Duce. Il giorno 29 ottobre, a Bologna, l'on. Renato Ricci sarà presente alla grande adunata delle avanguardie fasciste. A Fiume parlerà, il giorno 30 ottobre, il prof. Giorgio Masi. Nel mattino del giorno 30 ottobre, le rappresentanze dei fasci delle Puglie, Basilicata e Calabria, dovranno convenire a Foggia, che fu centro dell'azione rivoluzionaria (decima zona), dove l'avv. Orazio Quaglia terra il discorso commemorativo alla presenza del quadrumviro on. Michele Bianchi.

Il terzo anniversario della Marcia su Roma sarà commemorato alla capitale dal segretario generale del partito, on. Farinacci, il quale terrà un discorso al Teatro Costanzi. In un successivo comunicato, verranno designati gli oratori per le cerimonie che dovranno aver luogo nelle altre città non ancora segnalate».

Il manifesto dell'Associazione madri e vedove

ROMA, 26

L'Associazione nazionale madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, ha pubblicato, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, il seguente manifesto:

«Alla celebrazione del terzo anniversario del giorno in cui Benito Mussolini portò da Napoli a Roma l'esercito delle camicie nere per rimettere l'Italia al posto spettantele nel mondo, per la vittoria, che fu vittoria italica, le madri, le vedove, le famiglie dei caduti e dispersi della grande guerra liberatrice, sono presenti: presenti in altissima comunione di spirito, con quelli che caddero per la conquista dei sacri confini e con quelli che seppero, a prezzo di sangue ed anche di martirio, riconquistare e rivalorizzare la vittoria, supremo premio al valore dei primi; presenti come quelli che videro dal fatto che oggi assurge ad espressione pura di rinnovellato amor patrio, sorgere più grande e più forte l'Italia e trasfigurarsi il suo volto nella rinascita delle sue glorie. Oggi, strette attorno al Duce, le madri, le vedove, le famiglie dei caduti e dispersi in guerra della grande guerra liberatrice, lo proclamano salvatore della Patria, lo salutano ricostruttore dei suoi gloriosi destini. La presidente generale: Donna Graziella Prunas».

Il proclama degli arditi d'Italia

BOLOGNA, 26

Il Comitato centrale della Federazione nazionale Arditi d'Italia, in occasione del III.o anniversario della Marcia su Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

«Italiani: Tre anni sono trascorsi dal giorno in cui il supremo cimento trasse sulle piazze di Roma l'impeto della gioventù rivoluzionaria che, dopo aver corso la Penisola, si accingeva a recidere col terso acciaio della scure littoria, gli ultimi legami che invano erano stati tesi dalla pavida oligarchia dominante. Vicende fortunose accompagnarono poi l'aspra, tenace e granitica opera che la volontà di Benito Mussolini volle imporre alla Nazione per la salvezza della Patria.

Oggi, nel terzo annuale, mentre la gioventù fascista si serra attorno ai gloriosi gagliardetti della sua fede inesausta, mentre le legioni della nuova Italia, nell'armonia esultante degli epici inni si apprestano a celebrare l'anniversario della marcia fatale, noi, arditi di guerra, raccolti nella ferrea disciplina dei nostri rinati battaglioni, rifacciamo con orgoglioso pensiero tutte le vie del passato, ricordando che fummo presenti in ogni cimento, avanguardia delle avanguardie, traendo dalle memorie motivo di coraggio e di speranza, di fierezza e di ardimento. Con tanto fervore di opere, di forza e di propositi, con provvida luce, quale intravedemmo nelle più tragiche battaglie del Carso, del Trentino, del Piave e del Grappa, ci appare la Patria immortale dei profeti e dei lavoratori, degli eroi e dei martiri. A voi l'additiamo: è la Patria italiana, che così volemmo, santificata dal nostro sangue e grande nostro sacrificio; la Patria che non è, no, grama fioritura di egoismi, non cozzo fratricida di passioni violente, non fosca tirannia di avventurieri, ma realtà viva e possente, che il Duce del fascismo diuturnamente crea, con l'aspirazione di raggiungere nella concordia degli animi una più alta meta, con la volontà di ridare al nostro popolo l'incalzare eroico che lo protenda al di là delle Alpi e dei mari, verso tutti i dominii, verso tutte le conquiste.

Il Consiglio dell'Associazione della Stampa sciolto e sostituito con un triumvirato

ROMA, 26

Il prefetto della provincia di Roma ha emanato oggi il seguente decreto:

«Il prefetto della provincia di Roma; ritenuto che l'indirizzo e gli atti del Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa periodica italiana con sede in Roma danno luogo a dissidi gravissimi, che si ripercuotono anche sul funzionamento delle altre cariche sociali e della Cassa pia di previdenza, che tutto ciò è in pregiudizio dell'obbiettività che è indispensabile per la realizzazione delle specifiche ed elevate finalità dell'Associazione e della Cassa stessa; ritenuto che tale situazione, che si va di giorno in giorno aggravando, può dar motivo a turbamenti dell'ordine pubblico; visto l'art. 3 della lebbe comunale e provinciale, decreta:

Art. 1. Sono sciolti il Consiglio direttivo e i collegi componenti le altre cariche sociali dell'Associazione della stampa periodica italiana con sede in Roma, eretta in ente morale con r. decreto 29 ottobre 1920, nonchè il Consiglio amministrativo della Cassa pia di previdenza istituita dalla detta Associazione eretta in ente morale con r. decreto 24 dicembre 1885.

Art. 2. Sono incaricati di esercitare le attribuzioni demandate dalle norme statutarie dell'Associazione al Consiglio direttivo ed a tutte le altre cariche sociali, in quanto non ostino speciali disposizioni legislative, i signori: comm. Fausto Buoninsegni, comm. Garzia Cassola, comm. Umberto Guglielmotti.

Art. 3. Le attribuzioni del Consiglio amministrativo della Cassa pia sono demandate al gr. uff. Alessandro Lupinacci, consigliere della Corte dei Conti.

Art. 4. Il presente decreto avrà immediata esecuzione».

Roma, 26 ottobre 1925. Il prefetto, f.to: Paolo D'Ancora.

Del disposto del decreto prefettizio sono stati subito resi edotti, il comm. Lupinacci e i membri del triumvirato, che questa sera si sono recati nei locali dell'Associazione della stampa per prendere le consegne. In assenza del presidente, on. Bencivenga, il comm. Lupinacci e il triumvirato hanno esibito il decreto al direttore degli uffici di segreteria, cav. Locchi. Più tardi, e precisamente alle 18.30, informato del provvedimento, si è recato all'Associazione della stampa, l'on Bencivenga, accompagnato dal consigliere Smith. L'on. Bencivenga si è rifiutato di prendere visione del testo del decreto da persone che non sono pubblici funzionari, e in seguito a tale dichiarazione il r. commissario e il triumvirato hanno chiesto l'intervento dei commissari di P. S., comm. Di Majo e cav. Arienna e del tenente dei RR. CC. della stazione di Trevi, i quali hanno notificato all'on. Bencivenga il provvedimento del Governo di cui erano preventivamente a conoscenza.

L'on. Bencivenga ha preso atto della comunicazione ed ha ricevuto il r. commissario e il triumvirato, effettuando la consegna degli incartamenti riflettenti la gestione della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa. L'on. Bencivenga ha fatto inserire a verbale una dichiarazione di protesta. Anche il triumvirato ha voluto mettere a verbale una dichiarazione in risposta alla protesta dell'on. Bencivenga.

I tre commissari straordinari ed il gr. uff. Lupinacci, all'atto del loro insediamento hanno inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Nell'assumere la direzione dell'Associazione della stampa periodica italiana, inviamo al primo giornalista d'Italia, suscitatore invitto di passione nazionale, i nostri entusiastici saluti. I commissari: Boninsegni, Tassola, Guglielmotti, Lupinacci».

All'on. Federzoni, i commissari hanno così telegrafato:

«L'Associazione della stampa periodica italiana, porge al giornalista Federzoni, antico e tenace assertore della causa nazionale, il suo deferente saluto».

E' stato inoltre inviato all'on. Farinacci il seguente telegramma:

«L'Associazione della stampa periodica italiana, finalmente liberata dall'equivoco antifascista e massonico, rivolge al giornalista Farinacci il suo fervido saluto, affermando l'assoluta fedeltà al regime».

Fucilate contro un treno sul quale avrebbe dovuto viaggiare l'on. Farinacci

PISA, 26

Ieri notte, presso Livorno, venivano sparati alcuni colpi di fucile a grossi pallini contro il treno 18, e vennero colpiti il bagagliaio e la vettura di Cremona, che ebbe i vetri infranti. Nessun ferito. Il bagagliaio è stato fermato a Pisa per le indagini delle autorità. Con la vettura di Cremona doveva viaggiare l'on. Farinacci, che all'ultima ora si decise di partire col treno 16 vagoni-letto. Le autorità di Pisa e di Livorno stanno indagando per rintracciare i colpevoli. (*Stefani*).

La requisitoria del Pubblico Ministero al processo Collarich

POLA, 26

Alla Corte d'Assise si sono riprese le udienze del processo Collarich. Alle 8.45, il presidente, dopo aver fatto l'appello dei giurati, proscioglie il Collarich dall'imputazione di falsa notifica, in seguito ad amnistia. Chiede quindi la parola l'avv. Matosel, per prendere posizione di fronte a recenti attacchi e per giustificare la sua domanda di remissione.

«La difesa è sacra!»

L'avv. Matosel dichiara di non aver voluto minimamente colpire con la propria proposta nè la cittadinanza polese, nè la giuria popolare e nemmeno i magistrati presenti, ma di spiegare quant'è nelle sue possibilità per essere utile al proprio difeso, in quanto dopo l'inizio del processo, per le esagerate misure di P. S. e per il contegno della stampa, sono venute a mancare quelle condizioni di serenità che sono indispensabili per un regolare svolgimento del dibattito. L'avv. Matosel continua:

«Ora io vi dico, signori, che io continuo a ritenere il Collarich un grande sciagurato, nato e predestinato al male; vi dico che, ancora e sempre, più che lo studio, io lo credo un anormale, un menomato nelle sue facoltà mentali; vi dico che ritengo necessaria quella perizia che noi, della difesa, abbiamo quattro volte richiesta e che ci fu sempre respinta, per ottenere un rinvio che io stesso spero utile al mio difeso. Forse altri potrà concedere quella perizia che finora, non so perchè, ci fu rifiutata. Ditemi ora francamente, signori; vi bastano le mie parole? C'è ancora chi si ritiene offeso da me? Se così è, preferisco ritirarmi già oggi affinchè la mia persona non possa riuscire di danno, anzi che di una possibile utilità al mio difeso».

A sua volta, l'avv. Cerlenizza parla nello stesso senso, solidarizzando con l'avv. Matosel, ed accenna ad una disposizione della legge penale inglese, che vieta alla stampa di fare giustizia prima della fine della causa.

L'avv. Stefani si associa ai colleghi precedenti.

Presidente: La difesa è sacra e concorre essa pure alla ricerca della giustizia, epperò ogni attacco contro i difensori è deplorevole. Mi auguro che i deplorati incidenti non abbiano a turbare questa atmosfera di serena tranquillità in cui fino ad oggi si svolse la discussione di questo processo.

Il P. M. si associa alle parole del presidente.

114 questioni con 701 quesiti

Il presidente dà quindi lettura del questionario che contiene 114 quesitoni con 701 quesiti, per cui dovranno essere deposte ben 7000 schede.

Quindi, fra l'attenzione generale, il P. M. avv. Tasso inizia la sua requisitoria.

Mi sono proposto — egli dice — di dividere i fatti i due parti, secondo l'ordine tracciato dal nostro presidente. Incomincio dai primi fatti di quella attività svoltasi tra l'8 luglio 1923 e 14 gennaio 1924. In questo periodo abbiamo cinque omicidi, parecchi mancati omicidi e una serie innumerevole di rapine. Per il fatto Licausi sono imputati Collarich e Neffat quali autori materiali e Bilus e De Rossi quali mandanti. Il Neffat è colpevole. Noi tutti sappiamo chi egli sia: condannato più volte per furto e quindi quanto mai proclive a delinquere. Poi il Collarich accusa come complici De Rossi e Bilus. Dalle indagini esperite dallo stesso dott. Licausi, sorge il sospetto che i ladri dovevano essere topi di casa, visto il finto scasso.

Il P. M. dimostra la colpabilità del De Rossi nel furto. In ultimo resta a stabilire la colpabilità del Bilus, che il dott. Licausi ha subito sospettato quale mandante, visto che conosceva le sue abitudini. Il Collarich non ha fatto il suo nome, però sapeva che la refurtiva doveva essere divisa in quattro parti. Da questo si deduce che il Bilus era l'ideatore del furto. Il Collarich aveva ammesso qualcosa in istruttoria, mentre poi ha ritrattato la confessione.

La padrona di casa del dott. Licausi fu prosciolta in istruttoria. Alle richieste del Collarich, il dott. Licausi disse che la quarta persona si chiamava Romeo e che abitava poco distante dal luogo dove stavano una sera discorrendo. A voi, signori giurati, con la scorta di questi fatti, il compito di stabilire secondo coscienza la partecipazione del Bilus al fatto in parola.

Il Procuratore generale, cav. uff. Tasso, comincia quindi a parlare dell'uccisione di Giuseppina Del Monte e del mancato omicidio di Giuseppe Del Monte.

Si tratta di un reato orribile, che ha impressionato a suo tempo tutta Trieste. Sono chiamati a rispondere come autori diretti, il Collarich, il Bisin, il Czerny e lo Smolars. L'idea prima è germogliata nel cervello del Bisin, assecondato dal cognato Czerny, tutti domestici alle aule giudiziarie, recidivi tutti, anzi due recidivi specifici; solo lo Smolars è incensurato. Conosciuti dall'oste e dalla famiglia come erano, non potevano eseguire la rapina, anche se mascherati. Sollecitarono allora l'opera dello Smolars. Questi doveva, la sera dell'8, eseguire il furto, ma poi desistè ed ebbe un attimo di esitazione, tanto che dai due compagni s'ebbe la taccia di vile. Si ricorse quindi al Collarich, che predispose il piano in tutti i suoi minuti particolari e distribuì le parti, non dimenticando la staffetta Bisin, che doveva perlustrare i dintorni. La sera del 10, la rapina non potè essere consumata perchè provvidenzialmente si trovava a passare di lì una pattuglia di carabinieri, che mandò a rotoli i piani criminosi. Non pertanto viene commessa la sera dell'11. Quando tre persone così forti si uniscono per commettere un delitto, armati di tutto punto, non è questa dunque opera comune di tutti e tre e non sono tutti e tre egualmente responsabili? Non sono forse tutti correi e diretti esecutori, tanto della depauperazione del patrimonio e della decisione? Tutti costoro, di comune accordo, concertarono e stabilirono la rapina e concorsero alla sua esecuzione. Tutti i tre diedero le loro forze egualmente: Collarich uccidendo la donna; Smolars sparando contro il vecchio, e Czerny facendo anche lui fuoco contro lo stesso, perchè desistesse dall'inseguimento. Non si dica che sparavano a scopo di intimidazione: essi fecero bensì fuoco per rapinare e assicurarsi il possesso degli oggetti rapinati. La minuta preparazione, l'esecuzione comune, non per ragione di legge soltanto, ma anche per una oggettiva valutazione dei fatti umani, stanno a dimostrare in maniera inequivocabile che tutti sono egualmente responsabili.

Delitto preparato a mente serena

A voi dunque, signori giurati, il dovere di affermare il quesito della correità dei quattro: Ve lo impone la legge e sgorga dall'esame sereno ed oggettivo dei fatti. Nè vi faccia scrupolo la voce del Bisin, che afferma di non essere stato quella sera armato. Egli ben conosceva qual delinquente fosse il Collarich, non ignorava come suo cognato fosse armato di pistola e aveva anche preso parte nel concertare il delitto. L'uccisione della donna avvenne per impossessarsi della sua borsetta e il mancato omicidio in danno del vecchio per garantirsi la fuga. La preparazione del delitto e la distribuzione delle parti parlano chiaro per la premeditazione: «rigido pacatoque animo», come dicevano i romani, maestri del giure. Il delitto è stato di fatti preparato a mente serena, circostanza che costituisce appunto la premeditazione. Ovvio è dunque che dovete affermare la qualifica della premeditazione e ciò non solo nella consumazione della rapina, ma pure anche negli atti che avevano per iscopo di assicurare il possesso nonchè l'impunità. Unico è il legame criminoso per tutti e quattro i partecipi alla rapina. Per carità, non si dica che lo Smolars non abbia sparato contro il vecchio Del Monte. Dalla deposizione dei testi sappiamo che al momento della rapina furono sparati due colpi, e mentre in istruttoria Collarich diceva di averli esplosi tutti e due, ha poi ammesso di aver sparato un colpo solo.

Chiaro e sicuro è d'altronde la deposizione del vecchio Del Monte. Disse questi che un colpo era sparato da colui che aggredì sua figlia e che l'altro era stato sparato a bruciapelo contro di lui stesso dall'energumeno appunto con cui era alle prese. Lo Smolars sparò dunque con intenzione omicida e con la stessa intenzione aprì il fuoco il Czerny contro il padre che inseguiva i rapinatori. Per Czerny, Bisin e Smolars vi ho prospettata la cooperazione; dunque, concorso diretto. La complicità proposta dalla difesa, che può essere anche indiretta, vorrete rigettare per affermare la cooperazione.

Le figure dei ricettatori

Vengo ora al Battistig e al Nordio, imputati di ricettazione nei riguardi della rapina in danno dei Del Monte. Non occorre che vi schizzi la losca figura del ricettatore che, stando all'ombra del delitto, ha tutti i vantaggi senza correre pericolo di sorta. E' il creatore del delitto. Senza il ricettatore spesse volte il delitto non si commetterebbe. I romani li chiamavano pessima genia, figure antipatiche di delinquenti che approfittano del male altrui nel fomentare e nell'incoraggiare. Battistig e Nordio ne sono i tipici rappresentanti. Battistig, già bollato per vari delitti contro la proprietà, vigilato speciale, tentò di uccidere un carabiniere e si fa da ultimo prendere con una borsa contenente tutto l'istrumentario dello scassinatore.

L'altro è il Nordio che vi si presenta da incensurato. L'uno fu l'intermediario, l'altro l'acquirente degli oggetti insanguinati. La rapina a suo tempo suscitò a Trieste, come dissi, un allarme sociale, fu segnalato dalla P. S. a tutti gli orefici che furono per l'occasione invitati ad essere cauti nell'acquisto d'oro. Nordio disse però che non ne ebbe notizia. Ammesso che non abbia ricevuta la segnalazione e la diffida della Questura, è mai possibile che non l'abbia appreso dai giornali? La sera del delitto Collarich va in casa Battistig, dorme lì ed il mattino seguente, presente il Battistig, estrae una borsa e fa l'inventario degli oggetti separando l'oro dalle pietre. E' dunque verosimile che il Battistig non sapesse che il suo ospite era Collarich? Lo stesso Collarich, in un interrogatorio, disse essere probabile che Battistig sapesse la derivazione dei gioielli.

Il Nordio agiva consapevolmente

Al quesito se Battistig abbia ricettato Collarich e si sia scientemente intromesso per far vendere i gioielli, dovete rispondere affermativamente. Collarich, separate dall'oro le pietre, vuol sapere il peso dell'oro, Battistig scende dal macellaio e sulla bilancia dove si pesa la carne scannata, si pesano gli ori insanguinati. Quindi Battistig suggerisce di andare dal Nordio, mentre Collarich avrebbe desiderato da Buda. Bisin personalmente insistè sul nome del Nordio perchè pagava più degli altri. Bisin e Battistig si recano dal Nordio. Battistig, prima di iniziare le trattative, attese che due persone che erano presenti se ne andassero. Ricordate quando il Presidente gli chiese perchè non avesse registrato i nomi dei venditori? Egli disse averglieli chiesti insistentemente, ma che non vollero declinarli. Al giudice istruttore, invece, raccontò che dei due uno conosceva di vista, ignorandone però il nome. Interrogato dai carabinieri, ammise che da lui si presentarono il Bisin ed il Battistig. Dunque ne fece i nomi. Nordio ci disse che non sapeva se gli oggetti derivassero da furto o da rapina. Uno dei venditori affermò che si trattava di affare pulito e ciò gli bastò. La questione della Jugoslavia è una scusa risibile. Nordio sapeva bene di aver da fare con Bisin e Battistig, due ladri matricolati. E come è che Collarich, dopo il fatto Traccanelli, si reca difilato a Trieste e vende ai Borsa, principale del Nordio, gli oggetti? Il Nordio compera le pietre a prezzo bassissimo: 23 lire il grano e l'oro a 7.20 il grammo. Ecco l'acquirente di buona fede, che credeva si trattasse di contrabbando! Dunque, l'incauto acquisto, proposto dalla difesa, e che sarebbe una piccola contravvenzione, lo rigetterete di certo. Il Nordio stesso, poi, aiuta Bisin e Battistig a truffare Collarich a mezzo della fattura mendace. E' il ladro che aiuta i ladri. Potrete dunque ancora dubitare della sua colpevolezza? Lui stesso ha ammesso di conoscere il Bisin ed il Battistig. Nordio, al capitano dei carabinieri Mollica e al maresciallo Viro, negò dapprima e confessò poi, quando ebbe l'acqua alla gola, dopo cioè la confessione del Bisin. E' questo dunque il contegno di una persona che acquista in buona fede? Lui stesso, poi, ha ammesso in modo esplicito la sua colpa con l'esclamare: «Eh, sì, l'ho fatta! Ero in un momento in cui avevo perduto la padronanza di me stesso». Ecco la persona che dovete giudicare. Il difensore ricorderà la vendita del braccialetto fatta dal Nordio al Monte di pietà, in pubblico. Si tratta di un oggetto comunissimo che non può essere riconosciuto come proprio, perchè a migliaia vengono fabbricati oggetti di quella forma. Ma quanto aveva un'impronta individuale venne fuso. Come dunque possono essere scalzate simili prove di colpevolezza?

I gioielli del bandito

Voi però dovete affermare anche l'abitualità. Il fatto che è incensurato non ha alcun valore. Come alle volte un recidivo non sarà abituale, così può essere abituale un incensurato. Ma quando da uno si va direttamente perchè sicuri di smaltire il provento del delitto, è raggiunta la dimostrazione del carattere di abitualità. Il capitano Mollica disse che si sospettava di lui già da lungo tempo e poi il consiglio di un ladro matricolato come il Battistig non è argomento sufficiente a convincere della abitualità?

Siete di fronte, dunque, signori giurati, ad una persona che della ricettazione ha abitudine e dunque dovete assolutamente affermare tale qualifica. Il Battistig, che aveva ricoverato Collarich la notte dopo il delitto e presenziò alla cernita di oggetti d'oro, doveva sapere donde provenivano. Fu lui a recarsi dal macellaio con la borsa, lui a fare da mediatore nella vendita.

Il P. M. passa ora a discutere l'imputazione di ricettazione fatta a carico delle Viscovich madre e figlia e del fratello di quest'ultima. Ricordata l'intima relazione che legava il Collarich alla Caterina Viscovich ved. Jurman, il cav. uff. Tasso sottolinea alcune importanti circostanze risultanti tanto in istruttoria che durante il processo probatorio e che stanno a dimostrare come la Jurman fosse necessariamente a giorno della origine di alcuni preziosi donatile dal Collarich e così nessun dubbio poteva avere la Viscovich madre sull'entità del giovane che, in qualità di amante di sua figlia, frequentava la casa sua.

La tragica scena di Leme

Per le due donne chiede l'affermazione del quesito riguardante la ricettazione. Seguendo l'ordine cronologico passa a trattare il mancato omicidio a danno dei carabinieri Delise e Valdasso, avvenuto a Leme, del quale è imputato il Battistig. Sottoposta a severa critica la versione che del fatto ha reso il Battistig e che non esita a definire puerile, sulla scorta di deposizione di testimonianze ineccepibili, il cav. uff. Tasso ricostruisce fedelmente il fatto. Il P. M. ricorda come all'intimazione dei carabinieri Delise e Valdasso, tanto il Ciak come il Battistig risposero sparando ognuno con una pistola. Naturalmente i carabinieri fecero fuoco, colpendo disgraziatamente il Ciak. Il Battistig si arrese, non prima però di aver fatto scattare ben cinque volte il grilletto della sua pistola. Infatti, la pistola sequestrata al Battistig, portava ancora tutte le cinque cariche che fecero cilecca, con i segno dell'avvenuta percussione. Nel Battistig l'intenzione di uccidere è manifesta e quindi, respingendo il quesito riflettente il tentato omicidio, dovete affermare quello del mancato omicidio, che non avvenne per ragioni del tutto indipendenti dalla volontà del Battistig e così verrà pure a cadere la questione della resistenza con minaccia che la difesa è certa di far passare. Inoltre il Battistig è chiamato a rispondere delle contravvenzioni di illecito porto d'armi e certo esse non abbisognano di speciali illustrazioni.

La giornata di domani sarà spesa dal cav. uff. Tasso per accertare l'esistenza dell'associazione a delinquere e per illustrare le tremende colpe del Collarich, che si è riservato per ultimo, non volendo togliere alla narrazione delle terribili gesta del bandito istriano quella continuità e drammaticità che le pongono sulle più alte vette della criminalità.

Il gagliardetto dei "Lupi" inaugurato al Vittoriale

BERGAMO, 26

Con una cerimonia intima, al Vittoriale si è svolta l'inaugurazione del gagliardetto dell'associazione «Lupi» che ha la sede nella nostra città. Gabriele d'Annunzio ha fatto pervenire al presidente dell'associazione un autografo, nel quale, dopo la rievocazione di un glorioso episodio della guerra carsica vissuto insieme, chiude con le parole: «Non ti so dire con quanta ansia d'amore, io attenda i Lupi, in questo chiuso giardino ove è custodito un masso del Sabotino, miracoloso e solingo. Venite la sera di sabato. Accenderemo il rogo, accenderemo le fiaccole. Da tutte le radici dei miei alberi sorgeranno i miei morti. Ave! Il tuo Gabriele d'Annunzio».

I Lupi, in numero di 70 circa, compresa una forte rappresentanza di Brescia e di Milano, in carovana automobilistica mossero da Brescia per Gardone Riviera. Era alla testa il generale Galloni venuto espressamente da Napoli. Verso le 22, la carovana giunse al Vittoriale. Il Comandante, dopo aver dato uno sguardo di compiacenza alle fitte schiere dei Lupi, ha chiesto subito del suo porta ordini, il «Lupo» Testa, che si è fatto lesto innanzi. Gabriele d'Annunzio lo ha abbracciato ed ha chiamato a sè ed abbracciato anche il capitano Morrai. Il gruppo dei Lupi entrò poi nella villa e si iniziò la visita del giardino ove ardevano numerose torcie a vento. Portato il gagliardetto dei Lupi dinanzi al rogo, appositamente preparato presso il masso del Sabotino e la statua di San Francesco, si è svolta la cerimonia. Quindi il poeta ha baciato più volte il gagliardetto. La suggestiva cerimonia è terminata verso le 2 di notte, con l'inno dei Lupi, che il comandante ha fatto più volte ripetere, prendendo anch'egli parte al canto con foga giovanile.

Il fallimento della "The General Securty"

ROMA, 26

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

Con recente sentenza, il tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società di assicurazione The General Securty. L'azione svolta dall'impresa aveva da tempo richiamato l'attenzione dell'Ufficio di controllo sulle assicurazioni private presso il Ministero dell'Economia Nazionale, il quale aveva rilevato, mediante dirette indagini, l'irregolare andamento e la deficente organizzazione della compagnia, nonchè la grave situazione patrimoniale in cui essa versava. Alle ingiunzioni ministeriali per la reintegrazione del capitale perduto, la società ha sempre risposto in modo non esauriente e dilatorio, per cui, al fine di troncare uno stato di cose esiziale agli interessi degli assicurati ed all'industria assicurativa, ed in base alle nuove facoltà derivanti in forza del decreto legge 5 aprile 1925, n. 440, con decreto del Ministero dell'Economia Nazionale del 24 settembre u. s. venne inibito alla General Securty l'esercizio delle assicurazioni. La sentenza del tribunale ha confermato pienamente la necessità dei provvedimenti promossi dall'organo di vigilanza governativa.

Movimento rivoluzionario nella Repubblica del Nicaragua

Scontri sanguinosi fra la polizia e i rivoltosi

PARIGI, 26

Un telegramma da Managua, nella repubblica del Nicaragua, informa che l'ex presidente del Consiglio Chamorrow, capo dei conservatori, è entrato di buon'ora nella città insieme ai suoi partigiani e si è impadronito della fortezza di Lalona. Nessuna resistenza è stata opposta dalla guarnigione, che, che si è invece unita al movimento. I conservatori hanno inviato al Presidente della repubblica, Solarzano, una nota nella quale gli domandano di separarsi dai membri liberali del Gabinetto. Sulla piazza del mercato vi è stato uno scontro tra i conservatori e la polizia; due agenti di polizia e nove conservatori sono rimasti uccisi, mentre tredici altri venivano più o meno gravemente feriti. Si crede che il signor Solarzano abbia fatto comprendere di essere pronto ad accettare la richiesta di Chamorrow, allo scopo di evitare una nuova effusione di sangue.

Due fucilazioni in Jugoslavia

Un brigante si reca sul luogo del supplizio cantando e bevendo

BELGRADO, 26

(K.) Venerdì all'alba, accompagnato da una forte scorta di gendarmi, il brigante Dragomir Bojovic, condannato a morte per aver commesso numerosi delitti, si recò sul luogo del supplizio in un campo vicino a Valjevo, ove doveva venir fucilato. Facevano spalliera al lugubre corteo quasi tutti gli abitanti del luogo. Il brigante arrivò al luogo del supplizio cantando e vuotando di tratto in tratto una fiasca d'acquavite. Quando fu piantato dinanzi alla fossa scavata per lui, non volle che gli bendassero gli occhi.

— Lasciate — gridò — ch'io veda in faccia la «bianca» morte, la mia bella sposa, e ch'io saluti questo numeroso corteo «nuziale», che ha voluto accompagnarmi sino all'«altare». Ragazzi — gridò ai gendarmi — tirate bene e colpite al cuore!».

Il brigante cadde nella fossa, colpito al cuore da tre palle. Il pubblico accorse per inzuppare il fazzoletto nel suo sangue, poichè è generale credenza nel popolo che il sangue di un fucilato porti fortuna.

Oggi, lunedì, all'alba, deve esser stato fucilato in un campo nei pressi di Zagabria, il soldato Edoardo Sladovic, condannato a morte per omicidio con rapina. Le autorità hanno dovuto tener secreto il luogo della fucilazione per evitare che si rinnovino gli scandali commessi tempo addietro dal pubblico durante la fucilazione del sergente Augusto Rumpel.

Il calendario gregoriano adottato in Turchia

ANGORA, 26

La commissione per la riforma del calendario ha approvato l'adozione di quello gregoriano. Il relativo progetto verrà sottoposto all'Assemblea nazionale.

La seconda giornata della Coppa Miraglia

VENEZIA, 26

Favorita da una magnifica giornata, ebbe luogo oggi la seconda prova per la disputa della Coppa Miraglia. Tutte le otto pattuglie hanno compiuto felicemente l'intero circuito sub comprendente il percorso: Venezia, Chioggia, Ravenna, Rimini e ritorno (km. 365), eccezione fatta per il tenente Baistrocchi della 188.a squadriglia di Pola e del tenente Schiani della 163.a squadriglia di Siracusa, il primo dei quali dovette ammarare a Rimini per panne al motore ed il secondo a Magnavacca per identico incidente.

La partenza ai 24 velivoli concorrenti è stata data alle 10.5 nell'ordine medesimo del primo circuito. Arrivati a Rimini, gli apparecchi di ricognizione ritrassero fotografie planimetriche della città, mentre gli altri eseguirono dei finti bombardamenti ritornando poscia alla base, mentre l'apparecchio del Baistrocchi ritornò all'idroscalo verso le 15.30, seguito a breve distanza da quello del pilota Schiani.

S. E. il ministro Giuriati volle presenziare alle interessanti prove da bordo dell'apparecchio del comandante Arcidiacono della 188.a squadriglia di Pola.

I tempi impiegati dalle 8 squadriglie per coprire il percorso del secondo circuito si sapranno domani mentre la classifica generale della gara solo qualche giorno più tardi, mancando i verbali dei commissari.

Gli esperimenti di acrobazia che dovevano essere eseguiti dai velivoli terrestri venuti a Venezia, della Malpensa e della Serenissima di Padova, sono stati sospesi. La interessante competizione che per la prima volta ha avuto la sua effettuazione, sarà ripresa ogni anno.

Vittoria americana nella Coppa Schneider

LONDRA, 26

Ha avuto luogo la gara per la Coppa Schneider a Baltimora. Sono partiti tre apparecchi degli Stati Uniti, due italiani e uno solo inglese, poichè quello di riserva, allestito all'ultimo momento, si era capovolto in una manovra di prova. Gli italiani sono partiti per gli ultimi. La velocità iniziale del primo apparecchio americano è stata di 241 miglia all'ora, quella dell'apparecchio inglese di 196, durante il primo giro del triangolo. La corsa era di 188 miglia nautiche. Gli apparecchi hanno dovuto descrivere 18 curve agli angoli. Così oltre alla velocità delle macchine, occorreva anche l'abilità dei piloti nell'effettuare le conversioni più ardite onde guadagnar tempo. Al terzo giro del triangolo, due apparecchi americani sono stati costretti ad atterrare. Restavano così in gara quattro apparecchi. Risultò vincitore il sottotenente John Doolittle degli Stati Uniti con apparecchio «Curtiss»; secondo il cap. Diard, inglese, su «Gloster-Napier». La velocità media del vincitore è stata di 232 miglia all'ora e quella dell'apparecchio inglese di 199 miglia. Gli italiani hanno eseguito l'intero percorso, ma si mantennero molto al disotto di tale media.

I candidati alla squadra nazionale di calcio

MILANO, 26

Il commissario unico, signor Rangone, ha convocato per domenica prossima a Genova per la prova di allenamento i seguenti giuocatori candidati a formare la squadra nazionale di calcio: Combi, De Pra, De Vecchi, Rosetta, Allemandi, Calligarsi, Gambini, Burlando, Barbieri, Dugoni, Bernardi, Bigatto, Della Valle, Magnozzi, Levratto, Baloncieri, Libonati, Janni e Conti.

Un'uccisione a Fiume

Altri particolari della confessione fatta dall'assassino

FIUME, 26

Sul selvaggio omicidio di questa notte si hanno questi particolari: Questa notte una comitiva di cinque operai abitanti nella zona di Classe si dirigeva verso casa. Nelle vicinanze di una casa, sita in località di Torretta, essi videro sbucare da un viottolo un individuo che dopo un istante di esitazione disse loro, appena li ebbe avvicinati, che un uomo giaceva svenuto dietro la casa. I cinque operai si fecero senz'altro indicare il posto ove giaceva il ferito ed infatti pochi passi distante, in un piccolo passaggio privato, essi trovarono disteso a terra in un lago di sangue il corpo esanime di uno sconosciuto. Data l'oscurità ed in preda, come erano, ad una profonda impressione, non furono in caso di stabilire se l'individuo fosse già morto o avesse soltanto smarrito i sensi. E mentre due della comitiva rimanevano sul posto insieme con lo sconosciuto che li aveva guidati, gli altri si recarono alla tenenza dei carabinieri di San Nicolò a denunciare il fatto. Sul posto si recarono tosto un maresciallo con alcuni militi che constatarono come lo sconosciuto fosse orami cadavere. Egli aveva il corpo crivellato di ferite d'arma da taglio.

Assunte le prime informazioni, il maresciallo ha potuto stabilire che l'ucciso era tale Curet, d'anni 34, abitante a San Nicolò. Ciò che richiamò subito l'attenzione del maresciallo fu il fatto che lo sconosciuto, il quale aveva informato gli operai, sembrava informatissimo delle generalità dell'ucciso e nello stesso tempo tradiva di essere in preda ad un vivo orgasmo. Interrogato, si qualificò per il bracciante Vincenzo Slavich, di anni 37.

Egli fu accompagnato alla tenenza e sottoposto ad un minuzioso interrogatorio che si protrasse per parecchie ore. Questa mattina all'alba lo Slavich, stanco ed abbattuto, finì per confessare di essere l'autore del delitto. Sul posto dell'uccisione si è recata la commissione medico giudiziaria per i rilievi di legge.

Il medico constatò che il Curet era stato finito a colpi di trincetto e che la morte era subentrata dopo pochi minuti. Si ignora il movente del delitto. Il gravissimo fatto ha prodotto profonda impressione in tutto il rione.

Tragico infortunio di caccia

UDINE, 26

Ieri mattina all'alba, certo Mauro Martin, Zampilta, di 31 anni, assieme a un compagno, si trovava a caccia nella campagna di Qualso, in quei di Reana. Ad un tratto, dietro un covone di stoppia, ad una sessantina di metri, vide spuntare un oggetto bianco che prese senz'altro per una lepre. Il Mauro puntò il fucile e sparò in quella direzione. Alla detonazione seguì tosto un acutissimo grido di dolore che fece rimanere esterrefatti i cacciatori. Passato il primo istante di sbigottimento, il Mauro fu subito sul posto e dietro il covone trovò il giovane Domenico Fabris di Ferdinando, di 17 anni, il quale aveva il volto rigato di sangue. Lo soccorse e lo trasportò in una casa vicina e quindi, a mezzo dell'autoambulanza dei pompieri, alla casa di cura del cav. Cavarzerani. Purtroppo ogni cura fu inutile, perchè il disgraziato, poche ore dopo cessava di vivere, avendo avuto il cranio trapassato dalla scarica di pallini. Il Mauro si è reso irreperibile alle ricerche dei carabinieri.

Audace tentativo di furto a Udine

UDINE, 26

Stanotte, ignoti ladri tentarono un audacissimo furto in danno dell'industriale signor Pecile, fuori porta Gemona. Dalla parte di via Toppo, i ladri fecero un buco nel muro, riuscendo ad introdursi così nel locale adibito a garage. Da questo stavano facendo un secondo foro nella parete verso l'ufficio ove è riposta la cassaforte, quando giunse in automobile da una gita il signor Giuseppe Pecile. I ladri avevano avuto cura di sprangare dall'interno la porta del garage, e non furono così presi perchè riuscirono a fuggire per via Toppo, abbandonando però sul posto tutti gli arnesi del mestiere.

Feroce vendetta di banditi nel palermitano

Tre operai assassinati mentre ritornano dal lavoro

PALERMO, 26

Telefonano da Favara: Numerosi operai lavorano da qualche mese alla costruzione di un tronco ferroviario nelle vicinanze di Delia. Alcuni di questi operai facevano ritorno in paese, parte a piedi e parte su un carro. Giunti in contrada Poggio di Cosse, quelli che procedevano a piedi venivano fermati da sei malfattori armati di moschetto modello 91 e di fucili a retrocarica. I malviventi, domandate ai malcapitati le generalità, poichè fra essi non si trovavano le vittime designate, imponevano loro di allontanarsi subito. Dopo dieci minuti sopraggiungeva il carro con gli altri operai i quali venivano fatti segno ad una scarica di proiettili immediatamente dopo l'intimazione del fermo. Tre operai di Favara sono rimasti uccisi ed uno leggermente ferito.

Il delitto, per il quale è vivissima l'impressione, è stato compiuto a scopo di vendetta. Degli assassini non si hanno tracce.

La misera fine di un bambino

GORIZIA, 21

A Romans, avvenne un gravissimo fatto in cui rimase vittima il bambino Armando Candussi, di 20 mesi. Il bambino che si trastullava in cucina, mentre la madre era assente, si arrampicò sul focolaio e cadde fra le fiamme. Agli strilli disperati del povero bimbo accorsero i famigliari che riuscirono a levarlo dal fuoco e a strappargli le vesti. Tutte le cure più premurose rimasero però vane chè il bimbo, avendo riportato ustioni di primo e di secondo grado, cessava poco dopo di vivere.

L'arresto di tre pregiudicati. Sono stati arrestati in Jugoslavia tre noti pregiudicati coinvolti in tutta una serie di furti consumati a Fiume per la somma complessiva di circa 100.000 lire. Essi sono Mario Devescovi, d'anni 24, e Marco Lovrich, d'anni 24, ambidue da Fiume, e Francesco Marussich, d'anni 25, da Bescanuova di Veglia. Si tratta di una piccola banda organizzata che operava a Fiume e a Sussak. Gli arrestati saranno consegnati alle autorità fiumane.

COMUNICATI *)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo Jodiche)
e
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 26, 27 e 28 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

ISTITUTO DI CREDITO DELLE CESSIONI
(Corrispondente di Banche e Casse di Risparmio) - Assistenza amministrativa
Via S. Caterina N. 2 - Tel. 973
GOVERNATIVI, UFFICIALI
CESSIONI DECENNALI
Saggio 5 per cento scalare
LIQUIDAZIONE SOLLECITA
Assumonsi sino il giorno 1.o novembre 1925

"MINERVA,,
istituto scolastico-linguistico-commerciale
Direttore-proprietario: Prof. dott. Francesco Rigo
Prossima apertura della nuova sede
Corsi scolastici:
a) Licenza complementare.
b) Ammissione alla scuola media superiore.
c) Abilitazione tecnica e magistrale.
d) Maturità scientifica e classica.
e) Licenza d'istituto nautico e commerciale.
f) Licenza dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico.
Corsi commerciali e industriali:
a) Banco modello.
b) Motori Diesel.
Le iscrizioni si assumono provvisoriamente in via Imbriani 16, III (ex via S. Giovanni) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.
Le lezioni incominciano il giorno 5 novembre

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Stanza pranzo legno noce, pannelli per paravento, bronzi artistici, biblioteca Biedermeier, stufa petrolio, grande anfora Firenze, credenza pranzo, specchio, salottino inglese, quadri Malacrea, lampadario, bicicletta Puch, violino e arco, mah-jong, anello diamante, servizi diversi, sedia dorata stile, coppa champagne, ecc.

Padrone di casa
Nel vostro interesse vi raccomandiamo di assicurare la vostra servitù contro i casi di malattia o accidente, per evitarvi spese di cura private od ospitaliere non indifferenti.
Rivolgersi: «ANGLO ELEMENTARE» Società Assicurazioni
Piazza Unità 3 - Telefono 11-26

Sempre nuovi arrivi
Mobili
moderni e solidissimi
a prezzi senza concorrenza
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA N. 15 e 17
(Piazza Libertà)
Deposito in Punto franco senza dazio

La Bottega d'Arte
di Trieste si onora di far sapere alla sua Spett. Clientela che la
Liquidazione volontaria
per cessazione di commercio, di tutti gli oggetti d'arte e le antichità esistenti nel negozio di via Malcanton 4, durerà SOLTANTO POCHI GIORNI ANCORA.
«BOTTEGA D'ARTE»
(A. B. de' Medici)

Proprio lavoratorio esistente da oltre 40 anni. Eseguiamo lavori d'oreficeria, gioielleria, riparazioni. Assortimento orologi da braccio, tasca e da muro, gioiellerie, oreficerie.
N. BORSATTI & FIGLIO
Corso Vitt. Em. III, 47
(vicino la Farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

BRILLANTI, PERLE
PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Abbiamo ricevuto il riassortimento dei
cappelli tipo Lenci
che vendiamo al prezzo di Reclame di Lire 25.
Velour di lana a Lire 35.-
Assortimento cappelli da signora, a prezzi convenienti.
Rimodernature vengono eseguite con la ben conosciuta sollecitudine ed accuratezza.
E. COGOI
Fabbrica Cappelli da Signora
Corso V. E. III, 13, I p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separato
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Collegio Principe Umberto
GORIZIA
Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio Corsi speciali di preparazione per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.
L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono un maggior rendimento scolastico.
In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo importo complessivo per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

La rosa di Broadway

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e la Regione nell'anniversario della Marcia su Roma

Sintomi di una riconciliazione

Il Comitato Regionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Preso atto delle precise disposizioni della Presidenza dell'Associazione che impegnano le sezioni ad astenersi dalla partecipazione ufficiale alle cerimonie per la Marcia su Roma; pure confermando i rapporti di cordialità e fraternità tra mutilati e fascisti, e pure testimoniando di riconoscere l'entità di un fatto storico che più si allontana dalla contemporaneità, più acquista colore e valore di una vera rivoluzione nazionale, si dichiarano disciplinati agli ordini della Presidenza e deliberano di astenersi ufficialmente dalla commemorazione della Marcia su Roma lasciando ai propri gregari piena libertà di parteciparvi.»

Non può sfuggire ad alcuno l'importanza di questo ordine del giorno. Esso può essere tradotto così: esiste una deliberazione di massima della Presidenza dell'Associazione mutilati, la quale impone alle sezioni di astenersi dal partecipare ufficialmente alla commemorazione della Marcia su Roma; se detta deliberazione non fosse stata presa e non risultasse perciò l'esistenza di un impegno disciplinare, il Comitato Regionale dei mutilati della Venezia Giulia si sarebbe deciso per l'intervento. E si sarebbe deciso perchè i rapporti fra mutilati e fascisti sono di «cordialità e fraternità» e perchè i mutilati riconoscono »l'entità di un fatto storico che più si allontana dalla contemporaneità, più acquista colore e valore di una vera rivoluzione nazionale».

Il linguaggio è ancora prudente, ma lo stato d'animo è chiaro. I mutilati, che sono i veri antesignani di ogni atteggiamento dello spirito pubblico del Paese, non possono restare verso il Fascismo, verso il Governo Nazionale, verso, insomma, la nuova storia d'Italia, che nasce dalla guerra e continua da quel capitolo immortale, in un atteggiamento di freddo assenteismo e di mal celata avversione. A Trieste, non meno che nelle altre città italiane, dove nella seconda metà dell'anno scorso la politica fu avvelenata da improvvisi scatenamenti di passioni e di odi furibondi, il dissidio fra le varie famiglie dei reduci dalla guerra da un lato e il Fascismo dall'altro si era accentuato sino a mettere di fronte quegli uomini — la migliore giovinezza delle nostre province — che avevano vestito un'unica assisa in faccia al nemico e avevano diviso gli stessi pericoli, vissuto la stessa epopea, alimentata una sola e grande poesia di sacrificio sul campo di battaglia.

Con lo stesso animo per cui fu cura nostra evitare che il dissidio inacerbisse — ed infatti qui da noi le passioni non superarono mai i limiti del rispetto; rimasero anzi quasi sempre contenute nella correttezza del linguaggio e nella formalità della polemica — oggi vogliamo dare atto di questo riavvicinamento il quale, più che d'importanza locale, è degno di considerazione per il valore di sintomo che rivela, in rapporto all'attesa, ineluttabile riconciliazione di tutte le forze nazionali, che si erano momentaneamente discostate dal fascismo e che nell'alveo fascista rientrano.

Il secondo anniversario della Marcia su Roma coincise col punto culminante della crisi del potere fascista. La situazione politica del Paese appariva quanto mai incerta, sopra tutto per l'atteggiamento assunto dai reduci dalla guerra, che, influenzati dall'opposizione, non solo avevano denunciato il patto di alleanza col partito fascista, ma si erano messi alla testa di un movimento politico non chiaramente definito, ma comunque utilissimo a quei partiti i quali per la politica di neutralità seguita durante la guerra, si erano straniati dalla concezione nazionale. Le forze fasciste, assottigliate di numero, ma intimamente ringagliardite dalle improvvise avversità, si trovarono sole per le vie e per le piazze delle città d'Italia. più temute che amate.

Un anno di resistenza tenace, di risolutezza e di organicità nel predisporre le riforme della riorganizzazione statale, il rinnovato fervore idealistico con cui la disciplina venne rimessa in funzione, il superamento della crisi gravissima determinata dall'orrenda tragedia del Lungo Tevere, un anno insomma che può valere per dieci è stato sufficente a cambiare i caratteri intimi ed esteriori della situazione politica generale del Paese e quella particolare del Fascismo. Le forze dell'opposizione — e non parliamo di Trieste dove ogni tentativo di creare nuovi partiti contro il Fascismo non sono mai riusciti talchè gli oppositori si sono limitati ad un atteggiamento di solitudine politica — sono impossibilitate a svolgere un'attività che rappresenti un pericolo per la saldezza del regime. E dato che il regime si vale contro i propri avversari della forza di cui dispone nella vita del Paese come in quella ufficiale dello Stato, ciò ha un'importanza secondaria di fronte invece al fenomeno davvero significativo delle improvvise riconciliazioni, che se anche qualche volta sono da considerarsi come fenomeni di umano adattamento personale, nel complesso sono sintomi importantissimi del consolidamento che la rivoluzione fascista va garantendosi in tutti i campi della vita del Paese.

Il terzo anniversario della Marcia su Roma si presenta quindi come l'inizio di una riconciliazione nazionale a cui partecipano enti, forze politiche e uomini cui era sembrato, nell'ora della crisi e del disorientamento, più utile l'obliterazione della data storica del 28 ottobre, che l'avvicinamento definitivo al regime. E poichè questa riconciliazione si accentua all'indomani di alcune dolorose esperienze che hanno permesso all'on. Farinacci di rinnovare eloquentemente le basi della disciplina fascista e di gettare i semi di un rinnovamento morale che culmina nel principio risanatore dell'autocontrollo, è da ritenere che essa avrà un carattere continuatore e duraturo. In tal modo il Governo fascista potrà dare inizio a quel grande piano di riforma dello Stato che tanto prima potrà penetrare nello spirito della generalità dei cittadini e dare i suoi frutti migliori, quanto più vasto sarà l'ambiente e più numerosa la schiera dei propagandisti e dei proseliti.

Tutte le rivoluzioni, tutti i grandi movimenti politici furono collaudati dalla storia il giorno in cui le vecchie classi dirigenti o i vecchi partiti spodestati diedero il primo segno di essere pronti ad ammettere il fatto compiuto, di rinnovarsi in esso con un'opera di sana collaborazione. Persino in Russia, dove lo Stato ha dovuto subire non un processo di adattamento giuridico e politico alla rivoluzione, ma una vera e propria sovversione materiale degli istituti più annosi, più potenti e più venerati, esiste in atto la conciliazione delle antiche classi: e il regime, che non ha più nulla da temere per il suo consolidamento e che già s'innesta nella vita degli altri subendone le influenze e le necessità di ordine sociale, può valersi di quelle energie e di quelle forze individuali e collettive che fino a ieri erano tenute lontane dalla vita dello Stato in una situazione di sospetto.

Allontanandosi dalla contemporaneità, la Marcia su Roma appare veramente il momento storico in cui l'Italia ha concluso all'interno la battaglia incominciata il 24 ottobre 1918 sulle rive del Piave, ai piedi del Grappa, sulle colline di Vittorio Veneto. Un ciclo nuovo è incominciato. Non possiamo avvertirne tutta la grandezza e l'importanza, giacchè ne siamo gli appassionati protagonisti. Ma non vi è dubbio che viviamo in un clima a cui gli antichi partiti avevano disabituato gli italiani.

Che i reduci dalla guerra intendano vivere anch'essi in quel clima è più che naturale, ammirevole. Con ciò anche lo spirito del Paese si riconcilia in una visione di pace laboriosa e di grandezza.

Disposizioni e manifesti per la celebrazione

Fervono preparativi e disposizioni affinchè la celebrazione del terzo anniversario della Marcia su Roma riesca anche a Trieste solennissima. Com'è noto, alle cerimonie commemorative, oltre alla Milizia, parteciperanno le autorità, i sindacati e tutte le istituzioni del partito o che aderiscono, come la Federazione Arditi, alle direttive del fascismo.

Il gagliardetto alla I. Coorte

Le cerimonie celebrative si inizieranno mercoledì alle 10.30 sul piazzale di San Giusto, con la consegna del gagliardetto alla I. Coorte della Legione San Giusto della M. V. S. N.

Il gagliardetto viene offerto dal Fascio femminile fascista alla Coorte, che porta il nome di «Luigi Morara Sassi». Il Comando della Legione San Giusto, nel dare comunicazione della cerimonia, avverte che oratore ufficiale della cerimonia sarà il comm. avv. Giovanni Melone, membro del Direttorio provinciale del P. N. F. e invita, assicurandole della sua riconoscenza, le autorità militari e civili e le associazioni cittadine a intervenirvi.

L'ordine di mobilitazione della Milizia

Ieri è stato affisso l'ordine di mobilitazione firmato dal comandante della Legione, console A. Pertot-Ascari. Dice l'ordine:

«Per desiderio del Duce, il giorno 28 corr., III anniversario della Marcia su Roma, tutte le camicie nere sono mobilitate.

I signori ufficiali e militi della Legione sono mobilitati per tutta la giornata di domani 28 corr. Gli appartenenti alla prima e seconda Coorte si presenteranno alla Caserma di via Ferriera per le ore 7 precise. L'ottava Centuria di Servola raggiungerà quella sede alla medesima ora. La settima Centuria di Muggia prenderà imbarco sul primo piroscafo che parte da quella cittadina, in modo da essere in caserma non più tardi delle 7.30. Le precedenti disposizioni, in contrasto al presente ordine, s'intendono abrogate.

(A sensi del regio decreto N. 1880 del 10 agosto 1923, i signori datori di lavoro sono invitati a voler lasciare in libertà per tale giornata, che ricorda il grande avvenimento storico, tutti gli appartenenti alla Milizia nazionale richiamati con precetto personale)».

Le disposizioni per la Milizia ferroviaria

Il delegato compartimentale dell'Associazione ferrovieri fascisti, Giovanni Michelangeli, ha preso per la giornata di mercoledì le seguenti disposizioni:

«Dispongo che il 28 corr., alle 13.30, le SS. LL., con i rispettivi direttorii al completo, gagliardetti e numerose rappresentanze, si trovino a Trieste, piazza della Libertà (stazione centrale), per prendere parte al corteo generale, che avrà luogo in occasione del terzo anniversario della Marcia su Roma.

Le modalità da osservarsi sono le seguenti: Gli alfieri dovranno essere scelti fra soci aventi più decorazioni e dovranno indossare guanti bianchi. Tanto gli alfieri, quanto il resto dei compartecipanti al corteo, dovranno indossare abito civile possibilmente nero. Camicia nera e distintivo sociale. E' fatto divieto di portare con sè ombrelli, bastoni e altri oggetti.

Le rappresentanze debbono essere numerose quanto più possibile, tenendo presente che questa sede ha già preso accordi con le autorità ferroviarie per facilitare le assenze giustificate nei limiti massimi compatibili con il servizio. Ai partecipanti tutti non compete nessuna indennità e non è consentito che si prelevino somme dai fondi sociali.

All'atto della partenza, i segretari sezionali dovranno compilare un preciso ruolino dei soci componenti le rispettive rappresentanze, adunarli tempestivamente e raccomandare loro la più rigida disciplina, prevenendo che riterrò responsabili i segretari sezionali di qualsiasi incidente tanto durante il viaggio di andata-ritorno, quanto durante il corteo. Provvederanno a farsi rilasciare dai capi stazione il Mod. C. I. 202. valevole per il numero dei soci figuranti nei ruolini stessi. Copia del ruolino dovrà essere consegnata al sottoscritto, per essere in grado di provvedere alla regolarizzazione del viaggio. Per il rilascio del biglietto ai soci residenti lungo la linea, i segretari faranno formale richiesta ai capi stazione, allegando copia della relativa circolare. I segretari sezionali che coprono la carica di comandanti di stazione della Milizia ferroviaria, sono tenuti di intervenire al corteo in abito civile e non in divisa, conforme agli accordi presi con il locale comando di Legione. Giunte a Trieste, tutte le rappresentanze saranno momentaneamente adunate dal sottoscritto per le definitive disposizioni.

La falange dei ferrovieri fascisti sarà così incolonnata: 1. Banda musicale della V. Legione Milizia ferroviaria; 2. Coorte della Milizia ferroviaria; 3. gruppo dei gagliardetti; 4. autorità ferroviarie fasciste; 5. segretari sezionali e membri di tutti i direttorii; 6. rappresentanze di tutte le sezioni. Queste ultime saranno suddivise in gruppi con alla testa appositi cartelloni indicanti il nome delle rispettive sezioni. Ciascun gruppo sarà affidato alla sorveglianza di un socio designato dal segretario sezionale.

La colonna ferroviaria, così disposta, si porterà al palazzo della Direzione delle Ferrovie dello Stato, in piazza Vittorio Veneto, ove, dopo ricevuto con tutti gli onori il labaro della V. Legione ferroviaria, che si disporrà in testa alla Coorte della Milizia, ferroviaria, il delegato dal balcone centrale della Direzione, pronuncerà brevi parole, portando al capo compartimentale, gr. uff. ing. Francesco Tessadori, il saluto deferente di tutti i ferrovieri fascisti della Venezia Giulia. Quindi la colonna si porterà a piazza dell'Unità, per unirsi al corteo generale.

Terminato il corteo, le rappresentanze rientreranno nelle rispettive residenze con i treni della sera. Sono certo che, quanto sopra detto, sarà fascisticamente osservato e fatto osservare, anche perchè i ferrovieri, che rappresentano gli artefici più fattivi della rivoluzione, hanno saputo sempre dare prova di forza, disciplina e fede.

Per opportuna norma comunico che, per interessamento del segretario generale cav. uff. Alfredo Ceresini, si è ottenuto che anche in ferrovia il 28 ottobre sia considerato giorno festivo».

Due manifesti dei ferrovieri

Il delegato compartimentale Michelangeli ha pubblicato il seguente appello:

«Ferrovieri fascisti della Venezia Giulia, squadristi! Con forza crescente, oggi il nostro partito festeggia il terzo anniversario della Marcia su Roma, che fuse e guidò verso fulgidi destini il popolo italiano.

Fra le falangi più ardite che marciarono su Roma immortale, è annoverata quella dei ferrovieri, che dette il più tangibile contributo all'impresa storica.

Il fascismo ha saputo inesorabilmente, cavallerescamente combattere e dissolvere ogni fazione sabotatrice. Oggi è nel suo pieno trionfo spirituale, è nel pieno sviluppo degli apostolati che lo sorreggono a tutela della Patria, è disciplina, lavoro, progresso!

Il complesso di forma magnifica, che è la sintesi della nostra rivoluzione, completerà prodigiosamente l'opera di ricostruzione per una Italia imperiale, quale è nella mente del nostro gerarca supremo: Benito Mussolini. Ferrovieri fascisti: sempre avanti!

Per il Duce e per il magnifico capo del nostro partito Roberto Farinacci: Eja, eja, eja, alalà!».

Contemporaneamente, fra i ferrovieri viene distribuito anche l'appello del Comitato centrale dell'Associazione, firmato dal segretario generale Ceresini, che suona:

«Ferrovieri d'Italia! Oggi, ricorrendo l'anniversario della storica Marcia, che rimise l'Italia nel solco della sua grande azione trimillenaria e segnò la ripresa mediterranea e imperiale della stirpe, i ferrovieri fascisti, che spianarono le vie conducenti a Roma e marciarono all'avanguardia delle rinnovate Legioni, riaffermano al Duce e al capo del partito il loro giuramento di fede, di volontà indomita e di disciplina.

Salutano commossi e orgogliosi i loro morti, i morti che nella civile battaglia per l'avvento e per l'affermarsi del fascismo si spensero romanamente ai loro posti di responsabilità e di dovere.

Ferrovieri fascisti! Voi che costituite il meraviglioso esercito militarmente inquadrato e permanentemente mobilitato al servizio della Nazione e sotto il controllo diretto del partito fascista, del quale formate parte integrante e indissolubile; voi che riusciste ad affermare trionfalmente il principio che le ferrovie sono patrimonio intangibile dello Stato fascista; voi, militi fedelissimi dell'Idea e perciò vigili tutori del sistema nervoso della Nazione, sentite più vivo e più alto che mai — in questo giorno anniversario — l'orgoglio delle opere compiute, dei sacrifici sopportati e superati, delle vittorie raggiunte; e sentite lo sprone e il proposito di compiere opere anche maggiori, superare — impavidi — sacrifici anche più formidabili, per conseguire vittorie ancora più alte e decisive!

Ferrovieri fascisti! Ferrovieri d'Italia! Salutato romanamente Costanzo Ciano, ministro fascista della ricostruzione; salutate romanamente Roberto Farinacci, capo del partito fascista e già da tempo vostro capo spirituale, e tutti orientate gli spiriti verso la meta segnatavi dal Duce del fascismo, da Benito Mussolini, per la realizzazione dell'Idea mediterranea e imperiale, per gli immancabili destini della nostra Patria!

Viva il fascismo! Viva l'Italia!».

Un infiammato manifesto è stato lanciato anche dall'Ispettorato della terza zona della Federazione nazionale Arditi d'Italia, il quale esalta la storica data della Marcia su Roma. Il manifesto così illustra il significato dell'adesione dell'arditismo al fascismo:

«Le nere colonne avanzanti al clamore della folla, cui veniva donato un nuovo pane di vita, una novella parola d'amore, non segnavano forse il compimento del nostro sogno, per cui ci lanciammo a capofitto nella mischia e nella lotta, temerariamente, e offrimmo tutti noi alla Patria immortale?

Noi volemmo e facemmo la guerra, non per una insana avidità di sangue, non per una folle voluttà di conquista, non infine soltanto per confini terrestri, ma per dare al popolo una nuova coscienza, una nuova forza, una nuova volontà. Ecco quello che raggiunse la rivoluzione fascista. Ecco realizzato il sogno, per il quale i nostri compagni Giancarlo Nannini e Oscar Paoletti caddero, con il sorriso eroico».

La «Enrico Toti» e la Marcia su Roma

In conformità alle disposizioni emanate dal comitato centrale dell'A. N. B., questa presidenza comunica: Per la prossima ricorrenza anniversaria della Marcia su Roma, il comitato centrale, riunito in seduta ordinaria, considerato: a) che l'affermazione di apoliticità dell'Associazione contenuta nello statuto non può e non deve giungere nell'interpretazione fino alla indifferenza di fronte al Governo, che la fiducia del Sovrano ha chiamato a reggere le sorti della Patria; b) che se una interpretazione eccessivamente restrittiva volesse dare significato politico all'intervento alle cerimonie, l'esperienza ha dimostrato che ben più grave significato politico può essere dato all'astensione; c) che d'altra parte l'Associazione nazionale bersaglieri non può restare indifferente di fronte alla commemorazione di un evento storico che ha portato un bersagliere a capo di un Governo nazionale, all'unanimità ha deciso che le Sezioni dell'Associazione debbano partecipare alle cerimonie ufficiali indette nelle rispettive sedi per commemorare la Marcia su Roma, interpretando così i sentimenti di tutti gli associati che in tre successivi congressi hanno espresso al bersagliere che è a Capo del Governo la loro fede e la loro devozione.

I veterani e reduci alla celebrazione della Marcia su Roma

Il consiglio direttivo del Comitato regionale Veterani e reduci, adunatosi questa sera, in seduta straordinaria nella sede sociale, ha per acclamazione approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato regionale, riconoscendo che con la Marcia su Roma si sono riaffermati i gloriosi destini d'Italia, che a Vittorio Veneto ebbero col martirio e col sangue il crisma di quella gloria che non poteva mancare sotto la guida dell'invitto nostro Re, decide di partecipare ai festeggiamenti indetti per celebrare l'anniversario, e invita i soci a prendervi viva parte.

Chiusura del concorso magistrale

Ieri mattina si è chiuso il concorso magistrale per il biennio 1925-27, sotto la presidenza del cav. uff. Marino Graziussi. La Commissione era composta, oltre che del presidente cav. uff. Graziussi, del vicepresidente cav. Loiacono, del segretario prof. dott. De Micheli, dei professori dott. Broll e Nordio e del direttore didattico cav. Modotti. Di 744 concorrenti ottennero un voto soddisfacente, nella prova scritta, 683 candidati, di cui circa 35 vennero riprovati agli esami orali. Ci risulta, quindi, che il concorso ha riscosso in provincia e altrove la più viva approvazione, sia per la indiscussa competenza dei membri componenti la Commissione, sia per l'alto spirito di equità e giustizia, nonchè per la larghezza di vedute che, dal primo all'ultimo giorno, la Commissione ha seguito verso tutti i candidati indistintamente, riscuotendo la gratitudine e l'ammirazione delle maestre e dei maestri, che sono stati trattati con assennata e giusta severità, non disgiunta mai da indulgente liberalità o, come taluni di essi si sono espressi, persino da paterna affettuosità. E poichè codesto è il primo concorso nazionale che, dopo la redenzione, è stato tenuto nella nostra regione, e l'esito — è doveroso il dirlo — è stato da ogni punto di vista soddisfacente, privo cioè di qualsiasi considerazione tutt'altro che equa o benigna anche verso gli alloglotti — pur tenendo in massimo conto le giuste considerazioni d'indole nazionale — diciamo francamente ne va data ampia lode al regio provveditore agli studi, comm. Reina, sia per la felice scelta che ha fatto dei componenti la Commissione, sia per le direttive da lui tracciate, per tenere alto il prestigio della scuola, le aspirazioni nazionali e lo spirito della nuova riforma, di cui furono compenetrati interamente tanto gli esaminatori che gran parte dei candidati.

E una lode va pure data al presidente cav. uff. prof. Graziussi, sotto la cui assennata e intelligente direzione il concorso è stato coronato da un esito così lusinghiero, mostrando di possedere eccezionali virtù direzionali e infondendo in tutti i componenti la Commissione la più giustificata fiducia e la stima più illimitata.

Apprendiamo inoltre che in un giorno della prossima settimana, o più tardi, verrà tenuta una breve sessione straordinaria di esami per quei singoli che per giustificate ragioni famigliari o per malattia non poterono presentarsi nei giorni stabiliti agli orali. e che la Commissione continuerà i suoi lavori per la compilazione della graduatoria, dopo di che sarà provveduto d'ufficio all'assegnazione delle singole sedi destinate ai vincitori del concorso. Si è constatato oltre a ciò, con la più viva compiacenza, l'adeguata preparazione dei candidati alloglotti al concorso, anche nei riguardi della lingua italiana, di cui taluni di essi dimostrarono di usarla non solo con correttezza di accentuazione e di pronuncia, ma persino con eleganza, mostrando coi fatti come, con un po' di buona volontà, sia possibile a tutti di cooperare al buon andamento delle cose nella nostra regione e al benessere della scuola e dello Stato nazionale.

Comunicazioni di esercenti

Il Consorzio pistori comunica: Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla panificazione col giorno 28 corr. le panetterie si apriranno alle 7.

Il Consorzio barbieri e parrucchieri: mercoledì 28 corr. anniversario della Marcia su Roma, i negozi da barbiere si chiuderanno alle 13.

Il Consorzio fra esercenti in carboni: in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, i negozi si chiuderanno alle 13.

Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri terrà giovedì una assemblea generale straordinaria e invita i consortisti per discutere argomenti di vitale importanza.

L'Opera di propaganda nazionale «Patria e Arte». In base alla deliberazione della Direzione, il fiduciario sezionale ordina a tutti i patri artisti di partecipare ufficialmente alla cerimonia per l'anniversario della Marcia su Roma e di salutare romanamente le balde Legioni delle camicie nere al loro passaggio.

L'orario dei Magazzini Generali per mercoledì. La Direzione dei RR. Magazzini Generali comunica che in occasione della celebrazione commemorativa della Marcia su Roma, il giorno 28 corr. i Magazzini Generali lavoreranno ininterrottamente dalle 8 alle 14.

L'inaugurazione della sede del Circolo capitani marittimi. Venerdì, alle 21, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della magnifica sede del Circolo capitani marittimi, con l'intervento di S. E. Banelli, presidente onorario del Circolo, e delle autorità.

Oltre alle autorità ed ai soci, vi sarà un ristrettissimo numero di invitati, tutti appartenenti al ceto commerciale-marittimo. I soci e loro famigliari, che per qualche disguido non avessero ricevuto ancora l'invito, possono ricevere tutte le informazioni alla sede del Circolo, la sera, dalle 18 alle 20.

La nuova sede dell'Amministraizone della Provincia. La sede dell'Amministrazione provinciale è stata traslocata al secondo piano del Palazzo della Provincia (ex Galatti) in piazza Vittorio Veneto N. 4.

Il gettito del dazio consumo. Nello scorso settembre il gettito del dazio consumo raggiunse 2.841.078 lire da cui bisogna detrarre solo 38.182 lire per restituzione e rimborsi. Ove si avesse lo stesso gettito tutti i mesi, si otterrebbe una cifra di 33 milioni di lire annue.

Nei primi nove mesi dell'anno le riscossioni depurate dalle restituzioni raggiunsero la cifra di 24 milioni circa.

Come ognun vede le previsioni aggirantesi intorno ai 30 milioni annui son state superate.

Gli introiti delle tramvie municipali nel settembre. Il numero dei biglietti tramviari venduti nello scorso settembre fu di 2.568.676 superando di ben 378.442 quello dello stesso mese 1924.

L'incasso totale fu di 1.157.015 lire con in più 149.253 lire su quello del settembre 1924.

La conferenza italiana d'un triestino ad Amsterdam. Questa sera, per iniziativa del Comitato d'Amsterdam della «Dante Alighieri», il nostro concittadino dott. Enrico Morpurgo terrà nella grande città olandese una conferenza in italiano su Donatello.

S. E. Giuriati a Trieste per visitare i lavori del porto

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, che si trovava in questi giorni a Venezia, è venuto ieri nel pomeriggio nella nostra città. L'on. Giuriati ha fatto la traversata da Venezia a Trieste con un idroplano della R. squadriglia, pilotato da un ufficiale aviatore. Con altro idroplano è pure arrivato qui il segretario del ministro, cav. Cipollato.

Scopo della visita era quello di visitare le opere d'arte del porto di Trieste per verificare sia le loro condizioni che i lavori in corso di esecuzione per il loro restauro e consolidamento.

Il ministro, sceso a terra, è stato subito ossequiato dall'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile per le opere marittime, cav. Periani, il quale era stato telefonicamente avvertito e che ha accompagnato il ministro sia nella visita del porto che nella verifica degli importanti lavori che si stanno eseguendo, specialmente alla diga del Porto Vittorio Emanuele III ed al molo VI del Porto Duca d'Aosta.

Il ministro, che è profondo conoscitore di tutte le questioni che interessano la città di Trieste, ha subito compreso la grande importanza e la somma urgenza degli accennati lavori e ha manifestato il suo intendimento di seguire da vicino l'andamento di essi.

Dopo di che si è recato in Prefettura, dove ha conferito con il Prefetto, con l'ing. Periani e con il segretario della Federazione provinciale fascista cap. Lupetina. Di lì egli ha anche parlato per telefono con il sindaco on. Pitacco.

Verso le 18.30 il ministro, ossequiato dalle autorità, è partito in automobile alla volta di Venezia.

La visita del sottosegretario on. Petrillo

E' giunto l'altro ieri, nella nostra città, reduce da Mirra (Venezia), dove rappresentò il Governo all'inaugurazione del monumento ai caduti, in istretto incognito, S. E. l'on. Petrillo, sottosegretario ai Lavori Pubblici, accompagnato dalla sua signora e dal segretario comm. Vincenzo Iandolo e scese all'«Hotel de la Ville». Nella mattinata di ieri, S. E. l'on. Petrillo visitò il porto, riportando un'ottima impressione per la modernità e la perfezione degli impianti portuali e per il movimento, l'alacrità e l'intensità del lavoro.

Nel pomeriggio di ieri S. E. Petrillo si recò a visitare le grotte di Postumia, accompagnato dal gr. uff. Bertarelli e dall'ing. comm. Perco. Era la prima volta che visitava le grotte e ne rimase entusiasmato. Quantunque S. E. l'on. Petrillo tenesse rigorosamente l'incognito, conosciuto il suo arrivo, si credette ieri sera che la sua venuta coincidesse con la commemorazione della Marcia su Roma e si suppose che dovesse sostituire l'on. Balbino Giuliano nella commemorazione, mentre invece molto probabilmente, ancora in giornata, S. E. Petrillo lascierà la nostra città.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali, dal 29 ottobre a tutto novembre, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria di Trieste (piazza Niccolò Tommaseo 3), sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani (ingresso dalla parte di via Canal piccolo): 30 ottobre, dal n. 1 al n. 900, 31 ottobre, dal n. 901 al n. 1760, 2 novembre, dal n. 1761 al n. 6820, 3 novembre, dal n. 6821 al n. 12000, 5 novembre, dal n. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti (ingresso dalla piazza Verdi): 30 ottobre, dal n. 1 al n. 1100, 31 ottobre, dal n. 1101 al n. 2600, 2 novembre, dal n. 2601 al n. 9100, 3 novembre, dal n. 9101 al n. 13600, 5 novembre, dal n. 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove e orfani dell'ex esercito austriaco (sussidi provvisori).

c) Invalidi (ingresso dalla parte di piazza Verdi): 11 novembre, tutti.

d) Vedove ed orfani (ingresso via Canal Piccolo): 11 novembre, dal n. 1 al n. 1320, 12 novembre, dal n. 1321 al n. 10180. (Ingresso dalla parte di piazza Verdi): 12 novembre, dal n. 10181 in poi.

I pensionati delle vecchie province osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi (ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 6 novembre, dal num. 1 al num. 1250000, 7 novembre, dal n. 1730001 al n. 2015500, 9 novembre, dal n. 2021801 al n. 2023500, 10 novembre, dal n. 2026701 al n. 2028700. (Ingresso dalla parte di piazza Verdi): 6 novembre, dal n. 1250001 al n. 1730000, 7 novembre, dal n. 2015501 al n. 2021800, 9 novembre, dal n. 2023501 al n. 2026700, 10 novembre, dal n. 2028701 in poi.

Libretti gialli (ingresso via del Canal piccolo): 13 novembre, dal n. 1 al n. 1568000. (Ingresso piazza Verdi): 13 novembre, dal 1568001 in poi.

Libretti rossi (ingresso dalla parte di via Canal piccolo): 21 novembre, dal n. 1 al 2005000. (Ingresso dalla parte di piazza Verdi): 21 novembre, dal n. 2005001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione, sia delle vecchie province, sia del cessato regime, saranno pagati il 29 ottobre 1925. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 novembre (ingresso dalla parte di piazza Verdi). I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 14 al 20, 23, 24, 26 al 28 novembre.

Doni al civico Museo del Risorgimento. La signorina Gisa Gianelli, sorella della compianta scrittrice Elda Gianelli, ha fatto dono al civico Museo del Risorgimento di nuovi scritti e memorie della defunta sorella, interessanti per i rapporti letterari fra Trieste e l'altra sponda, nel periodo dell'irredentismo; inoltre la sciabola e la daga della Guardia Nazionale appartenenti al loro padre, il funzionario municipale Matteo Gianelli. Questi soleva raccontare che nel modo di allacciare l'arma alla cintura, con l'impugnatura più alta o più bassa, i triestini quarantotteschi intendevano esprimere il loro stato d'animo, conforme alle notizie che venivano, buone o cattive, dalle altre parti d'Italia.

Importante assemblea degli alimentari

Alle 8.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, convocati della presidenza della Federazione Consorzi industriali e dalle direzioni dei Consorzi alimentari, intervennero ieri sera in assemblea straordinaria circa seicento interessati, proprietari di drogherie, salumerie, commestibili, combustibili e macellai.

Aperse la seduta interessantissima il convocatore cav. Cesare Cesareo, il quale ringraziò per il numerosissimo intervento, che dimostra la forza e l'importanza dell'organizzazione, e cedette la presidenza al sig. Antonio Maccari, come più anziano dei Consorzi rappresentati. Prendono posto al tavolo della presidenza i signori Deltoso, Cremese, Giovanni Mayer, Urizio e il segretario generale avv. Luigi Ruzzier, e i segretari Corazza e Polla.

Il presidente dell'assemblea, dopo aver presentato il rappresentante della Camera di commercio, dott. Apollonio, dà la parola al relatore sig. Polla, il quale brevemente ed efficacemente illustra ai presenti il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea degli esercenti il commercio al dettaglio in generi alimentari e affini, radunata il 26 ottobre 1925 nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, sotto gli auspici della Federazione dei Consorzi e del Sindacato provinciale del commercio, media e piccola industria, sentita la relazione sull'estensione alle nuove province della legge 7 luglio 1907, che risulta manchevole all'art. 6, in quanto non prescrive l'orario festivo per le categorie qui rappresentate; considerato essere il riposo domenicale una conquista di progresso per gli interessati e in ispece per la categoria lavoratrice di Trieste e regione; fa voti perchè venga emanato d'urgenza un provvedimento che dia facoltà ai prefetti: a) di fissare il riposo domenicale; b) di regolare l'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

In quelle province ove, come nella nostra, particolari circostanze, tradizioni e usi acquisiti lo richiedano, e ciò anche in omaggio ai cordiali rapporti contrattuali qui esistenti fra datori di lavoro e personale stipendiato, affida per intanto alla coscienza dei colleghi presenti e assenti la scrupolosa disciplina sulla chiusura festiva dei negozi, anche dopo il 28 ottobre corrente, data di entrata in vigore nelle nuove province della succitata legge».

L'ordine del giorno suscita una entusiastica acclamazione. Prima della discussione viene data la parola all'avv. Ruzzier. Il segretario generale, data ragione dell'ordine del giorno, trasse occasione per parlare della unificazione legislativa, ricordando come i Consorzi vigenti nella nostra regione si basano sui criteri storici delle vecchie corporazioni dei liberi Comuni italici, di cui Trieste nei secoli passati seguì le vicende, criterio informatore che trova oggi larga applicazione nel progettato riconoscimento giuridico dei Sindacati fascisti. Poichè lo spirito corporativistico, che informa i vigenti Consorzi e informerà sostanzialmente i Sindacati, corrisponde ai criteri ispirati da S. E. Mussolini, l'oratore si augura che nella compilazione del progetto definitivo si tenga conto anche degli ordinamenti qui vigenti in materia di regolamento industriale, che è stato creato da un giureconsulto italiano.

L'accenno al Presidente del Consiglio provoca un generale entusiastico applauso e una calda manifestazione di simpatia al Governo nazionale, manifestazione che si rinnova quando l'oratore con vibrate parole allude alla Marcia su Roma, raccomandando a tutti i presenti di partecipare alla cerimonia celebrativa di domani e chiudere i negozi alle 14.

Interloquiscono sull'ordine del giorno i signori Zennaro e Castelregio, i quali calorosamente lo appoggiano. Si vota quindi la chiusura e l'ordine del giorno viene approvato per acclamazione. Infine, su proposta del sig. Enrico Servi, dei macellai, viene deciso di tenere chiusi i negozi per tutta la giornata del 4 novembre, senza eccezioni.

Le esposizioni d'arte cittadine

L'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico, favorita dalla bellezza delle giornate autunnali, è sempre l'attrattiva massima che Trieste in questo momento presenti agli amatori della pittura e della scultura moderna. Non è soltanto un'esposizione della quale si dice gran bene; ma è anche un'esposizione della quale il pubblico mostra di goder tutto il bene: e in verità l'insieme della produzione artistica cittadina si presenta in uno dei momenti suoi più felici, con una serietà di lavoro, una genialità di maestri, un vigoroso affermarsi di giovani, che molte città potrebbero invidiarci.

Contemporaneamente altre mostre minori sono aperte nelle consuete sale dedicate all'arte, e integrano con cose di non poca importanza l'esposizione maggiore. Nel salone Michelazzi vi è una mostra, di artisti quasi tutti cittadini, dove vediamo figurare i nostri nomi migliori, in parte anche con opere che mai furono esposte. Così un magistrale Parin, di proprietà privata, che ha un'armonia fulgida di stoffe e di sfondo tra le più belle che mai si siano; così molte fra le acqueforti del Croatto, delle quali è qui esposta la ormai voluminosa collezione completa; così un pannello decorativo del Cambon, con una scena in costume del 1830, di delicata fattura; e un quadro nuovo del Lucano; e due preziose piccole marine, che appartengono all'eredità di Pietro Fragiacomo. E con esse una quantità d'altre opere, sotto le quali troviamo i nomi del Brugnoli, del Flumiani, del Sambo, del Nouliam, del Giordani, del Barison, dello Zangrando, della Schmidl, del Rossini, del Ledner, del Pichel, del Malpadi, del Ballarini, del Parin, del Coelli, dello Svageli, dell'Atschko.

Il salone Vianello si è arricchito da parte sua di una potente attrattiva, aggiungendo alla bella mostra permanente quattro lavori del Riatti. Un autoritratto, due studi di teste femminili, un aggruppamento di bambole giapponesi. Tutte queste pitture, hanno comune un dono che è di pochi: l'intensa espressione di vita. Essa è raggiunta con sorprendente varietà di visione e d'impasti, per modo che in ogni opera la tecnica corrisponda allo stato d'animo e quasi traduce la commozione dell'artista e il fascino che su lui esercitano i vari aspetti del vero: tecnica delicata e forte, sia che acutamente modelli la meravigliosa carnagione dell'autoritratto, sia che sorrida di spontaneità e di freschezza nell'armonizzare la luce sulle due belle teste di donna. b.

Per inpegni presi a Milano, il

TEATRO DI TANAGRA

si produce ancora per pochi giorni

all'EDISON (Piazza Oberdan)

col seguente programma:

Beethoven: «Tempi andati» (minuetto)
Puccini: «Bohème» (aria di Musette)
Hubay: «Zingarella ungherese» (danza)
Chopin: «Notturno» (danza ritmica)
Tirindelli: «Visione nel bosco» (canto)
Arrigga: «Danza argentina»
Strauss: «Monella viennese» (balletto)
Grieg: «Morte della sacerdotessa» (scena mimica).

NESSUNO MANCHI A QUESTO GENIALE E DIVERTENTE SPETTACOLO
Da oggi sono valevoli gli scontrini con speciale riduzione
RAPPRESENTAZIONI OGNI ORA, A COMINCIARE DALLE 16

I piccoli drammi di una giovine vedova

Ieri, poco dopo le ore 12.30, ora in cui il passeggio di Sant'Andrea è poco frequentato, alcuni passanti scorsero su una panchina una giovane donna molto pallida, la quale si lamentava debolmente. Chiestole che cosa avesse, la sconosciuta accennò ad una borsetta che si trovava, rovesciata sulla panchina: aveva ingerito tintura di jodio.

Accompagnata alla vicina stazione di Campo Marzio, fu telefonato alla Guardia medica e sul posto si recò il sanitario di turno. Le condizioni della giovane non erano gravi, ma ella appariva molto depressa moralmente per cui, dopo essere stata assoggettata al lavacro gastrico, fu trasportata all'ospedale. Colà, interrogata dal brigadiere di servizio, si qualificò per Lisa De Giuli vedova Zangar, di 26 anni, abitante in via Antonio Caccia, e raccontò che nell'aprile scorso aveva iniziato con un giovane una relazione amorosa. Poco dopo, ammalatasi la madre del suo innamorato, la Zangar andò ad abitare in casa di lui, in via Gatteri, anche per badare all'abitazione che altrimenti sarebbe stata incustodita.

Il giovane però era geloso di lei e la sospettava di infedeltà. Tale sospetto divenne certezza quando gli fu confermato da un'amica ed ex compagna di scuola della De Giuli. Anzi, ieri l'altro egli la condusse alla De Giuli perchè ripetesse le accuse già formulate sul suo conto. L'amica non esitò a confermare la sua accusa. La De Giuli se ne accorò profondamente tanto che ritornò a casa sua, ove ripensando all'accaduto il suo tormento crebbe ancor di più, sino a farle sorgere il triste proposito di finirla con l'esistenza, che non si sentiva più la forza di continuare.

Questo il racconto della donna. Naturalmente non è a nostra cognizione se l'accusa a suo carico corrisponda o meno alla verità.

Indosso alla giovane furono trovate due lettere, una indirizzata all'innamorato e l'altra alla signora Giovanna De Giuli a Lussinpiccolo. Un particolare curioso: mentre al primo momento in cui era stata trovata sulla panchina, veniva soccorsa, la giovane fu derubata della borsetta contenente un piccolo importo di denaro.

Le curiose complicazioni di una cortesia

Precipita in mare, gira inzuppato in tram, ride e finisce all'ospedale

Scendeva ieri alle 15.30 dal ponte del piroscafo «Salvore», ormeggiato al molo della Pescheria, il sessantaduenne Santo Rossetti, abitante in via Foscolo n. 16. Proprio allora saliva il ponte una signora e il Rossetti, per farle posto, si trasse cortesemente da un lato, ma perdette l'equilibrio e precipitò in mare.

Grida di spavento, accorrere di marinai che si affrettarono a scendere in un'imbarcazione per trarre in salvo il pericolante, ciò che riuscì loro, dopo qualche difficoltà. Il Rossetti, benchè fosse inzuppato e tremante, non volle saperne di altre cure, anzi appariva quasi allegro per il bagno forzato e commentava l'accidente con parole scherzose. Poco dopo, bagnato com'era, salì in una vettura tramviaria per recarsi a casa a mutarsi di abiti, ma durante il tragitto la sua fittizia allegria sbollì d'improvviso per lasciar posto a un vago malore che andò rapidamente aggravandosi. Alcuni passeggeri, accortisi della cosa, si affrettarono ad occuparsi del sofferente e quando dal tram giunse ai portici di Chiozza il Rossetti, fatto scendere, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore di turno, visitatolo, constatò ch'era mezzo assiderato e gli prestò i soccorsi che il caso richiedeva. Poi il sofferente fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

Le "faiseuses d'anges,,

Due arresti per procurato aborto

Gli agenti della squadra mobile, in seguito a denuncia pervenuta alla Questura, fecero ieri l'altro una visita di sorpresa in casa di certa Ludmilla Iez, di 27 anni, abitante in via Madonnina N. 12. Era pervenuta, a carico della Ludmilla, una denuncia secondo la quale ella, con l'aiuto della levatrice Clorinda Festa, di 39 anni, da Napoli, aveva abortito. Gli agenti trovarono la ragazza a letto e la levatrice al suo capezzale che l'assisteva. Telefonato alla Guardia medica, la Iez fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta, in istato d'arresto, reparto maternità, mentre la Festa fu passata alle carceri e denunciata all'autorità giudiziaria.

Strascichi della scena di sangue alla Riva III Novembre

Il feritore è tuttora latitante
Lo stato del ferito

L'autorità di p. s. ha intensificato le ricerche per rintracciare il marinaio Bartolomeo Visciano, che, com'è noto, s'è reso latitante appena commessa la sanguinaria aggressione contro il suo ufficiale di bordo Federico Cobau. La sera, dopo il misfatto, gli agenti incaricati delle indagini, riuscirono ad accertare dove il fuggitivo aveva sostato e successivamente alla Questura fu noto che il Visciano aveva trascorsa nella nostra città la giornata di domenica. Gli agenti erano costantemente sulle sue traccie, e sembra siano tuttora, però il marinaio riesce ancora a sfuggire ai suoi inseguitori.

Per quanto riguarda le condizioni dell'ufficiale Cobau, abbiamo già rilevato ch'esse migliorano, a segno da consentire la speranza di una guarigione. Il Cobau ha avuto ieri e ieri l'altro le visite di numerosi suoi amici e di alcuni suoi superiori.

Danze, insulti e minaccie...

Domenica sera, dopo aver bevuto se non abbondantemente, almeno quanto bastava per metterli in condizioni di vedere il mondo color di rosa, i meccanici Bruno Glesevich, di 26 anni, abitante in via Ponziana n. 13, Mario Herberot, di 35 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 229, ed il bracciante Angelo Faretto, di 23 anni, abitante a S. Giovanni n. 222, si trovarono in sala da ballo «Diana,», ove pretesero entrare senza disturbarsi per l'acquisto del biglietto d'ingresso. Ma così non l'intendeva il tenutario della sala, Giovanni Romanelli, che si oppose, provocando le ire dei tre, che lo insultarono e minacciarono. Capitati a buon punto i carabinieri, i tre furono condotti alla vicina stazione. Assunti a verbale furono rimessi in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

L'orario dei mercati durante le feste. Il Municipio comunica che l'orario dei mercati nei giorni 28 ottobre, 3 e 4 novembre sarà regolato come le domeniche (Pescheria fino alle 12, mercati fino alle 14).

Una pubblicazione umanitaria. Edito a cura della locale Sezione dell'Opera di propaganda nazionale «Patria ed Arte» è uscito il volumetto «Natale». Il ricavato netto della vendita andrà devoluto allo scopo benefico di allestire un pranzo a cento bambini poveri in occasione delle prossime feste di Natale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 17 alle 12 del 24 corr. Colpiti: Difterite e croup 9, scarlattina 2, tifo addominale 14. Morti: Difterite e croup 1, scarlattina 2, tifo addominale 2.

Desistenza. Il sig. Guido Corda, arrestato il 22 corr. sotto l'imputazione di aver colpito con un martello alla testa la propria moglie, ci prega di rilevare che in suo confronto fu desistito da ogni procedimento penale e che non corrisponde al vero l'asserzione di sua moglie che la sera del fatto egli fosse ubriaco.

Andantino con moto...

— Cossa la vol, siora Neta, bisogna pur passarsela un poco con tute ste disgrazie. Do giri de tombola no fa mal. E cussì i omini sta a casa.

— La parli per el suo e per quel de siora Gigia, perchè el mio el magna e po' el ghe la dà in ostaria. Quel no la lo ferma a casa gnanca incadenado.

— Mah, a mi me par che i omini basta abituarli.

— La disi lei! Lo go altro che abituado mi! Ghe go sconto i vestiti, che go netà el tacuin, lo son andada a cior in ostaria, go comprà vin perciò ch'el bevi a casa: no ga servido guente.

— Ma bisogna saverli ciapar.

— Co 'l mio se finissi col ciaparle.

— Ben allora basta saverle dar.

— Me par che lei la xe energica più del quel che no se credi, cara siora Filomena.

— Mi? La se sbaglia. Son bona e mio mari el me vol ben ancora oggi dopo diese ani de matrimonio.

— Gnanca el mio no me vol mal. Anzi el xe ben, se volemo ben, ma lu no lassa i amizi gnanca se la lo mazza.

— E ben tuto sta a fargheli dimenticar, dai...

— No savaria come...

— Un fia de pulìgana, un poco de arte...

— Sì, la disi dirittura che son una stupida!

— Ma no siora Neta mia. Solo volevo farghe capir che tuto sta nela dona.

— Sì, se la ga un omo con le cotole come tanto che sa menarlo pal naso...

— Oh, no ocori. Basta farse voler ben, esser pronte a veder dove che sta le magagne e mostrarghele, fargheghe tocar. Se sa, i omini no bisogna tormentarli con le ciacole ma mostraghe i fati.

— Più de mi che per netisia, per puntualità, per far de magnar no ghe xe — no per vantarme, benedeta! — una seconda.

— Ciò, i omini xe sufistici e forsi no sempre che va tuto ben.

— No la stia creder. El mio no xe un papatasi e col ga qualcossa de dirme el me lo disi. No! xe de quei omini da straza...

— Come el mio la volessi dir?

— Ma ghe par, siora Filomena? Mi che posso pensar ste robe?

— Sì perchè, digo, la sa che mi no go pei sulla lingua e me piasi parlar s'cieto.

— Me par ghe anche mi no le mando a dir...

— Alora la aludeva prima?...

— Ma che ludeva mai! No la go gnanca soto i tacchi, mi a lei!

— Oh, ben mi a lei no la go gnanca soto le ongie, la sa, e la staghi 'tenta perchè mi me va presto 'l sangue in testa!

— Sì se lei la me fazessi paura...

— No la me conossi benedeta!...

— Concesso su mari che 'l sta in pie' per forza e quando che 'l la vedi el sbassa i oci...

— Meio del suo che invece ghe vien de butar fora...

— A mi?...

Il resto finì fra una fiumana di ingiurie, di improperi, di parolacce e una caterva di pugni, graffi, calci e relativo rotolamento nel fango di via Cunicoli, ove le due donne, Anna G. e Filomena T., abitano. Ma il più bello della rapida scena fu che alla Guardia medica non si recò che la donna «energica», la T., perchè il sanitario le riscontrasse e medicasse qualche mezza dozzina di ematomi, contusioni e generi consimili. La giudicò guaribile in cinque o sei giorni. L'altra, la G., se la cavò con poco o niente e si medicò da sè.

Le vittime della strada

L'auto che "sfiora,, e il ciclista che investe

Dopo essere stato in compagnia di amici al Caffè Friuli, il macellaio Cesare Mora, di 58 anni, abitante in via Carlo Stuparich N. 8, rincasava l'altra notte, verso l'una, per via Emo Tarabochia. Ad un tratto fu raggiunto da un'automobile che lo urtò con uno dei parafanghi e lo gettò sul marciapiede. Il Mora, rialzatosi da solo, si recò al vicino Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò contusioni al piede sinistro con probabile frattura. Avute le medicazioni necessarie, il macellaio rincasò.

— Dalla Stazione ferroviaria di S. Sabba uscivano, ieri, verso le 16, alcuni impiegati, tra i quali si trovava il commesso doganale Francesco Skering, di 45 anni, abitante in via Udine N. 36. Fatti pochi passi, lo Skering, che precedeva il gruppo, fu investito da un ciclista e cadde battendo con la testa al suolo. Avvenuto l'incidente, il ciclista se la svignò, mentre i compagni dello Skering s'affrettarono a soccorrerlo. Fu poi telefonato alla Guardia medica e giunse poco dopo sul posto il sanitario di turno dott. Cabiglio, il quale constatò che lo Skering era in preda a grave malessere causato dalle molteplici ferite contuse che l'investito aveva riportate alla regione occipitale. E sebbene il ferito non presentasse sintomi di commozione cerebrale, dopo le prestazioni d'urgenza, il medico volle farlo trasportare all'Ospedale Regina Elena, al che però lo Skering non acconsentì, ma pregò di essere portato alla sua abitazione. Infatti così avvenne.

Un portinaio preso a pugni e coltellate da un inquilino impaziente

Erano le 23.30, dell'altra notte e il portinaio dello stabile n. 9 di via San Maurizio, Luigi Pauk, di 54 anni, chiuso il portone mezz'ora prima, si disponeva a coricarsi, quando una forte scampanellata lo indusse a rivestirsi. Ma il campanello suonava insistentemente scosso da qualcuno che non voleva attendere percui il portinaio si affrettò a scendere. Ma, aperto il portone, si trovò di fronte al falegname Antonio Comar, di 52 anni, il quale era irritatissimo per il ritardo. Il portinaio gli osservò che se mai irritato doveva essere lui perchè non si suona il campanello a quel modo, mettendo sossopra la casa. Andò a finire — racconta il portinaio — che il Comar si slanciò su di lui, gli lasciò andare parecchi pugni e quindi, tratto di tasca un coltello a serramanico, gli vibrò un colpo al petto.

Ai rumori della zuffa accorsero i carabinieri Ilibani e Senti i quali trassero in arresto il feritore e lo accompagnarono alla stazione di via dell'Istituto.

Il Pauk, accompagnato da certo Armando Muggia, si recò all'ospedale ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita di punta e taglio, lunga due centimetri, ledente cute e sottocute, alla regione mammellare destra. Avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in otto o dieci giorni, il Pauk potè rincasare.

Dal registro "entrate,, degli ignoti:

Un magazzino visitato — Il furto di un pastrano... con annesso portafogli

L'altra notte ladri ignoti riuscirono a penetrare, servendosi di chiavi false, nel magazzino della ditta Otto Rabis e Co. Dopo aver frugato dappertutto, non trovarono di meglio da asportare che alcuni fogli di marche da bollo e una rivoltella, per un valore complessivo di 400 lire. Ieri mattina, recatosi all'ufficio l'impiegato della ditta, Ferruccio Marzieri, scoperse il furto, ma non gli restò che farne denuncia al Commissariato di via della Sanità.

— Un secondo furto fu commesso da un individuo rimasto sconosciuto, in danno di certo Lodovico Ilica, abitante in via Torre Bianca N. 23. Recatosi a giocare a bigliardo nel Caffè Adriatico, in via XXX Ottobre, appese il soprabito ad un attaccapanni. Quando finì di giocare, andò per riprendere il suo indumento: una mano ignota lo aveva trafugato assieme al portafogli contenente 700 lire, che era conservato in una tasca interna. L'Ilica, cercato invano il soprabito, finì col recarsi alla vicina Questura a denunciare il furto.

Due gravi infortuni sul lavoro

Un grosso ago nel fianco - Due dita recise

Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale Regina Elena il manovale Giuseppe Bencich, di 24 anni, abitante a Rozzol, per una ferita a due dita della mano destra, che il sanitario di turno considerò perdute. Avute le medicazioni necessarie, il Bencich raccontò che poco prima lavorava su una impalcatura di un edificio in costruzione in via Brunner, quando per l'improvvisa rottura di un cavo d'acciaio, era rimasto ferito a quel modo. Potè rincasare.

— Un'altra disgrazia è accaduta ieri alle 16 al bracciante Luigi Cesen, di 37 anni, abitante in via Galileo Galilei n. 15, mentre assieme ad altri compagni lavorava all'hangar n. 4 del Puntofranco a cucire sacchi. Il Cesen che adoperava un lungo e grosso ago, seguendo la pessima abitudine di tutti gli addetti a quel lavoro, se lo infilò nella giacca perchè non andasse perduto durante le brevi soste del lavoro, ma poco dopo nel sedersi su di un carro per riprendere il lavoro, l'ago gli si conficcò tutto nel fianco sinistro. Attorno al Cesen che, emesso un grido di strazio, perdette i sensi e si rovesciò sul carro, si fecero gli altri operai che cercarono di apportargli qualche primo soccorso in attesa del sanitario della Guardia medica cui era stato telefonato. Giunto il medico, al Cesen fu riscontrata una profonda ferita di punta, penetrante in cavità, alla regione lombare sinistra, con probabile lesione della milza. Avute le prime medicazioni il povero bracciante fu trasportato all'ospedale ove fu accolto in condizioni piuttosto gravi.

La denuncia fantastica di un marinaio

Domenica, verso le 22, si presentò alla stazione dei carabinieri di Servola, certo Vincenzo Ursino, da Rocello Formico (Calabria) imbarcatosi sul piroscafo «Andalusia», ormeggiato dinanzi alla Ferriera di Servola, per denunciare un'aggressione di cui poco prima era rimasto vittima. Narrò che passando per via del Ronchetto era stato avvicinato da uno sconosciuto il quale ad un certo momento lo aveva afferrato alla gola, percosso e derubato del portafogli contenente circa 150 lire. Poichè il denunciante aveva lasciato capire che autore dell'aggressione avrebbe dovuto essere certo Mario Turco, questi fu arrestato. Ma allora si seppe come l'Ursino non aveva patita alcuna rapina, ma che l'aveva simulata soltanto per far cadere i sospetti sul Turco contro il quale voleva vendicarsi per vecchi rancori. L'Ursino, sparito dopo presentata la denuncia, è ora ricercato.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20 sono convocati in palestra i calcisti.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci, alla quale tutti sono invitati a intervenire.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20.15 si raduna la commissione escursioni.

Il programma per i pellegrinaggi ai rifugi sociali è a disposizione degli interessati presso la segreteria. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente la sera del 31 ottobre alle 21.

Associazione nazionale alpini. Questa sera si raduna il consiglio direttivo alle 19.30 nella nuova sede in piazza S. Carlo 1.

Giovane Italia. Allievi, allieve e genitori che desiderano prender parte al pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia il 4 novembre sono pregati di portarsi in sede (via Commerciale 5) dalle 17 alle 18 per informazioni e iscrizioni.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi adunata del terzo nucleo alle 18 in sede. Domani alle 7 adunata della terza pattuglia del terzo nucleo al monumento Rossetti; ritorno alle 13; colazione dal sacco. La prima pattuglia si aduna in sede alle 8.30.

Il primo nucleo Lupetti si raduna domani alle 13 davanti alla scuola di via Giotto; ritorno alle ore 16.

Sindacato orchestrale fascista. I soci sono invitati a partecipare al corteo indetto dal partito nazionale fascista, domani in occasione del terzo anniversario delal Marcia su Roma. Adunata in sede sociale alle 14.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 19 si raduna in sede il comitato elettorale. Le iscrizioni per la manifestazione d'Ognissanti si chiudono venerdì alle 20.

U. O. E. I. I soci sono convocati questa sera in sede per prendere accordi sulla partecipazione alla marcia alpina del C. S. Icaria.

Circolo Alessandro Manzoni. E' ancora aperta l'iscrizione ai corsi di lingua francese e tedesca. Informazioni sorialmente viale XX Settembre 39.

Lega studentesca italiana. Il campionato studentesco di palla-canestro avrà inizio la prossima settimana. I capitani delle squadre che intendono parteciparvi sono tenuti a intervenire a una seduta che si terrà giovedì alle 16 in Caffè Battisti.

C. S. Ponziana. Venerdì assemblea straordinaria dei soci, in cui sarà fatta la relazione morale e finanziaria.

Circolo sportivo Tergoste. Alle 20 sono convocati in sede i calcisti, podisti e ciclisti. Alle 21 il consiglio direttivo e la commissione tecnica sportiva.

S. C. Olympia. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci, in special modo i corridori.

Trieste Foot-ball Club. Questa sera alle 20 i calcisti in sede. Coloro che detengono la maglia sociale sono pregati riportarla oggi.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle sionisti questa sera alle 20 in sede.

S. C. Arrigo Boito. I soci sono invitati alla seduta di questa sera alle 20.

Gruppo escursionista studentesca. Oggi alle 19 è convocato il consiglio direttivo.

Le coperte di lana,

al pari dei tessuti fini, sono difficili da lavare. Se volete veramente conservare alle vostre coperte e alle vostre lanerie la morbidezza e la freschezza originarie, dovete lavarle col

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12)
Via P. Umberto, 27

64

LA ROSA DI BROADWAY

Primaria Casa Italiana di Ortopedia
Milano (27) - Via Monviso 36 - Casa propria
Fondata nel 1898 - Fornitore R. Esercito

La vera cura graduale scientifica della

ERNIA

senza operazione — Mediante l'applicazione del nuovo sistema

ORTOVITALE CURA MOLTENI

Con la massima serietà, la nostra Casa GARANTISCE PER ISCRITTO al sofferente LA IMMOBILIZZAZIONE completa di qualsiasi ERNIA, anche la più voluminosa, permettendo all'ERNIOSO QUALSIASI SFORZO E LAVORO.

DICHIARAZIONE DI UN

beneficato triestino

Trieste, 20 agosto 1925.

Egr. Sig. Molteni

Io sottoscritto dichiaro che da 18 anni soffrivo il male dell'Ernia, grazie finalmente con l'applicazione del vostro Apparecchio, da due mesi che lo porto, l'ernia mi è sparita completamente, ora sto bene, posso lavorare e fare qualunque cosa che non mi dà nessun disturbo, e perciò in fede posso a raccomandarlo a tutti quelli che soffrono dell'Ernia «L'apparecchio Molteni e nessun altro».

Con distinta stima, suo dev.
GIACOMO BENIGAR
Trieste, Via dei Mirti N. 9

Per soddisfare le numerose richieste gli Ortopedici signori Molteni saranno visibili, dalle 8 alle 17, a:

FIUME: martedì 27 e mercoledì 28 ottobre, Hotel Royal.
POLA: giovedì 29 e venerdì 30 ottobre, Hotel Miramare.
TRIESTE: sabato 31 ottobre e domenica 1.o novembre, Hotel Brioni (Largo Santorio).

Apparecchi speciali per bambini, ventriere

SORDITA'

La sordità scompare immediatamente adottando l'apparecchio «Acutus». Prova gratuita.

LA ROSA DI BROADWAY

Attenti ai vostri reni!

Evitate questo mal di schiena con l'uso delle Pillole Foster.

I RENI DEBOLI guastano le vostre gioie, facendovi sentire vecchio ed infelice e vi rendono incapace tanto al lavoro come al divertimento. Perchè non prevenire un tale disturbo? La gente di età media in particolare, dovrebbe ogni tanto—come precauzione—fare una cura di Pillole Foster per i Reni. Queste aiutano i reni a liberare il sangue dalle impurità che causano mal di schiena, reumatismo, lombaggine, sciatica, gonfiore idropico e disordini urinari. In molti casi seri di affezioni renali le Pillole Foster hanno provato la loro efficacia.—Ovunque: L. 7., sei scatole L.40. Per posta aggiungere 0.50: Dep.Gen.C. Giongo, Milano (8).

Pillole FOSTER per i Reni

Domani mercoledì 28 corrente

INAUGURAZIONE
DEL
Cinema Garibaldi

Corso Garibaldi, via delle Zudecche

con la superfilm

Il fabbro del villaggio

protagonista

VIRGINIA VALLI

Il credere di poter iniziare un'industria senza reclame, è come ritenere di poter baciare una signorina... per telefono.

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

Gustavo Serena in FRA DIAVOLO

l'ultimo capolavoro cinematografico italiano

Oggi al Teatro Fenice dalle 16.30 in poi

EMILIO RICHEBOURG — 14

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata

Stava per uscire allorchè un domestico venne ad avvertirlo che un giovinetto domandava di parlargli.

— Ah! sì, mi ricordo! Lo s'introduca subito.

Pochi minuti dopo un ragazzo di circa quindici anni, dagli occhi neri e dalla carnagione abbronzata, gli compariva dinanzi. La mobilità della sua fisonomia e lo splendore del suo sguardo rivelavano una intelligenza pronta e vivace. Senza essere arrogante, il suo atteggiamento tradiva una certa sicurezza e un ardimento pieno di coraggio.

Appena entrato egli consegnò al segretario una lettera chiusa che Brandou si affrettò a leggere.

Scritta con una calligrafia elegante ma leggermente contorta, quella lettera conteneva quanto segue:

«*Onorevolissimo Signore,*

Il latore della presente è il giovane che avete avuto la bontà di promettermi di prendere al vostro servizio. Ve lo raccomando con la sollecitudine di una sorella.

«Vi supplico inoltre di non cercare di rivedermi. La mia ferita non era grave ed è stata subito curata.

«Non rimanete mai fuori dopo il tramonto del sole: i vostri giorno sono minacciati.

Paolina».

— Perbacco! è buono da sapersi! — esclamò Ralph, piegando il foglio. — Come sta tua sorella, ragazzo mio?

— Non so — rispose il nuovo venuto freddamente.

— O non vuoi dirlo. Sia pure. Si tratta adesso di trovarti un vestito più conveniente ad un paggio. Seguimi.

Il giovinetto si calcò il cappello in testa e lo seguì coll'andatura di uno spagnuolo.

Affidato ad un maggiordomo che aveva l'incarico di fargli indossare l'uniforme dei paggi, di ammannirgli un'abbondante refezione, e di metterlo al corrente delle regole della casa, il fratello della povera danzatrice di corda non tardò a mutare completamente aspetto e a confondersi con gli oziosi che giocavano o passeggiavano nel cortile del palazzo.

Quando fu scesa la sera e le note del coprifuoco ebbero echeggiato sotto le ampie volte riccamente illuminate dai dorati doppieri, Brandou si decise finalmente ad uscire.

L'aria era tiepida ed il cielo sereno. La luna splendeva di un mite chiarore, mentre lontano lontano, all'orizzonte, in una nebbia sottile un'unica stella, la prima ad accendersi, scintillava di raggi vacillanti.

Percorrendo la sponda del Tamigi, Brandou attraversò i campi ed i giardini di Charing, poi lo Strand, ed arrivò in vista di Covent-Garden, i cui grandi olmi secolari incurvavano i loro pesanti rami grigiastri ed umidi.

Colà giunto bussò dolcemente ad una piccola porta praticata nella pietra viva, aspettò senza impazientirsi che un vecchietto dal lungo manto da pellegrino socchiudesse il greve uscio di legno, dopo di che entrò senza scambiar verbo, nel giardino del convento.

Una parte di quell'antico edifizio gotico cadeva in rovina. Gl'interminabili corridoi, i vasti archi, i muri crepati, sgretolati accusavano l'opera deleteria del tempo: i tetti apparivano qua e là coperti di muffa.

Brandou si fermò all'ombra di un grosso albero ed attese.

In capo a pochi minuti lo schianto di un ramo a cui tenne dietro il rumore di un passo leggero, annunziò l'avvicinarsi di una suora che scivolando timidamente sull'erba venne a porsi di fianco al giovanotto.

Questi l'avvolse in uno sguardo di fuoco ma a tutta prima non osò aprir bocca.

La monaca, anch'essa in silenzio, gli posò una mano sul braccio e soltanto dopo essersi assicurata di non aver testimoni d'intorno, sollevò il viso di una meravigliosa bellezza.

— Ralph — mormorò poi con voce dolce come una musica — voi aspettate i miei ordini come un vero cavaliere e accorrete a me senza badare al pericolo. Ah! come mi sarebbe crudele ricevere una cattiva notizia in questa notte mite e profumata!

— Sarò allora obbligato a tacere, mia adorata Enrichetta.

— Avete parlato a mylord cardinale?

— Sì.

— Ed ogni speranza è perduta!

— No, no, mia cara, sperate sempre! Le nostre speranze sono di quelle che sfidano la potenza e la volontà degli uomini! Il cardinale però trova un ostacolo insormontabile all'accondiscendere alla vostra domanda.

La suora ebbe un sospiro di scoraggiamento.

— Ma io torno a ripetervi — continuò Brandou — di sperare sempre. Ci son barriere che si abbattono ed ostacoli che si spezzano.

— Su che cosa, il cardinale Wolsey, basa il suo rifiuto?

— Egli pretende che la Chiesa non può accordare a voi una cosa che proprio in questi giorni nega al re.

— Ma che cosa ho mai di comune io, povera infelice sepolta in una tomba, con le contese dei re? Ho pronunziato dei voti senza saperlo e senza capire; ho ripetuto delle parole che mi avevano insegnato a memoria; ecco tutto! Ma la vita del chiostro, l'odio con tutte le forze dell'anima ed il mio cuore aspira alle gioie del mondo e vuole la libertà! Ah! Ralph, mi avevate promesso di assecondarmi... E oggi, quando vi prego di mantenere il vostro giuramento, mi venite a parlare di questioni di Stato e di controversie tra la Chiesa ed il re!

— Enrichetta, Enrichetta, siete ingiusta! Ah! non sapete quello che soffro per non essere riuscito ad aiutarvi!

— Ralph, non avrete forse sostenuto la mia causa come avreste dovuto.

— Enrichetta, sul mio onore, ho fatto tutto quello che potevo. Se per strapparvi a questa vostra prigione e rendervi alla società dovessi sacrificare la mia vita, la darei con gioia, ve lo giuro.

Teatri e concerti

"La Gioconda„ al Rossetti

Stasera alle 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione della «Gioconda», la popolare, sempre gradita opera del Ponchielli, attesa con vivissimo interessamento. Saranno esecutori: Eva Turner (Gioconda), Mita Vasari (Laura), Giuseppe Taccani (Enzo), Vincenzo Guicciardi (Barnaba), Franco Zaccarini (Alvise), Franca Franchi (la cieca), Vittorio Vittori (Zuane), Mario Bardelli (un cantore). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Ferrari. Domani ultima rappresentazione di «Faust».

Varietà e Cinema

Teatro Excelsior. Il successo d'ammirazione per lo splendido ambiente e per la superba pellicola d'inaugurazione, è stato riconfermato ieri da nuove folle di pubblico accorso all'Excelsior. Le scene palpitanti di drammaticità e di vita, la suggestiva interpretazione di Ramon Navarro, di Abie Terry e di Lewis Stone, nonchè la meravigliosa cornice scenica, mettono senza altro «Scaramouche» in primissima linea fra tutte le più belle films fino ad ora proiettate fra noi. E il giudizio del pubblico di ieri non è stato meno entusiastico di quello dei giorni precedenti. Inutile dire che continua l'eccezionale successo d'interessamento e di curiosità per questo nuovo stupendo ritrovo che fa tanto onore alla città nostra.

E come non deve entusiasmare «Viva il Re!» se mai, finora, Jackie Coogan è stato così meravigliosamente bravo. I folloni di ieri al Nazionale alle repliche della superfilm. Se la pellicola si proietasse anche per un anno di seguito la cronaca di «Viva il Re!» sarebbe sempre la stessa: entusiasmo senza limiti. Si tratta di quei capolavori che più si vedono e più piacciono. Infatti molte persone che assistettero alla «première» di sabato, ieri tornarono ad ammirare la magnifica film. Jackie Coogan, il beniamino delle folle di tutto il mondo, interpretando il personaggio del principe Adalberto e quello del piccolo Sovrano di Lavonia è di una tale birichina naturalezza che conquista grandi e piccini. Tutto l'insieme del lavoro, curato in tutti i dettagli, ha il potere di divertire al massimo grado. Anche iersera una folla imponente, fino dal primo spettacolo si pigiava in ogni cantuccio del teatro. E fu un altro successo, completo, grandioso e il pubblico mostrò il suo vivo compiacimento alla Leoni Films per averle procurato il piacere di ammirare questa straordinaria film. Seguì la varietà che, come sempre, fu applauditissima.

Oggi, naturalmente, quarta trionfale giornata di «Viva il Re!» ed altro successone assicurato. Prima rappresentazione alle 15.

Teatro Fenice. E' continuato anche ieri vivissimo successo di «Fra Diavolo», la bella pellicola italiana che Gustavo Serena, Tina Xeo, Lido Manetti, Carlo Benetti e Marcella Sabbatini interpretano in modo così suggestivo. L'avvincente azione del forte e divertente lavoro, tenne desta sino alla fine l'attenzione del pubblico che applaudì molto calorosamente anche gli ottimi menestrelli della strada Les Orlands e di comicissimi acrobati Lulu e Smith.

Oggi replica dell'attraente spettacolo dalle 16.30.

Quanto prima uno di quei potenti e commoventi drammi popolari che vanno al cuore degli spettatori: «La figlia dei conciaiuoli».

Eden. Oggi andrà sullo schermo «La danza del pavone», protagonista la celebre Mae Murry.

Continua il successo del concertista Gaetano e della bravissima coppia Cerè.

Fra giorni «L'isola della morte» con William Farnun.

Il successo di «Donna frivola» al Gran Cinema Italia, fu, anche ieri incontrastato! Pubblico elegante, pubblico finissimo affollò anche ieri sera l'elegantissima sala di via Dante dove da sabato si rappresenta «Donna frivola» (Frou-Frou) tratta dal popolare romanzo di Meilhac e Valery. Romanzo che si chiude con le più meravigliose scene di Venezia immortale. Gina Palerme, la protagonista, ebbe l'ammirazione di tutti i signori frequentatori e frequentatrici.

Ecco il programma musicale che accompagna la stupenda pellicola: Kalman: Principessa Csardas; Gonnod: Serenata; Concion: Passione d'autunno; Pramzato: Fox-Trot dei Campanelli; Suppè: Poeta e contadino; Zerco: Fantaisie Romantique; Candiolo: Gondola d'amore; Fanchey: Barcarolle Venitiènne; Billi: Sérénade Venitiènne; Verdi: Traviata. Un vero concerto musicale!

Principia alle 16 precise, ultima alle 22.

Imminente! Il programma delle signore: l'elegantissima Mae Murray nella sua poderosa interpretazione «La rosa di Broadway».

«Amore in agguato» e Ridolini al Modernissimo. La bellissima cinematografia «Amore in agguato» divertì assai il numeroso pubblico. Risate a più non posso alla supercomica «Ridolini astemio».

Oggi dalle 17 in poi replica dell'intero programma.

Teatro di Tanagra all'Edison (piazza Oberdan). Continuano con pieno successo le rappresentazioni di questo nuovissimo genere di spettacoli, coi piccolissimi artisti viventi.

Da oggi sono valevoli tutti gli scontrini, con speciali riduzioni.

Novo Cine. «Mamma» il colosso della Fox Film ha attirato anche alle repliche di ieri sera un pubblico numeroso e distinto che si commosse per le tristi vicende dei protagonisti della favola. Furono ammiratissimi tutti gli attori, degna di menzione è Mary Carr che nella parte di mamma ha fatto una vera creazione.

Oggi naturalmente «Mamma» si replica ancora dalle 16 in poi.

In preparazione: «Musotte», dramma di «bohèmiens» moderni.

«Notre Dame de Paris» al Cine Savoia. Anche ieri sera la sala del Savoia non ha potuto contenere l'enorme folla intervenuta ad ammirare questo teatrale spettacolo senza precedenti.

Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Gioconda».

Excelsior. Dalle 15 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Scaramouche».

Nazionale. Dalle 15 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Viva il Re!», creazione di Jackie Coogan.

Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film «Fra Diavolo», con Tina Xeo e Gustavo Serena.

Eden. Dalle 15 spettacoli di cinema-varietà con la film «La danza del pavone» con Mae Murray.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16 «Donna frivola» (Frou Frou) con Gina Palerme.

Modernissimo. Dalle 17 «Amore in agguato» e «Ridolini astemio».

Cine Edison. Dalle 16: Rappresentazioni del «Teatro di Tanagra».

Novo Cine. Dalle ore 16 «Mamma», romanzo passionale.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «L'ombra dell'oriente» coi migliori artisti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15 «Il mozzo dell'Albatros» con Rodolfo Valentino.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Maternità» con A. Calderari, e «Marito modello» comica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La figlia di nessuno», romanzo di Gerardo Hauptmann.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Il viaggio nell'impossibile con G. Raicevich.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 109; giov cop. in II: 107; mozzi cop.: 67; fuochisti: 391; carbonai: 244; mozzi macchina: 67.

Turno Cosulich: marinai: 58; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 12; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 139; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 84; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 51; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 57; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 62; giov. macchina: 22; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 26: 1600; imbarcati e cancellati: 50; totale inscritti al 27: 1560.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara; «Metcovich» jugosl. da Brindisi con 14 pass. e 65 tonn. merci; «Laura» naz. da New York con 3731 tonn. merci; «Barletta» naz. da Rodi con 38 pass. e 358 tonn. merci; «Gianicolo» naz. da Jaffa con 40 pass. e 113 tonn. merci; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 41 pass. e 679 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 12 pass. 91 tonn. merci, 16 buoi e 73 montoni; «Vienna» naz. da Alessandria con 109 pass. e 646 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Karinata» ol. per Marsiglia; «Cherso» naz. per Fiume; «Risano L. T.» naz. per Spalato; «Galicia» naz. per Odessa; «British Marquis» ingl. per Abadan; «Metcovich» naz. per Venezia; «Carducci naz. per Valencia; «Palatino» naz. per Venezia.

BORSA DI TRIESTE

24-26 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71.—	70.25	Lloyd T.	1090	1060
Cons. 5%	90.—	90.25	Lussino	450	430
Obbl. Ven.	66.60	66.60	Martin.	215	217
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	330	330
B. Tes. nov	95.60	95.50	Merid.	659	658
Bankitalia	1670	1625	Oceania	178	178
Comit	1455	1461	Premuda	700	700
B. C. T.	670	670	Tram	178	178
Credito	843	845	Tripcovich	380	381
B. N. Cred.	535	535	Ampelea	415	409
B. Roma	119	118	Cant. nav.	195½	203
Cred. Pop.	329	320	Cem. Dal.	651	653
Zivno	278	278	Isonzo	160	160
Generali	6470	6510	Spalato	445	445
Ass. It.	2040	2050	Kerka	358	353
Infortuni	4170	4230	S. T. El.-G	130	130
Riun. A.	3180	3210	Gas Roma	1430	1418
Riun. B.	3170	3210	Ilva	273	272
Adria	270	271	Off. nav.	120	120
Cosulich	279	284	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	243	243	Pilatura	525	525
Gerol.	660	670	St. Tecnico	540	540
Libera T.	477	480	Terni	543	535
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	ex 480

Borsa movimentata e in forte aumento. Notizie da altre piazze annunciano che i mercati sono migliori. Cambi calmi.

CAMBI: Amsterdam da 1000.— a 1025.—; Belgio da 113.— a 115.—; Francia da 102.— a 103.—; Londra da 122.40 a 122.65; Nuova York da 25.15 a 25.30; Spagna da 355.— a 365.—; Svizzera da 485.— a 489.—; Atene da 34.— a 35.—; Berlino da 595.— a 605.—; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 74.50 a 75.25; Ungheria da 0.0345 a 0.0360; Vienna da 350.— a 365.—; Zagabria da 44.70 a 45.—.

VALUTE: Scellini da 345.— a 355.—; dinari da 44.25 a 45.—; dollari da 25.10 a 25.30; pezzi da 20 franchi da 94.— a 98.—; lire sterline b. n. da 122.25 a 122.60.

Cambio ufficiale dell'oro 24-10: Lire 486.36.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	990	—	965
Marzo 1926	—	—	920	—	935	—	927
Maggio 1926	—	—	865	—	870	—	867
Luglio 1926	—	—	824	—	829	—	826
Settembre 1926	—	—	792	—	800	—	796

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 91.25, lettera 91.25; maggio 1926 denaro 89.—, lettera 89.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.425; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45.625; 5 percento netto 90.425; Obbligazioni Venezie 65.60.

CAMBI: Francia 102.47; Svizzera 486.52; Londra 123.174; Olanda 1015; Spagna 354.75; Belgio 115.79; Berlino 600; Vienna 357; Praga 75.25; Romenia 11.90; Argentina oro 23.50; Argentina carta 10.45; New York 25.24; Canadà 25.30; Oro 488.94; Belgrado 45; Budapest 0.0355; Russia (cervonez) 129.

Borsa di Milano. Bisogna tornare indietro di parecchi mesi per ritrovare una riunione di borsa paragonabile all'odierna per animazione di scambi e per rapida ascesa delle quotazioni. Non basta certamente a spiegare l'ottimo contegno del mercato di oggi la facilità con cui sono stati sabato sistemati i riporti per i quali, in verità, non si erano sentite eccessive preoccupazioni durante tutto il mese in corso. L'aumento veramente considerevole avutosi nei corsi di parecchi titoli nel breve spazio di una sola riunione e il fatto che tutti i valori si sono più o meno avvantaggiati al seguito di quelli di più largo mercato, sembrano indicare che le radici o meno avvantaggiati al seguito di quelli di più profonde di quanto sembrasse durante la decorsa ottava. A completare il quadro, non manca ormai se non un più largo afflusso agli affari del gran pubblico, che sembra non sia ancora uscito dal suo lungo riserbo. E' infine da notarsi che i più alti corsi si sono avuti subito dopo la chiusura ufficiale delle quotazioni, chiusura che anzi ha segnato per alcuni titoli l'inizio del maggiore aumento e della maggiore attività di scambi. Ritroviamo in progresso notevole i fondi di Stato.

Mercato dei cambi irregolare. Il Parigi, che ritroviamo in nuovo notevole ribasso sui minimi corsi di sabato, oscilla tra i 101.70 e i 102.75; il Londra, con movimento inverso, discende da 123.10 a 122.90, per poi riprendere una frazione in chiusura a 122.66.

Rendita 70.75; Consolidato 90.90; Banca d'Italia 1665; Commerciale It. 1465; Credito It. 855; Banco Roma 120; Credito Marittimo 548; Mediterranee 338; Meridionali 600; Rubattino 649; Cosulich 290; Snia 343.50; Terni 560; Miani e Silvestri 160; Breda 375; Montecatini 247; Metallurgica It. 165; Reggiane 575; Fiat 471; Isotta 6; Ilva 260; Elba 57; Lanificio Rossi 4475; Lanificio Targetti 380; Cotonificio Veneziano 358; Cotonificio Meridionale 135; Cotonificio Turati 857; Tessuti De Angeli 1505; La Soie de Chatillon 310; Rossari Varzi 1190; Tosi 465; Bernasconi 284; Pirelli 1090; Industria Zuccheri 1000; Raffin. Lig. Lomb. 675; Distillerie It. 173; Riseria It. 221; Eridania 525; Gubnelli 161; Edison 696; Adriatica di Elettricità 290; Elettrica Bresciana 245; Marconi 170; Vizzola 1660; Conti 459; Negri 309; Lig. Tosc. di Elettricità 330; Esercizi Elettrici 106.50; Esportaz. Italo Am. 698; Costruzioni Venete 290; Grandi Alberghi 226; Fondi Rustici 290; Cementi Spalato 450.

CAMBI: Francia 102.75; Svizzera 486.50; Londra 122.65; New York 25.34; Berlino 600; Vienna 357; Bucarest 11.50; Belgio 115.60; Spagna 360; Praga 75.25; Budapest 0.0355.

Borsa di Torino. La miglioria si è oggi accentuata, e i naturali realizzi sono stati facilmente assorbiti. Le Viscosa e le Fiat ebbero un mercato veramente meraviglioso. Alquanto migliori i fondi di Stato. Dei cambi, offerto il Parigi e leggermente più tesi gli altri.

Rendita 70.40; Consolidato 90.05; Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1465; Credito It. 857; Banco Roma 121; Mediterranee 340; Cosulich 288.

Borsa di Roma. La facilità con la quale si sono fatti i riporti e la misura dei prezzi di compenso che non impongono ai riportatori nuovi sacrifici in confronto della liquidazione di settembre, hanno provocato una insolita animazione e un attivo scambio nel mercato odierno. Denaro per tutti i titoli, anche per quelli più negletti. Da ciò miglioria su tutto, dal principio alla fine della seduta, miglioria che continua anche nel dopo borsa. Nei cambi, il Parigi continua ad avviarsi alla pari. Invariati gli altri.

Rendita 70.60; Consolidato 90.90; Obbligazioni Venezie 65; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1469; Credito It. 858; Banco Roma 121; Cosulich 293; Libera Triestina 480; Terni 558; Ilva 275; Montecatini 246.50; Forze Idrauliche 365; Gas 1442; Pilatura Riso 551; Cementi Spalato 455; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1422.

Borsa di Genova. Giornata magnifica di generale ripresa. Dopo borsa sempre attivissimi e fermissimi.

Rendita 71.05; Consolidato 90.60; Obbligazioni Venezie 66.50; Banca d'Italia 1676; Commerciale It 1468; Credito It. 859; Banco Roma 119; Meridionali 679; Mediterranee 341; Libera Triestina 478; Cosulich 289; Ilva 293; Montecatini 248.50; Terni 570; Cementi Spalato 450.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 26 corr.: corso medio 66.50; Trieste 65.60; Milano 67; Roma 66.

Borsa di Parigi. Chiusura, 25 ottobre: Londra 114.95; New York 23.75; Belgio 107.50; Spagna 339; Italia 94; Svizzera 455; Olanda 950.75; Norvegia 489; Svezia 635; Praga 72; Romenia 11.30; Germania 566.

Dopo Borsa: Londra 115.20; New York 23.80.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 26 ottobre: Italia 20.4975; Berlino 123.75; Vienna 73.55; Londra 25.18 5/8; Parigi 20.7250; New York 5.19 7/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3875; Belgrado 9.1675.

CORRISPONDENZA APERTA

Milio. «Qual'è, secondo noi, la più caratteristica manifestazione dell'imbecillità umana?» Voi aggiungete: «Se ne dicono tante dell'imbecillità umana, ma le prove??» «Ars una, species mille», egregio signore; una piccola prova quotidiana è data, per esempio, dal pigiarsi dei passeggeri in tram che si ostinano a rimanere sulle piattaforme affollatissime anche quando il carrozzone è vuoto. — *Psicologia.* Senza essere il grafologo, la vostra lettera ci dice assai brutte cose sul vostro carattere, cui mancano le qualità principali per essere «carattere» veramente. Fatevi visitare da qualche psichiatra.

Scommessa. Gabriele d'Annunzio è nato il 12 marzo 1863, alle 8 del mattino. — *Pensieroso B.* Il prossimo anno, ottenendo il consenso dei genitori, se ci sarà, come è probabile, il bando di concorso per avieri, potrete partecipare. I manifesti a Monfalcone li vedrete o al Municipio o alla R. Sottoprefettura. — *P. A.* 1) Occorre aspettare che la signorina vi conceda l'onore di porgerle la mano. 2) Gustavo Serena non è morto. 3) Gabriele d'Annunzio volò su Vienna il 9 agosto 1918. 4) Chi si arruola nel Genio telegrafisti, entra o come soldato semplice o come allievo sergente. Grado e stipendio sono eguali in tutti i corpi del regio Esercito.

Foglia di Fico. 1) Un libro adatto per una vecchia zitella? Escludete gran parte della nuovissima letteratura, mettete da parte Guido da Verona, anche prebellico, assieme a Notari; aggiungete Marino Moretti anche postbellico ed avrete soltanto l'imbarazzo della scelta. 2) Le partecipazioni di matrimonio si spediscono qualche giorno prima e si ricevono quando il portalettere si degna di recapitarle. 3) Come liberarsi da una compagna importuna durante una passeggiata? Il metodo sempre buono è quello di non rispondere a tono, fare discorsi noiosi, guardare dall'altra parte e consimili cortesie.

RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

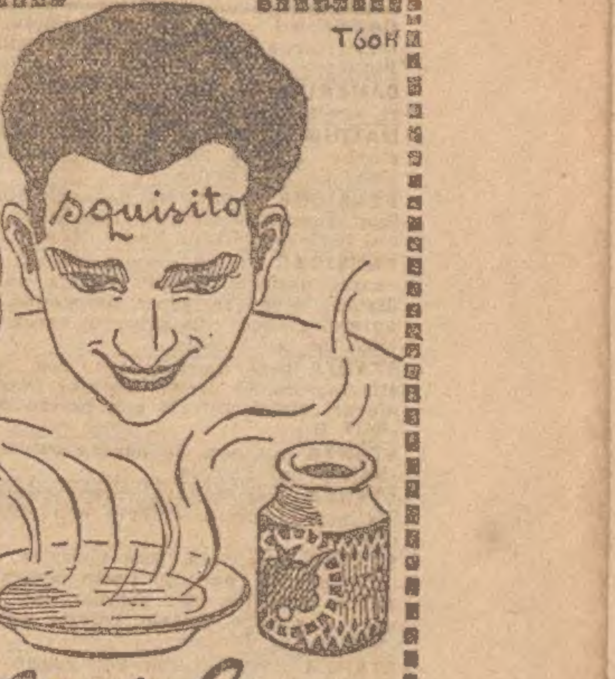
Antinevrotico De Giovanni

CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

STABILIMENTO ORTICOLO
Primo Baldacci & Figli
PISTOIA
Grandi vivai di piante fruttifere e ornamentali, alberi per viali, gelsi ecc, ecc.
Prima di fare acquisti consultate i nostri prezzi
Cataloghi gratis a richiesta

Gim
ALIMENTO PER LATTANTI
sostituisce il latte materno
Carlo Erba - Milano

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE



gli si legge in viso

L'Arrigoni rende il brodo squisito.

Voi potete leggere la soddisfazione sul viso di chi usa l'Arrigoni.

Piace a tutti. Piacerà anche a voi.

Carne! ARRIGONI VERO ESTRATTO CARNE

ENORME SUCCESSO DI
Scaramouche
AL CINEMA-TEATRO
Excelsior
Gli spettacoli hanno inizio alle ore 15 - Locale di primissimo ordine - Numerose sale d'aspetto
Promenoirs - Tre orchestre

Impermeabili da 68 lire in poi

La fabbrica Vienne — **Giacomo Mayer**, Udine, via Aquileia 14 (casa propria), assume ordinazioni su misura, come pure riparazioni a prezzi di fabbrica.

Premiata all'Esposizione di Caccia di Gorizia 1925.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, ottimi attestati, offronsi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 90620 A

A. A. RAGAZZE tutte nazionalità, domestiche, cameriere, bambinaie, lunghi attestati, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 90690 A

A. DOMESTICA friulana, altra tedesca, cuoca perfetta, attestati, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24, pianoterra. 90688 A

CAMERIERA venticinquenne, orfana, sola, cerca posto presso persona sola; disposta andare anche provincia. Scrivere «89475 A» Piccolo. 89475 A

DOMESTICA due, prestaservizi una offronsi. Felice Venezian 8, pianoterra. 9537 A

DONNA tutto fare per piccola famiglia offresi; escluso dormire. Scrivere Piccolo sub «90533 A». 90533 A

DONNA capace tutti lavori domestici offresi a piccola famiglia. Scrivere al Piccolo «90610 A». 90610 A

DONNA di servizio capace tutti lavori anche cucinare offresi per tutto il giorno. Via Risorta N. 3. 89863 A

MOLTA servitù capace, rispettosa, slava, tedesca, italiana, offresi. Valdirivo 21. 02907 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERA fina, sappia cucire (non vestiti), servizio esclusivamente signora più qualche stanza (non servizio di tavola), di media età, sana, bell'aspetto, molto pulita, affettuosa, che abbia già servito e che disponga quindi di buoni attestati, cercasi. Trattamento e paga ottimi. Offerte, soltanto di persone che abbiano i suddetti requisiti, sono da inviarsi sub «2762 B» al Piccolo. 2762 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, vicemadri, bambinaie, dame compagnia, Trieste, fuori, tutto personale hotels, ottime paghe, cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 90620 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 90690 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, alte paghe. Via Machiavelli 24, pianoterra. 90688 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi. Procureria 6, primo, porta 10, vicino Municipio. 9536 B

BAMBINAIA sana, tedesca o friulana, cercasi per bambino piccolo. Scrivere al Piccolo soltanto avendo ottimi attestati di lunga pratica presso famiglie distinte sub «89865 B». 89865 B

BAMBINAIA o domestica, Torino; cameriera, Milano, Udine; istitutrice, Bari; cuoche, cameriere, domestiche, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 89875 B

CUOCA brava per trattoria cercasi prontamente, volendo alloggio. Indirizzo Piccolo. 89201 B

CUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89849 B

DOMESTICA, cuoca, con buoni attestati, cerco. S. Mercadante 1, primo. 90660 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Presentarsi con attestati via Giulia 66, interno 30. 89917 B

DOMESTICA capacissima cucina, stanze, cercasi Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 89367 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Ghirlandaio 205, quarto, destra. 9543 B

DOMESTICA sappia tutto fare, parli perfettamente italiano, ottima salute, buoni attestati, cercasi. Via SS. Martiri 9, porta 12. 9541 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30, terzo, 13. 90530 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 42, secondo, destra. 90604 B

DOMESTICA giovane brava due persone cercasi. Timeus 14, porta 15. 90603 B

DOMESTICA capacissima anche cucinare, disposta stabilirsi Milano, cerca prontamente famiglia triestina. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via S. Sebastiano 2, negozio merletti. 89833 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi. Chiozza 32, terzo, porta 5. 90720 B

DONNA per lavare pavimento magazzino cercasi. Pomeriggio, via Lazzaretto Vechio 21, pianoterra. 90703 B

DONNA per cucina per ristorante cercasi soltanto per la mattina. Piazza Studi 7. 90104 B

PRESTASERVIZI capace, 8-18, cercasi. Battisti 20, porta 20. 89899 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10 di mattina. Dott. Levi, via Cavana 13, presentarsi dalle 9-13. 90580 B

PRESTASERVIZI per tre ore pomeriggio cercasi. Scala Panliana 333, porta 2. 90586 B

PRESTASERVIZI capace, tutta la goirnata, cercasi. Mazzini 32, porta 8. 89725 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per la mattina. Rossetti 16, pianoterra 2. 89817 B

PRESTASERVIZI capacissima, con attestati, cercasi. Via Genova 2, deposito sacchi. 89625 B

PRESTASERVIZI per stanze, giovane, attestati, cercasi per mattina. Carducci 30, porta 6. 89943 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo 10 Giulia 5, porta 20. 90436 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria Rocco, via Ghiaccera 4. 89847 B

RAGAZZETTA semplice per bambina ed aiuto lavori di casa, cercasi Buon trattamento. Via Fabio Severo 25, Giordano. 90412 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CONIUGI soli offronsi per portinai. Pulini, presso Calzoleria Salmi, Corso 13. 90430 C

CORRISPONDENTE praticissimo italiano, inglese, francese, tedesco, boemo, stenidattilografo, contabile, studi Università, ottimi certificati, referenze, riflette pronta entrata. Selvi, fermo posta Mestre. 17222 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, eventualmente francese, occuperebbesi presso ditta paio ore giornata. Proposte sub «89681 C» al Piccolo. 89681 C

CORRISPONDENTE esperto principali lingue offresi paio ore giornata. Miti pretese. Proposte sub «90500 C» Piccolo. 90500 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commerciale, disponibile subito, offresi. Scrivere Piccolo «89369 C» 89369 C

CUOCA fina marito cameriere, anziani d'età, offronsi; poche esigenze purchè il servizio sia meno pesante del presente. Si accettano anche posti di fiducia; occorrendo cauzione, disponibili 5-10 mila lire e più. Informazioni Panetteria Turk, via Carlo Ghega 7. 89319 C

GIOVANE con buoni certificati, pratico qualsiasi lavoro d'ufficio, spedizione e magazzino, con cognizioni delle lingue croata e tedesca, cerca posto. Scrivere al Piccolo «89597 C». 89597 C

GIOVANE praticante per ufficio offresi anche a ditta commerciale. Scrivere «89671 C» Piccolo. 89671 C

GIOVANE parla italiano e sloveno, già commestibilista, bella presenza, offresi. Scrivere al Piccolo «89711 C». 89711 C

GIOVANE banconiere cerca posto primi ottobre. Scrivere «89841 C» Piccolo 89841 C

GIOVANE 22enne, volonteroso, assolto scuole superiori, offresi qualunque impiego interno, esterno. pratico lavori punto franco. Offerte Piccolo «90458 C» 90458 C

GIOVANOTTO volonteroso, conosce italiano, tedesco, offresi quale impiegato interno o esterno presso ditta, magazzino, ecc. Offerte «90441 C» Piccolo. 90441 C

MARITO e moglie, senza figli, cercano posto portinai. Scrivere «89679 C» Piccolo. 89679 C

PORTIERE hotel oppure casa signorile offresi cameriere Lloyd Triestino inabile navigazione, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, inglese. Scrivere sub «90462 C» Piccolo. 90462 C

RAGAZZO diciannovenne offresi per qualunque lavoro di operaio. Rivolgersi portinaia via Gatteri 29. 90536 C

RAGIONIERE provetto disponibile dopopranzo, offresi, miti pretese. Scrivere «89419 C» Piccolo 89419 C

RAGIONIERE 22enne ex impiegato portuale offresi lavoro esterno, ditta spedizioni. Offerte Piccolo «90456 C». 90456 C

SIGNORA giovane, distinta, assai bella presenza, coltissima, intelligente, occuperebbesi presso seria ditta: impiegata, fiducia, concetto oppure cassiera primario negozio. Rereferenze ineccepibili. Scrivere «89621 C» Piccolo. 89621 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza italiano, francese, dattilografia, ottime referenze, cerca impiego presso ditta seria. Offerte al Piccolo «89757 C» 89757 C

SIGNORINA contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere sub «90653 C» Piccolo. 90653 C

SIGNORINA orfana conosce italiano, sloveno, tedesco, dattilografia, cerca qualsiasi impiego. Ottime referenze. Scrivere «89733 C» Piccolo. 89733 C

SIGNORINA diplomata Università, francese, tedesco, piano offresi bambini. Scrivere Piccolo «89741 C». 89741 C

UOMO serio, intelligente, buone referenze, dispone cauzione cerca qualunque servizio, miti pretese. San Maurizio 14, terzo, Prestel. 89749 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A. SARTA, maestra taglio vecchie province, confeziona modernissimi mantelli lire 35, tailleurs 40, princesses 25. S. Michele 26, primo. 90632 CC

A. A. TAPPETI: rammendatore tappeti turchi, persiani, offresi. Madonnina 45, primo, Blanda. 89713 CC

A jour a mano offresi. Via della Guardia 28, secondo piano. 90626 CC

CALZOLAIO eseguisce qualsiasi lavoro, prontamente, a prezzi miti. Mazzini 47, portiere. 89377 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lavorazione macchina, prezzo lire 17. Chiozza 15, Ugo Foscolo 31. 90538 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 60. 02909 CC

MODISTA eseguisce modelli, rimodernature lire 10, C. V. E. 28, primo. 89683 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da L. 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 09515 CC

RAMMENDATRICE (mendaressa) assume lavoro in casa. Maiolica 15, quarto, destra. 90446 CC

SARTA donna capacissima offresi a giornata. Rivolgersi portinaio, piazza S. Giovanni n. 2.

SARTA vestiti, biancheria offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 90742 CC

SARTA primaria parigina da poco di ritorno da Parigi, confeziona tailleurs, mantelli, princesses con gusto squisito e sicuro; prezzi modici. Corso Garibaldi 4, secondo piano. 90164 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo: fattura vestito, comprese fodere, lire 150. Valdirivo 23, secondo. 90334 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA cerca fotografo via Gatteri 23, porta 17. 90476 D

APPRENDISTA cerca Salone pettinatrice, San Spiridione 7, Pasqualin. 89921 D

APPRENDISTA 14-16 anni assume fabbrica pianoforti, via Scussa 8 90594 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi prontamente Sartoria Romano, S. Michele 26, primo. 90632 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Manzoni 19 89895 D

APPRENDISTI cercansi. Revel, via Giulia 41. 89781 D

DATTILOGRAFA sappia scrivere sotto dettatura italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 90438 D

CASSIERA praticissima caffè cercasi. Offerte Piccolo «89753 D». 89753 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo 89761 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo 90704 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname, cercansi. Gatteri 36, Rogantin. 89675 D

LAVORANTE barbiere capacissimo tagliatore capelli signore, cercasi. Salone parrucchiere, Istituto 22. 02904 D

LAVORANTE finita garzona sarta donna cercasi. Stuparich 7, secondo, Cozzi. 90656 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Carducci 36. 89891 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Ghega 7, secondo piano, ore 9, Mancinelli. 89935 D

MEZZI lavoranti fabbri e ragazzi cercansi. Via Pacinotti N. 1. 90630 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Gatteri 22. 90420 D

MEZZO lavorante calzolaio e garzone cercansi. Via S. Marco 17. 90526 D

OPERAIE giovani cercansi. Calzaturificio Venezia Giulia, via Rittmeyer 20. 90672 D

PAGANTE o apprendista cerca sarta. Via Gatteri 21, porta 17. 90476 D

PRATICANTE per ufficio, ragazzo buona famiglia, cercasi prontamente. Piti, Torrebianca 22. 90726 D

PRATICANTE intelligente, per pronta entrata, cerca ditta spedizioni. Offerte sub «96074 D» al Piccolo. 90674 D

RAGAZZA onestissima, sana, buona famiglia, cercasi per negozio. Via Ginnastica 1-II. 90622 D

RAGAZZI 14-15 anni, cercansi. Presentarsi Moreri 66, chioderia. 90426 D

RAGAZZI elettricisti cercansi prontamente. Foscolo 44. 90612 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cercasi subito. S. Giovanni Guardiella 654, Molly. 89667 D

RAGAZZO per pasticceria-bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90512 D

RAGAZZO robusto, con ottime referenze, cercasi per magazzino manifatture. Indirizzo al Piccolo. 90636 D

RAGAZZO forte per magazzino. Riva Grumula 10, Montalbetti. 90654 D

RAGAZZO pratico per bar, cercasi prontamente. Rivolgersi Bar Roiano, via Procureria 2. 89927 D

RAGAZZO cercasi per officina vulcanizzazione gomma. Via M. d'Azeglio 8. 89911 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi prontamente. Via Ferriera 37. 90670 D

RAGAZZO 15enne cercasi per magazzino. Presentarsi via Trento 18, Moriondo. 90656 D

RAGAZZO per portare pacchi, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 90664 D

RAGAZZO per macelleria, 30 settimanali, cercasi prontamente. Crociferi 5. 89787 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente Via Cavana 8, Benedetti. 89839 D

RAGAZZO fattorino, cercasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 90716 D

RAGAZZETTA praticante per ufficio cercasi prontamente. Presentarsi martedì, Valdirivo 21. 02907 D

RISCUOTITORE per ditta rateale, con cauzione lire 2000, cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 90450 D

SARTA cerca mezze lavoranti e garzone, accettata paganti. Giuseppina Bucar, via Conti 34-I. 89587 D

SIGNORINA praticante e archivista, con tedesco, cercasi. Offerte «89721 D» Piccolo. 89721 D

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, viene assunta prontamente da stabilimento industriale. Offerte dettagliate, con referenze e pretese, sub «89937 D» al Piccolo. 89937 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90410 D

STIRATRICE, capace tutti lavori, cercasi. Via Commerciale 15. 89915 D

TAPPEZZIERE cerco in giornata, saldare suste divano. Via Bellini 11-I. 90592 D

TRADUTTORE perfetto, croato, italiano, tedesco, vasta cultura commerciale, cercasi per alcune ore alla settimana. Ind. Piccolo. 90576 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. ABBISOGNAMI stanza ingresso scale, pagamento semestrale; altre vuote, cucina, prenoto gratis qualunque locale. Sandri, XXX Ottobre 17. 90595 E

A. CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina, presso persona sola o piccola famiglia, cercansi, anticipando affitto. Offerte sub «89923 E» al Piccolo. 89923 E

A. CAMERE matrimoniali, altro per scapoli, posizione, prezzo indifferenti, cercansi; prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 89773 E

AMMOBILIATA bene, posizione indifferente, cerca subito, oppure primo novembre, signore triestino. Offerte «02610 E» Piccolo. 02610 E

AMMOBILIATA, vitto, trattamento familiare, cerca impiegato stabile, paraggi via Mazzini. Scrivere sub «89697 E» al Piccolo. 89697 E

AMMOBILIATA cerca giovane meccanico, paraggi Garibaldi, Chiozza, miti pretese. Scrivere sub «89925 E» al Piccolo. 89925 E

AMMOBILIATA pulitissima, vitto, cerca signorina impiegata, presso piccola famiglia. Offerte sub «89919 E» al Piccolo. 89919 E

AMMOBILIATA ariosa, luce, eventualmente vitto serale, pressi piazza Goldoni o Pescheria, cerca serio giovane impiegato. Offerte sub «89903 E» al Piccolo. 89903 E

AMMOBILIATA centrale, ingresso libero, mensile non oltre 100, cerca viaggiatore, sostando città 1-2 giorni settimana. Ritiro 30. Chieppa: piazza Garibaldi 31. 90706 E

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, centrale, stufa, ingresso quasi indipendente, cerca, 1.o novembre distinto impiegato, in buona famiglia. Offerte con prezzo «89727 E» Piccolo. 89727 E

AMMOBILIATA pulitissima, centro, cerco presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «89765 E» al Piccolo. 89765 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cerca urgentemente via Brunner 5, latteria. 90570 E

CAMERA letto ammobiliata, lussuosa, entrata scale, centrica, cerco. Offerte sub «89677 E» al Piccolo. 89677 E

CAMERA 2 letti bene arredata, o 2 a un letto, cercano 2 distinti signori, padre e figlio, paraggi piazza Vittorio Veneto, via Geppa. Offerte sub «90504 E» al Piccolo. 90504 E

CAMERA con pensione, cerca impiegato stabile Offerte sub «90492 E» al Piccolo. 90492 E

CAMERA ammobiliata, con senza vitto, cerca signorina dabbene impiegata, assente tutto il giorno. Offerte «89905 E» al Piccolo. 89905 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, anche fuori centro, cercasi prontamente. Scrivere sub «90562 E» al Piccolo. 90562 E

CAMERA con pensione, giovane impiegato cerca presso piccola famiglia. Offerte sub «89703 E» al Piccolo. 89703 E

CAMERA ammobiliata senza letto, con comodo cucina, coniugi con 2 figli, 7-11 anni, cercano fine mese presso vedova o coniugi soli. Offerte sub «89739 E» al Piccolo. 89739 E

I collettivi continuano in VI pagina

Il sapore del cioccolatino vermifugo Arriba è quello di un finissimo cioccolato al latte

Attenti al nome ARRIBA — in bustina di carta VERDE — In tutte le farmacie a una lira

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERINO vuoto, ingresso libero, città o dintorni, cerca marittimo. Offerte sub «89941 E» al Piccolo. 89941 E

CAMERINO ammobiliato, pressi Ospitale, Gatteri, cercasi. Offerte «89707 E» al Piccolo. 89707 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, poco disturbo, marito marittimo, cercasi. Offerte sub «89887 E» al Piccolo. 89887 E

PENSIONE familiare, paraggi piazza Venezia, Sant'Andrea, 2 distinti impiegati stabili cercano. Scrivere: Blasi, Radio Marina. 89699 E

PENSIONE presso piccola famiglia non mestierante, preferibilmente persona sola, pari condizioni, scopo reciproca assistenza, 35enne colto, agiato, stanco vita albergo, cerca. Scrivere sub «90680 E» al Piccolo. 90608 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, cura vestiario cercano presso distinta famiglia due impiegati amici. Offerte con prezzo al Piccolo sub «89119 E». 89119 E

STANZA con comodo cucina cerco. Scrivere sub «90518 E» al Piccolo. 90518 E

STANZA ammobiliata cerca vedovo solo presso distinta famiglia. Offerte sub «89701 E» al Piccolo. 89701 E

STANZA mobiliata, luce elettrica, possibilmente indipendente, paraggi posta centrale, presso distinta famiglia non mestierante, cerca 1.o novembre stabile statale. Offerte con pretese sub «90404 E» al Piccolo. 90404 E

STANZA ammobiliata, uso bagno, cercasi. Non richiedesi centro città. Offerte sub «90478 E» al Piccolo. 90478 E

STANZA con 2 letti, comodo cucina, centro, cerca distinta signora con figlio. Offerte sub «89769 E» al Piccolo. 89769 E

STANZE 3-4, vuote, adibirsi ufficio, cercansi. Offerte: Seie, Timeus 1, primo. 90058 E

STANZE 2, una matrimoniale, una con un letto, centro della città, cerco. Offerte sub «90482 E» al Piccolo. 90482 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, cerca bravo ferroviere 1.o novembre, anticipo 3 mesi, prezzo conveniente. Scrivere «89901 E» Piccolo. 89901 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA, vitto, luce, scrupolosa pulizia affittasi distinto signore stabile, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 89565 F

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi. Piccardi 7-II, destra. 90664 F

A. AFFITTO prontamente stanze libere, matrimoniali, salotto, cucina. Sandri, XXX Ottobre 17. 90596 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi ammobiliato a piccola distinta famiglia. Battisti 27, primo, destra. 02305 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 90688 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi 3-I. 89773 F

AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 90454 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce, affittasi a persona seria, buone referenze, presso non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 89569 F

AMMOBILIATA, cura vestiario, affittasi impiegato assente giorno. Tivarnella 3, porta 19 (stazione centrale). 90510 F

AMMOBILIATA, vitto, trattamento familiare, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Piazza Ponterosso 3-III. 89909 F

AMMOBILIATA semplice, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90416 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi persona distinta, 1.o novembre. Rossi, Madonnina 27-III. 89791 F

AMMOBILIATA 2 letti, affittasi escluso donne. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17, praggi piazza Studi. 90534 F

AMMOBILIATA affittasi. D'Azeglio 22-I, sinistra. 90634 F

AMMOBILIATA spaziosa, pulitissima, affittasi a distinto impiegato o ufficiale. Udine 12-III, porta 21. 90576 F

AMMOBILIATA, luce, buon vitto, affittasi escluso donne. Torrebianca 29-III. 89783 F

AMMOBILIATA bella, grande, comfort, affittasi a 2 signori, donne escluse, pressi Meridionale. Via S. Anastasio 12-II, porta 4. 89835 F

AMMOBILIATA grande, luce, affittasi. Corso V. E. 39-III, sinistra. 89845 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi signore. Istituto 34-II, destra. 89861 F

AMMOBILIATA bella, vitto, 400 mensili, affittasi persona stabile. Indirizzo Piccolo. 89857 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconniere, comodo cucina, offre via Brunner 5, latteria. 90570 F

CAMERA grandissima con 3 letti, affittasi. Via Udine 18, interno 10. 89595 F

CAMERA due letti affittasi a due amici dabbene. Via E. Toti 4, primo, destra. 02805 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, Barcola, affittasi senza bimbi oppure signori, con pensione. Riviera 15, strada cimitero. 89673 F

CAMERA ammobiliata bella, luce, ingresso libero, uso telefono, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90424 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata, bagno, 1 letto; qualcuna ingresso libero, lussuose, modeste, mensile 350-200, anche 60, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 89801 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi. S. Francesco 31-III, destra. 90452 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, massima pulizia, affittasi amici. Scala Santa 309. 90544 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9535 F

CAMERINO vuoto affittasi. Gaspara Stampa 6 II, sinistra. 9534 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3-III, S. Giacomo. 90618 F

LETTO a compagno stanza, e vitto, affittasi. Ginnastica 21-I, sinistra. 02803 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, luce elettrica, salottino, comodo cucina, mensile 300, affittasi prontamente coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 89801 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore: ascensore, telefono, stufa. Via S. Nicolò 33, porta 21. 90516 F

STANZA ammobiliata bella, soleggiata, con vitto, affittasi a ragazzo di buona e distinta famiglia. Visitare dopo le 9 ant. Indirizzo al Piccolo. 90646 F

STANZA semplice, con luce, affittasi distinto signore. Rossetti 43, porta 17. 89893 F

STANZA bella, luce, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 16-III. 89859 F

STANZA 2 letti, pulita affittasi amici. Rivolgersi portinaio via Arcata 14. 90566 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Chiozza 50, mezz., destra. 90583 F

STANZA matrimoniale, luce, poggiuolo, cura vestiario, volendo costo, affittasi 2 distinti signori. Via Tiziano 9-II, porta 23. 89779 F

STANZA bella, amobiliata, affittasi prontamente per alcuni giorni. Coroneo 29-II, porta 9. 89813 F

STANZA vuota con luce, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 89793 F

STANZA lussuosa, 4 finestre, I piano, luce elettrica, bagno, stufa gas, massima pulizia, buona pensione, affittasi 1.o novembre presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 89873 F

STANZA elegante, affittasi prontamente soltanto distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 89929 F

STANZA ammobiliata, portici Chiozza, affittasi a signore distintissimo. Ind. Piccolo. 90724 F

VITTO trovano 1-2 impiegati. Indirizzo al Piccolo. 90666 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A A A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torre bianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italianatedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 89907 G

APERTURA 1.o novembre corso speciale preparatorio alla Licenza fisico-matematica. Corsi diurno e serale. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

APERTURA 1.o novembre di un corso speciale di ragioneria applicata, trisettimanale. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

CHITARRA, mandolino, istruisco entro due mesi, metodi scientifici, celerissimi, speciali, nonchè violino. Distinto insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 02811 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 89743 G

DIPLOMA di ragioniere (corsi diurni-serali (1, 2 anni). Programmi, testi governativi. Ammesse signorine. Sono aperte iscrizioni. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

DISEGNO, pittura, figura, paesaggio, ornato, impartisco lezioni. Giulia 28, secondo. 90572 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne tutte scuole pubbliche. Cura speciale italiano, latino, matematica, stenografia, lingue, disegno. Controllo a mezzo del diario. Ampie aule igieniche. Terrazza per la ricreazione. Ambiente distinto. Orario del doposcuola dalle 15 alle 18. Lire 50 mensili. Istituti Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

ENGLISH lady College of Preceptors London giver lessons. Petrarca 7, porta 7. 89579 G

GINNASIO, istituto tecnico inferiori, corsi regolari, identici a quelli delle regie scuole pubbliche. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

INGLESE e tedesco, metodo pratico, corsi accelerati. Via Lazzaretto Vecchio 33, quarto. 90468 G

INGLESE M.r Eyers (Londra). Progresso garantito, lunga pratica. Corsi privati. Chiozza 26, secondo. 90546 G

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, slavo, greco moderno, italiano. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, slavo, greco moderno, italiano. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

LEZIONI di danze moderne, via San Michele 12. Informazioni dalle 11-13 e dalle 16. Maestro Giurco. 90038 G

LEZIONI pianoforte, teoria, solfeggio impartisce professoressa. Battisti 7, terzo, sinistra. 90466 G

LICENZA complementare e cittadina, corsi preparatori in un anno. Diurni-serali. Per giovinetti, signorine, adulti. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 02814 G

LICEO classico, scientifico, nautico, fisico, matematica, ragioneria, agrimensura; magistrali inferiori, superiori, apertura di corsi abbreviati al 1.o novembre all'Istituto «Cesare Battisti». Insegnano professori delle locali scuole pubbliche. Inscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei». (Via Battisti 10). 02814 G

MAESTRA froebeliana offresi per istruire e condurre passeggio bambini. Offerte al Piccolo sub «89695 G». 89605 G

MATEMATICA, scienze, disegno, italiano, francese impartisce insegnante. Indirizzo al Piccolo. 90572 G

MISS O'Brien now resumes English lessons. Benvenuto Cellini 2. 89519 G

PIANISTA diplomata distinzione Conservatorio Tartini, studi estero, dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 90640 G

SCUOLA musica pianoforte, violino, teoria. Via Rismondo 3, scala sinistra, secondo (7). Informazioni 10-17. 00051 G

SIGNORINA insegna violino a principianti: teoria, solfeggio. Indirizzo Piccolo. 90640 G

TEDESCO, francese, otto lezioni lire 20. Circolo beneficenza. Manzoni, XX Settembre 39. 90578 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia, bianca, testa macchie caffè, rinvenuta. Petronio 44. 90424 H

CANE bracco, color marrone, macchia bianca petto, smarrito. Generosa mancia conducendolo Pistoria Castellani, Venti Settembre 59. 02819 H

CATENA lunga con occhiali smarrita. Cara memoria. Generosa mancia portandola Corso Garibaldi 29, I piano. 90718 H

CATENELLA oro, con Madonnina, caro ricordo, smarrita. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via Sette Fontane 4, p. 13. 89343 H

LIBRETTO lavoro nome Francesca Schein smarrito. Pregasi portarlo verso mancia al Piccolo. 90428 H

ORECCHINO dieci diamantini, smarrito ferrovia Visignano Trieste. Trattandosi caro ricordo, pregasi onesto rinvenitore portarlo Catalan, via Piccardi 2, ricompensa. 02812 H

RINVENUTE lire 60 uomo comperò ombrello, sabato sera, via Dante 7. 90470 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTI tre vuoti, 2-4 stanze, altri ammobiliati, ogni grandezza, senza buona uscita, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino (mediatore). 90620 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, accessori, ammobiliato, altri vuoti, molti scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17. 90596 I

A. NEGOZIANTE rileverebbe appartamento ammobiliato o vuoto, 3-4 stanze, accessori, prezzo indifferente. Sandri, Trena Ottobre 17. 9059 I

A. QUARTIERI diversi piccoli, altri da5-8 stanze, alcuni senza buona uscita, cedonsi, oltre 150 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 89773 I

A. SCAMBI appartamenti, oltre 00 combinazioni tutte posizioni, effettua mediatore, Corso Garibaldi, 9, mezzanino. 90620 I

ABITAZIONE centro, lussuosamente ammobiliata, perfetto ordine, quattro stanze, cucina, bagno, ogni comfort, cederebbesi prontamente. Offerte «89735 I» Piccolo. Esclusi mediatori. 89735 I

APPARTAMENTI nuovi, tre stanze, accessori, affittansi lire seimila senza buona uscita, presso Giardino pubblico. Offerte «90633 I» Piccolo.

APPARTAMENTO splendido, tre camere, bagno, accessori, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 90582 I

APPARTAMENTO tre stanze, affittasi villino, verso tre anni anticipato. Offerte «89681 I» al Piccolo. 89689 I

APPARTAMENTO tre stanze, vuoto, altro otto stanze, I piano, tutto comfort, villa sei ambienti, senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 90683 I

APPARTAMENTO in villa, lussuosissimo, quattro stanze, bagno, luce, telefono, posizione incantevole, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 17425 I

NEGOZIO paraggi [illegible] granduoso, affittasi. Rivolgersi al Bar via Tesa, angolo Sette fontane 1. 90725 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 89355 I

QUARTIERE nuovo, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, luce, acqua, gas, celesi. Via Sette Fontane 43, porta 5. 86892 I

QUARTIERE vuoto, camera e cucina, vicino via Istituto, cedesi. Offerte dettagliate «90490 I» al Piccolo. 90490 I

QUARTIERE due stanze, cucina, luce, stanza matrimoniale, nuovissima, oppure vuoto, cedesi Via Piccolomini 6, quinto, sinistra. 89871 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, acqua, luce, gas, cedesi. Visitare dalle 13-15. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 90563 I

QUARTIERE ammobiliato, causa partenza cedonsi due stanze camerino, cucina, acqua, luce. Finzi, Caffè Negozianti 11-12. 89829 I

QUARTIERE ammobiliato 5 stanze, 2 camerini, prezzo leale, cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 90602 I

QUARTIERE camera, cucina, Gelsi 6, II, scambiasi con altro. 90442 I

QUARTIERI (molti) piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, offronsi prontamente. Valdirivo 21. 02807 I

QUARTIERINO camera, cucina Roiano, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 89773 I

STALLA 6 cavalli, fienile corte, fondo spazioso, tettoia, punto centrico affittasi. Caffè Tommaso Chimenti. 89823 I

STANZE tre, camerino, cantina, comfort, paraggi giardino pubblico, pigione 2000 annue, scambio con 4-5 stanze. Offerte Piccolo «90074 I». 90074 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, prezzo posizione indifferente, cercansi urgentemente, prenotazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 89773 L

ABITAZIONE vuota, due stanze, camerino, cucina, cercasi Barcola, Servola. Offerte Piccolo «90574 L» Piccolo. 90574 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cercasi verso buon compenso, possibilmente centro, escluso mediatori. Offerte «90460 L» Piccolo. 90460 L

DUEMILA pago procurandomi quartierino. Offerte Broglia Leoni, via Udine 40. 90542 L

MAGAZZINO interno per depositare sacchi carbone fossile, cercasi. Arsenale 4 Dispensa combustibili. 89879 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, verso pagamento spese. Scrivere «89381 L» Piccolo. 89381 L

QUARTIERE due camere cucina, possibilmente vuoto, pagando buona uscita, cercasi. Offerte al Piccolo sub «90523 L». 90522 L

QUARTIERE 4-5 stanze cercasi; forte compenso. Offerte «89751 L» Piccolo. 89751 L

QUARTIERE due o tre stanze, cucina, camerino, bagno, cercasi, possibilmente vuoto, città, verso compenso spese e anno anticipato. Offerte «89759 L» Piccolo. 89759 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi verso compenso. Scrivere «81781 L» Piccolo. 81781 L

QUARTIERINO composto di camera, salotto, bene ammobiliato, fornito moderne comodità, ingresso indipendente, cerco in posizione centrale. Offerte «90508 L» Piccolo. 90508 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A. A. PELLICCIA Breitschwanz, altra persiana, una bisam, bellissime, vendo occasione. Mazzini 22, Devidè. 89181 M

A. A. PELLICCIA bisam uomo, collo lontra, altra nutria, vendo occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 89181 M

A. SMOKING nuovo, sbaglio misura, vendesi, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 90644 M

ALCUNE volpi nere, marrone, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 02808 M

CALDAIA rame nuova, due pezzi, contenuto 300 litri, vendesi a prezzo molto conveniente. Via Antonio Caccia 8, magazzino. 90590 M

CANE lupo, puro, mesi 11, vendo. Piazza del Perugino 8. 90438 M

CAPPELLI signora, grande scelta, assumonsi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 90578 M

CAPPOTTI due, uomo, ragazzo, vendonsi. Via Giulia 76, porta 10. 89747 M

CAPPOTTI inverno, uomo, donna, bollitore gas vendonsi. Mercadante 1, V, porta 39. 90602 M

CAPPOTTO uomo media statura, nero, vendesi lire 120. Toro 8, II, destra. 87426 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi d'occasione Corso Garibaldi 29, primo. 90628 M

CAPPOTTO stifelius marron scuro, quasi nuovo vendesi. Visitare 8-11, via Giulia 14, II, p. 13. 90552 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo, vendesi. Francesco Cappello 8, quarto, sinistra. 90558 M

CAPPOTTO ragazzo 14-16 anni vendesi, lire 110. Donadoni 28, terzo, destra. 89717 M

CAPPOTTO vendesi, occasione. Via Buonarroti 11, porta 7. 89807 M

CARRO grande con fornimento per un cavallo, compero. San Giacomo, fondo materiali. 90650 M

CARROZZELLA pieghevole bambini vendesi. Via Giulia 29, quarto. 81881 M

CASOTTO da portinaio quasi nuovo, vendesi. Via Milano N. 7. 90714 M

COLONNE quattro, intagliate e liscie vendonsi Ginnastica 22, I, destra, Fiorin. 90520 M

IMBOTTITA piazza e mezza, copertore fatto maglia, due cuscini lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo 89827 M

MACCHINA cucire a pedale, lire 110, vendesi Venti Settembre 60, meccanico. 02809 M

MACCHINA per scrivere primissima marca, vendesi a prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 89897 M

MACCHINA scrivere ottima occasione, vendesi Via Mazzini 11, I, sinistra. 90662 M

MACCHINA scrivere Olivetti vendesi. Rossetti 37, V, destra. 89705 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate. Ritiro usate. Ventisettembre 60. 02809 M

MACCHINE catena, spugna ed a-jour originale Singer, vendonsi. Giulia 14, porta 5. 90494 M

MATERASSI lana, due, vendonsi occasione. Via S. Sergio 2. 02801 M

OCCASIONE: vendesi Underwood, macchina da scrivere. Gannizzaro, S. Giorgio 5. 90528 M

PALETOTS, vestiti uomo, usati, figura slanciata, mantello bleu, vestiti donna, vendonsi, rivenditori esclusi. Machiavelli 15, I, dalle 16-18. 89977 M

PELLICCIA uomo nuova, sbaglio misura, vendesi metà prezzo. Gatteri 32, porta 9. 89046 M

PELLICCIA signora zobel, bellissima, vendo. Carducci 12, II, sinistra. 89745 M

RUOTE cinque Sanky 820x120, nuovissime, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 90548 M

SINGER uso famiglia, buonissima, vendesi in giornata. Via Giuliani 34, pianoterra. 89853 M

SPARHERD grande per trattorie vendesi con decimale portata 5 quintali, occasione. Rivolgersi Basilisco, Via del Pesce 2. 90694 M

STUFA Pohobus originale, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 90594 M

STUFA ferro 30x70 vendesi. Artisti 3, tipografia Semitz (primo). 89785 M

STUFA grande, nuova, adatta uso ufficio, vendesi. Buffet Botteri, G. Gallina. 90524 M

STUFE gas, ottimissimo stato vendonsi. Rivolgersi via Vasari 5, portinaio. 90728 M

TAILLEUR stoffa noce, altro velluto nero, cappotto greve tutti nuovi, modernissimi, per signorine), fornimento opussum grigio (collo, paramani) e ombrello elegante, vendonsi privatamente, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 89885 M

TAPPETO persiano bellissimo, prezzo d'occasione, metri circa 355x190, vendesi. Visitare soltanto oggi ore 11-12.30 e 4-5, Hotel Vanoli, portiere. 89715 M

TAPPETO tavolo, sottofinestre velluto rosso, vendonsi. Piazza Imbriani 3, terzo. 89831 M

UNDERWOOD N. 5, ultimo modello, nuova, vendesi straoccasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 90606 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CARRETTO due ruote possibilmente con suste, buono stato, acquisto se vera occasione. Genca, via Zovenzoni 6. 90598 N

CARROZZELLA gemelli cercasi. Viale Venti Settembre 41, mezz 90722 N

CASSA controllo National, piccola, con totalizzatore, compero per contanti. Offerte con prezzo minimo ritiro entro ottobre sub «02817 N» Piccolo. 02817 N

GIACCHE pelle gialla, due, cercansi. Scipio Slataper 10, porta 16. 90514 N

MACCHINA scrivere Underwood acquisto se vera occasione. Offerte, prova scrittura, prezzo, sub «02816 N» Piccolo. 02816 N

VIOLINO comprerebbesi, convenendo prezzo. Rivolgersi Studio musicale, viale Ventisettembre 12, terzo. 02811 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. VOLETE risparmiare denaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17. 238 NN

A A A A A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, singoli pezzi, mobili di ufficio, cassaforte, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9538 NN

A. STANZA pranzo nuova, in noce, lussuosissima, stile Rinascimento veneziano, vendesi. Gasparotto, intagliatore. Massimo d'Azeglio 19. 90440 NN

AL magazzino Türk, Lazzaro 10, vendesi camera matrimoniale con psiche, magnifica, 1800; altra extraforte frassino, mogano, acero, prezzo fuori concorrenza. 1000 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere da letto, pranzo, cucine, salotti comuni, lussuosi, solito prezzo occasione. Confrontate. 90698 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze [illegible] Gatteri 19, Colautti. 89803 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con psiche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 90486 NN

CAMERA letto 1600, cucina con marmi da 850 in più. Tesa 18. 90542 NN

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, nuova, psiche, farmacie, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 95421 NN

CAMERA matrimoniale, suste, cortine stoffa verde, copertore letto, tutto nuovo, vendonsi. Via Capriu 5, primo, 6. 89767 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, materassi 1250, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 90718 NN

CAMERA letto nuova, chiara, marmi, specchi, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 02802 NN

CAMERA mogano nuova, lucida, con bronzi; altra chiara, finissima, lavorazione friulana, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12, I, destra. 02802 NN

CUCINA poco usata, laccata bianco, letto piazza e mezza, armadio 4 cassetti, vendonsi. Luciani 5, falegname. 89309 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite, stipo, marmi 1400 vendonsi. Ferriera 16, falegname. 89869 NN

DIVANO-letto lire 500, tavolo mogano finissimo 800, lavamano 600, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90560 NN

LETTI 2, suste, materassi, tutto nuovo, vendo lire 480; chiffonnier, sgabelli, lavamani. Fonderia 10, Magazzino. 02802 NN

LETTO e sgabello vendonsi. Via Palladio 10, porta 7. 90712 NN

MOBILI stanza pranzo completissima, ottimo stato, vendonsi. Visibili 9.11. Saverio Mercadante 1, porta 42. 90550 NN

MOBILI usati vendo, Via della Geppa 12, V; rivenditori esclusi. 90008 NN

MOBILI diversi in ottimo stato vendonsi occasione. Foscolo n. 20, porta 2, dalle 14 alle 15. 89797 NN

NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

OCCASIONE. Camera matrimoniale in mogano, lucida, vende falegname. Via Pietro Nobile. 89945 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Ehrbar», scambi, facilitazioni; pianino viennese incrociate 4300; pianoforte Mignon «Proskowetz» 5600; mezzacoda 2600 Via Sanità 16. 17239 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINO della fabbrica mondiale «Hofmann», nuovo, nero, lussuoso, incrociate, moderatore, voce splendida, metallica, cimiera, lire 5600, prezzo fabbrica. Via Sanità 16. 89862 NN

PIANINO della fabbrica mondiale «Hofmann», nuovo, nero, lussuoso, incrociate, moderatore, voce splendida, metallica, cimiera, lire 5600, prezzo fabbrica. Via Sanità 16. 89862 NN

PIANINO massima garanzia, insuperabile perfezione, incrociato, vendesi. Solitario 25, III. 89729 NN

PIANINO incrociato, nuovissimo, noleggiasi, 60 lire mensili. Offerte Milazzi, banco Caffè Milano. 89731 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», ultimo modello, perfetto, straoccasione. Via Sanità 16. 89756 NN

PIANINO noce, quasi nuovo, vendesi. Deveglia, Rossetti 43, IV. 89795 NN

PIANINO usato, buone condizioni, cercasi. Indicare prezzo minimo. Scrivere «90434 NN» Piccolo. 90434 NN

PIANO coda lunga vendesi. Via Chiozza 50, pt., sinistra. 81815 NN

PIANO «Boesendorfer», toilette 3 specchi, una fioraia grande con specchio, vendonsi. Via Chiozza 81, III, Incontrera. 90692 NN

PIANOFORTE mezzacoda, lussuoso, occasione vendesi. Via S. ebastiano 7, II, destra. 89805 NN

PIANOFORTI vendonsi cassa, accordansi facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità, prezzi moderati. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37.09. 90564 NN

STANZA matrimoniale, cucina laccata bianco, vendonsi occasione, soltanto privati. Indirizzo al Piccolo. 90418 NN

SUSTE, materassi, lana per materassi, brande, ottomane e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 02813 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A. VESTITI smocking, paletot uomo, mobili camere, pezzi singoli, macchine cucire, casseforti, dischi, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9530 O

A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 90540 O

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **VILLI** sente il dovere d'esprimere i sentimenti della propria profonda riconoscenza a tutte quelle persone che, con amoroso affanno e talvolta con abnegazione spinta fino al sacrificio, curarono e assistettero la propria adorata piccina nelle settimane del suo ininterrotto martirio; porge i più vivi ringraziamenti a quanti ne onorarono la memoria e con la loro compartecipazione e con diverse attestazioni di cordoglio tentarono di lenirci l'insanabile dolore.

Trieste, 26 ottobre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente addolorate per la perdita immatura e straziante della loro adorata

Maria Blaschich

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, partecipando al mesto corteo, come pure con l'invio di fiori o in altre varie guise, vollero rendere tributi d'omaggio alla Sua memoria.

Sentiti ringraziamenti vadano agli esimi medici curanti signori **dott. Adolfo Nazor e dott. Massimiliano Brunner** per le loro sapienti e disinteressate cure prestate.

Famiglie BLASCHICH e PIRZ

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso e riconoscente, le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori o accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra forma, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

NORMA

Particolari grazie porgono al **Corpo bandistico Chiurco** ed al medico curante **dott. Gastone Windspach,** che con fraterne cure e con illuminato sapere, fece il possibile per contenderla alla morte.

Famiglie:
GASPARINETTI, CASELLA, LEOPARDI, MENINI e BIANCO

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, pago superando [illegible] 90524 O

A LODEN Dalbrun Schio. Concorrenza tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili filati lana cotone, materassi lanetta lire cinquanta, campioni gratis. 5846 O

ACQUISTANDO calzature alla Calzoleria triestina, Carducci 21, trovate massima convenienza. 90414 O

ASORTIMENTO cappelli signora da 25 lire in poi. Via Ugo Polonio 3, V. 89693 O

CAPPELLI guarniti da signora, modelli lusso, elegantissimi, assortimento guarnizioni, prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 90676 O

CASSEFORTI vendonsi occasionissima. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 2183 O

I disturbi più vari causati da anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza d'appetito, esaurimenti, si combattono nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 180 O

IL Liquore Godina o Cachets Godina non hanno soltanto valore curativo, ma anche profilattico. Facendone una cura lenta a piccole dosi, si vengono ad evitare tutti quei disturbi a base reumatica e gottosa che rendono infermi giovani e vecchi. Il Liquore o Cachets Godina trovansi in tutte le farmacie. 180 O

NOLEGGIANSI armature e attrezzi d'ogni genere per costruzioni e riparazioni. Viale Ippodromo 141. 89691 O

PRESERVATIVI, antifecondativi moderni. Catalogo illustrato gratis. Canetit, via Medina 54, Napoli. 5037 O

PRESERVATIVI «Sanitas», infallibile fecondativo, antivenereo, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6 (atrio). 69799 O

STUZZICADENTI igienici 2 punte, 10 centesimi bazzetto vendonsi. Sconto rivenditori. Chianti, Vasari 1, telef. 34-14. 90648 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lana, zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 6685 O

TESSUTI di lana, signore e signori, peluche, pelli per guarnizione, massima convenienza, stoffa reclame alta 140, lire 25. Levi, Corso 31. 90652 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 89968 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

DIRETTORE grande azienda commerciale (esportazione) assumerebbe rappresentanze per l'Austria tedesca e Balcani. Per informazioni si prega di rivolgersi all'Hotel Savoia camera 224. Eventualmente anche compratore merci d'esportazione a prezzi convenienti. 17264 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Vaf perfetto stato, con apparecchio nafta, liquidiamo lire 8000; Fiat Vienna lire 15.000. Motori di tutti i tipi, marini, industriali ed auto. Zurla, via Lame 190, Bologna. 5844 Q

BALLARE imparate con lire 25. Sala Boccaccio; informazioni Sanità 10, II, Drioli. 9540 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Settefontane 29, I, sinistra, esclusi rivenditori. 89771 Q

BICICLETTA mezzacorsa, lussuosa, scorrevolissima, vendesi causa militare. Giorgio Galatti 16, IV, destra. 90496 Q

BICICLETTA viaggio, nuovissima, modello 1925, vendesi straoccasione. Madonnina 34, latteria. 90498 Q

BICICLETTE 2, mezzacorsa, nuovissime, occasione vendonsi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 89931 Q

CAMION in perfetto stato acquistasi; auto Ford vendesi. Offerte dettagliate sub «89303 Q» Piccolo. 89303 Q

MOTOSCAFO portata 70-80 passeggeri, preferibilmente a nafta, comprasi. Indirizzo lasciare al portinaio Hotel Milano, per stanza 48. 89642 Q

501 normale, nuova, carrozzata guida interna trasformabile (Bauher), gomme, comfort, vendesi prezzo carrozzeria. Simonetti, Padova. 5853 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ASSUNTORE trasporto legnami, 500 quintali giornalieri, molti anni, disposto costruire 20 chilometri Decauville, cerca Rag. Alberti, Cosenza. 548 R

COMMISSIONARIO in cambi cerca socio tacito disponga minimo lire 500.000, perfettamente assicurate. Offerte sub «89939 R» Piccolo. 89939 R

CHIOSCO legno, decreto bettola avviata, prezzo occasione vendesi. Caffè Tommaseo, Semeraro. 8984 R

INDUSTRIA triestina bene avviata, unica Venezia Giulia scopo sostituire socio malato, cerca persona capace assumere amministrazione, disponga centomila. Garanzie massime, ottimo reddito, serietà assoluta. Scrivere: «90406 R» Piccolo. 90406 R

La ditta **A. GRIONI** compie dolenta il mesto ufficio di comunicare il decesso avvenuto ieri di

UMBERTO GRIONI

che per lunga serie d'anni prestò la sua valida collaborazione.

Dell'opera sua, indefessa e tenace, verrà serbata la più grata memoria.

Trieste, 26 ottobre 1925.

†

Dopo lungo periodo di malattia che non perdona ed indescrivibili sofferenze, è morta domenica 25 corrente, alle ore 21.40,

LINA RIOSA

Visse e morì santamente.

Ne danno il mesto annunzio i nipoti **ALBINA** col marito **ERCOLE ISALBERTI, RENATA** col marito **MARIO BUCHBINDER, ARTURO BRANDENBURG** ed **ERCOLINO ISALBERTI,** anche a nome degli altri parenti.

I funerali avranno luogo martedì 27 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

†

Questa notte, dopo lunghe sofferenze, spirava a Dobrota

Paolo Klacevic

capitano i. p. del Lloyd Triestino

Affranti da indicibile dolore, la desolata consorte **GIOVANNINA nata DOBRILOVIC,** le sorelle **PAOLA ved. PETRICEVIC** e **MARIA ved. PASKOVIC,** le figlie **GISELLA in TOMICH** e **MILA,** i generi **cap. GIOVANNI TOMICH** e **LEONARDO KOSOVIC** nonchè il nipotino **TONCI,** unitamente agli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Dobrota (Bocche di Cattaro), 26 ottobre 1925.

†

CRISTINA ved. MURAT
nata COSTÌ

si spense serenamente ieri, nel pomeriggio, a Valle d'Oltra, dopo lunga e penosa malattia.

I figli **GIUSEPPE** e **MARIA,** straziati dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti e ai conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà martedì 27 corrente, alle ore 15, al Cimitero greco-orientale.

Trieste, 26 ottobre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori. Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

LATTERIA, frutta, erbaggi, ecc. vendesi causa partenza. Palma, Caffè Negozianti. 89811 R

LAVORATORIO stiratura, con lavanderia, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Caffè Sport. 90614 R

LIQUORERIA-bar, rione popolatissimo, bene arredata, lavoro garantito, vendo prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso, dalle 8-10, 15-17. 90422 R

NEGOZIETTO generi diversi vendesi causa malattia. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 90432 R

NEGOZIETTO da vendere. Battisti 13. 90600 R

NEGOZIETTO di frutta, erbaggi e generi alimentari vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89709 R

NEGOZIO angolo, vicinanza piazza Goldoni, cedesi prontamente. Informazioni telef. 1944. 90668 R

NEGOZIO cederebbesi prontamente. Rivolgersi banco Bar Bojaro, via Procuratie 2. 89927 R

PERSONA desiderosa viaggiare che disponga piccolo capitale per affare lucroso, genere teatrale, cerco. Indirizzo Piccolo. 89913 R

SOCIO per macelleria con piccolo capitale cercasi. Indirizzo Piccolo. 89933 R

SU stabile nuova costruzione, via Porta, valore 180.000, cercasi in 1.o rango, mutuo di lire 35.000. Scrivere sub «90696 R» Piccolo. 90696 R

TRATTORIA centrica 22.000, altra 14.000, vendonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 89719 R

10.000 a 100.000 cerco per primissime intavolazioni stabili città. Indirizzo Piccolo. 90200 R

100.000 lire ripartibili, disponibili prontamente, per prime e seconde intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telef. 1549. 90200 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASETTA oppure casetta diroccata, vicinanze città, comprerebbesi. Offerte con prezzo sub «89693 S» Piccolo. 89693 S

CASETTE diverse in città, dalle 20.000 alle 35.000 cercansi. Informazioni Trionfo 3, negozio. 90448 S

CAMPAGNA, stupenda posizione mare, adatta stabilimento bagni, industrie, villeggiatura, 60 minuti da Trieste, da vendere Drioli, barbiere, D'Annunzio 4. 89737 S

STABILE 10 percento, ottimo affare speculazione, vendesi. Offerte «90636 S» Piccolo. 90636 S

STABILE nuovo, comfort, pressi piazza Garibaldi; altro lussuoso, presso Stazione Centrale, rendita 10 percento, vende jugoslavo, 350.000-420.000. Scrivere «89851 S» Piccolo. 89851 S

STABILIMENTO adibito hotel, pensione, (Grado), vendesi prezzo irrisorio, occasione. Indirizzo Piccolo. 90684 S

VILLA città, 3 appartamenti (uno libero), vendesi prontamente. Telefonare 1944. 90668 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, cappotti, impermeabili, calzature, telerie e cotonerie, materassi, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri, carrozzelle per bambini. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 89448 U

A. NON dimenticate di acquistare, se vi è possibile ancora in giornata, la buona, solida e garantita sveglia «Cavallar». Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17082 U

A rate mantelli da signora, ultimi modelli, stoffe e fodere in assortimento; paletot, vestiti da uomo, biancheria. Via Mazzini 22, primo piano. 90616 U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tosse, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il Creofosfolactol, esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 180 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la Filotrix, la migliore acqua per i capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

FACHIRO indiano chiarisce l'avvenire. Via Gatteri 18, 10-12, 15-19. 02818 U

LEVATRICE diplomata: consultazioni gravidanze, massima segretezza. Chiozza 11, porta 11. 90606 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 90532 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 89777 U

SARTORIA signora confeziona vestiti passeggio, soirée, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24, II. 90678 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 89763 U

VENTISEIENNE intelligente, sano, commerciante, sposerebbe signorina vedova, con dote, per aprire lucrosa azienda. Offerte sub «90710 U» al Piccolo. 90710 U

22-8-25. Interpretazione difficile, dal 6 al 7 [illegible] Trieste. 89775 U